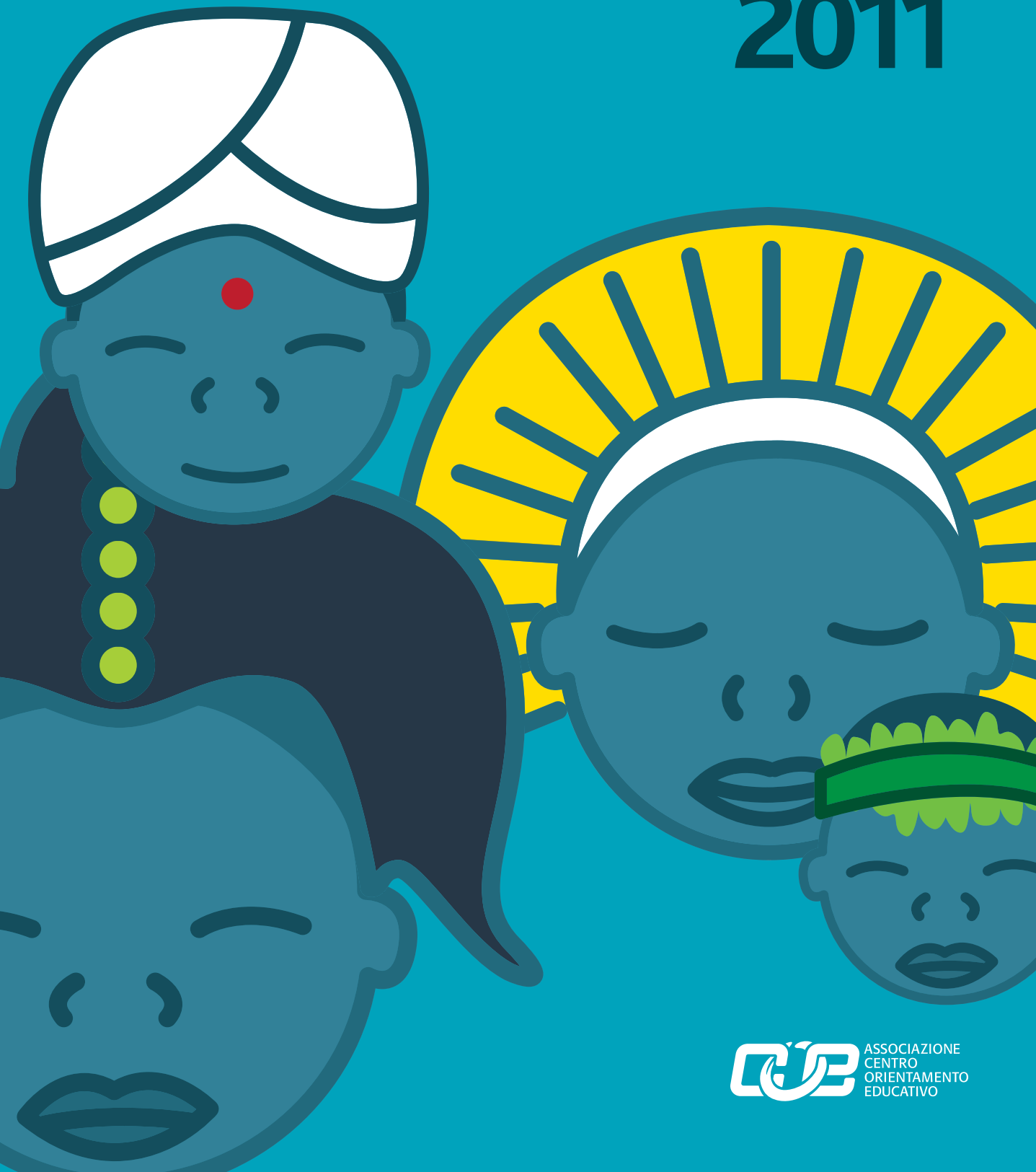
BILANCIO SOCIALE 2011



ASSOCIAZIONE
CENTRO
ORIENTAMENTO
EDUCATIVO

Non saranno i successi che faranno epoca ma
la capacità di capirci sempre più profondamente e
di partecipare alla vita di chi incontriamo.

don Francesco

INDICE

LETTERA DELLA PRESIDENTE | 4

NOTA METODOLOGICA | 5

ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE | 6
Identità dell'organizzazione
Forma giuridica e riconoscimenti istituzionali
Breve storia
Missione, valori, strategie
Assetto istituzionale
Struttura organizzativa
Base sociale
Risorse umane
Volontari
Reti
Mappa degli stakeholder

ATTIVITA' E RISULTATI SOCIALI | 18
Planisfero
Camerun
Repubblica Democratica del Congo
Zambia
Guatemala
Bangladesh
Papua Nuova Guinea
India
Italia

DATI ECONOMICI | 70
Bilancio di Esercizio 2011
Relazione di Certificazione

APPENDICE | 74
Le nostre sedi
Come sostenere il COE

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO | 77

INFORMAZIONI E FEEDBACK | 77

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Don Francesco Pedretti è stato per il COE profeta e guida che ha indicato la strada con lungimiranza e sicurezza. Ora, dopo 13 anni dalla sua morte, avvertiamo la necessità di convergere attorno ai suoi insegnamenti, con determinazione, entusiasmo e passione, e di interrogarci sul senso del nostro essere e sulla missione del COE oggi, anche alla luce del percorso di riflessione avviato con l'elaborazione del Bilancio Sociale, giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

Tutti parlano di crisi e in qualche modo anche la nostra Associazione vive una "crisi" che non è solo di mancanza di mezzi ma anche mancanza di nuove adesioni, di persone che condividono valori e spiritualità capaci di scelte coraggiose e di nuove strategie.

La difficoltà sempre più grande di accedere a finanziamenti pubblici pesa sulla possibilità di continuare a sostenere materialmente attività e progetti che abbiamo sostenuto per tanti anni in Camerun, in Congo, in Zambia, in Bangladesh e in altri Paesi. Il non poter rispondere positivamente alle richieste che continuano a venire dai nostri soci e collaboratori di questi paesi ha creato, in molti di loro, un senso di abbandono e di preoccupazione per il futuro.

Sentiamo, in questa situazione, il dovere e l'urgenza di rafforzare i legami spirituali che ci identificano di vivere con maggior intensità la spiritualità del COE richiamandoci ai valori fondanti.

La volontà di continuare sulla linea dello scambio e dell'intercultura, della solidarietà e del servizio è testimoniata dalle numerose e qualificate attività e progetti raccolti in questo bilancio sociale. Voglio qui sottolineare alcune novità: l'apertura della casa di Maglie in Puglia per attività interculturali, la presenza del COE in Guatemala, l'avvio del Foyer St. Paul di Kinshasa, il rilancio dell'ospedale di Mbalmayo, la conclusione della presenza del COE al St. Ambrose Trade Center a Kafue in Zambia dopo 25 anni, l'ospitalità nella casa di Barzio di 16 profughi provenienti dalla Libia.

Grazie all'impegno di molti, il COE ha continuato a portare speranza. C'è chi ha dato tutto il tempo e tutta la passione, c'è chi ha dato parte di tempo e tanto impegno, c'è chi l'ha sostenuto con la preghiera e l'affetto, c'è chi ha condiviso i suoi averi. Tutti i contributi sono stati preziosi e necessari.

Il Consiglio del COE ringrazia tutti.
«La strada del crescere insieme è l'unica strada percorribile per rispondere al comandamento dell'amore e per condurre un'esistenza autenticamente umana. …. Per crescere insieme è necessario un clima di simpatia e di fiducia». Don Francesco Pedretti

Barzio, 1 maggio 2012

La Presidente, **Rosa Scandella**

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2011 è la seconda edizione di Bilancio Sociale realizzata dall'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) dopo il Bilancio Sociale 2010. Esso si pone nella continuità di un processo, avviato dall'Associazione, di ricerca per il miglioramento delle modalità di rendicontazione del proprio operato per trasmettere un'informazione sempre più efficace, completa e rilevante. Questo processo ha visto il COE crescere, anno dopo anno, nella consapevolezza della responsabilità di riportare all'esterno, e in particolare a coloro che hanno interesse all'attività dell'Associazione (stakeholder), la propria azione; dal 2004 al 2009, ha accompagnato la realizzazione di rapporti annuali sempre più strutturati e per il 2010 la prima edizione di bilancio sociale.

La rendicontazione che presentiamo con il Bilancio Sociale 2011 prende in considerazione tutta l'attività dell'Associazione COE in Italia e nel mondo nell'anno 2011. In seguito alla decisione di stesura del Bilancio Sociale da parte del Consiglio, la raccolta dei dati necessari alla sua elaborazione ha coinvolto l'Ufficio Progetti in Italia, che ha il compito di coordinare la stesura del Bilancio Sociale e di fare da punto di riferimento per la sistematizzazione dei dati, l'Ufficio Amministrativo in Italia e gli operatori in Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Zambia, Guatemala, Bangladesh, Papua Nuova Guinea, Colombia e Ecuador.

Riferimento per la redazione del Bilancio Sociale e per la preparazione della raccolta delle informazioni sono state le *Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit*, dell'Agenzia per le Onlus, grazie anche all'approfondimento e a una lettura delle stesse mirata alle caratteristiche degli organismi di cooperazione internazionale che ha proposto FOCSIV alle ONG associate. Questa lettura ha permesso di portare novità rispetto all'edizione 2010. La presentazione dell'istituzione e dell'organizzazione del COE è stata riarticolata e approfondita nella descrizione del suo assetto istituzionale e con un'attenzione specifica alla base sociale, alle risorse umane, ai volontari e alla relazione con tutti gli stakeholder. L'attenzione agli stakeholder caratterizza anche la presentazione delle attività e dei risultati sociali. Mantenendo l'organizzazione delle informazioni per paese si è cercato, all'interno di ciascun paese, da una parte, di sintetizzare la presentazione dei settori e delle attività, senza perdere di contenuto, dall'altra, di dare evidenza ai diversi stakeholder (beneficiari, personale locale, partner, cofinanziatori) e alle informazioni che riteniamo possano maggiormente rispondere alle loro aspettative (obiettivi delle azioni del COE nel paese, risultati, progetti emblematici). Un'ultima novità emerge nell'operato in Italia che, rispetto all'anno precedente, ha beneficiato di una riflessione-rilettura sui settori di intervento seppur ancora non completa.

IDENTITA' DELLA ORGANIZZAZIONE

Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)
Via Milano, 4
23816 Barzio (LC)
Sedi operative: Milano, Saronno, Santa Caterina, Lecco, Roma, Maglie

FORMA GIURIDICA E RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI

L'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) è un'associazione costituita legalmente il **16/12/1959.**

Ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) idonea alla cooperazione internazionale, con D.M. 0102 del 21/03/1974 (legge 1222/71) e con il D.M. 1988/128/4166 del 14/09/88 (legge 49/87) ha ottenuto la conferma dell'idoneità e un nuovo riconoscimento per informazione, educazione allo sviluppo e formazione in loco.
In quanto Organizzazione Non Governativa (ONG), in base all'art. 10 comma 8 del D.L. 460 del 4/12/97 il COE è anche ONLUS di diritto ed è pertanto destinataria del regime tributario riservato alla categoria delle ONLUS.
Dal 06.01.1981 il COE è anche in rapporto con l'Unione Europea.

Il COE ha ottenuto, inoltre, i seguenti riconoscimenti giuridici:
- 1995, decreto n. 0019 del Ministero dell'Amministrazione Territoriale camerunese: riconoscimento giuridico in Camerun;
- 1994, atto ORS/102/34/133 del Ministero Affari Esteri zambiano: riconoscimento giuridico in Zambia;
- 2009, atto di registrazione n. 2476 dell'NGO Affairs Bureau del governo bengalese: riconoscimento giuridico in Bangladesh.

BREVE STORIA

Anni '60
- in Valsassina, Valfurva, Val Cavargna, Val d'Ossola e altrove, esperienza comunitaria degli educatori e servizio a tempo pieno per i ragazzi nella scuola materna e media e negli oratori;
- viaggi esplorativi in Camerun e in Zambia.

Anni '70
- continuazione dell'attività educativa in Italia;
- preparazione dei primi volontari e avvio dei primi progetti in Camerun;
- riconoscimento MAE (Ministero Affari Esteri) di idoneità alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo;
- adesione a FOCSIV (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario).

NE ED ZAZIONE

Anni '90

- sviluppo dell'attività di promozione del dialogo e dell'incontro tra le culture e attenzione nei progetti nel mondo alla cura dell'arte, dello sport, dell'immagine audiovisiva;
- avvio del Festival del Cinema Africano a Milano;
- formazione dell'équipe di Medicina Tradizionale;
- inaugurazione della Galleria Artemondo a Saronno;
- avvio di progetti in India, Bangladesh, Papua Nuova Guinea;
- formazione degli Animatori Interculturali, giovani provenienti dal sud del mondo per un servizio di dialogo con il nord.

Anni '80

- nuovi progetti di sviluppo in Camerun, Zaire, Kenya, Nigeria, Guinea Bissau, Venezuela, Ecuador, Cile e Zambia nei settori dell'educazione, della formazione artistica e professionale, della salute, dell'agricoltura, della promozione della donna;
- sostegno alla realizzazione di numerosi piccoli progetti in tanti altri paesi del sud del mondo;
- attenzione al dialogo tra le culture attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle caratteristiche peculiari di ogni persona e di ogni popolo;
- in Giappone, avvio di un'esperienza di incontro e di dialogo.

Anni 2000

- ampliamento dell'orizzonte del Festival a Milano che si chiamerà Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina;
- proposta di educazione interculturale alle scuole per una cultura dell'accoglienza e della solidarietà;
- nuovi progetti di: medicina tradizionale in Argentina e Colombia; sviluppo sociale, sanità, sviluppo rurale, arte e cultura in Camerun; sviluppo sociale, sanità, medicina tradizionale, sviluppo rurale in Repubblica Democratica del Congo; formazione professionale e sviluppo economico in Zambia e Papua Nuova Guinea; interventi multisettoriali e di emergenza/ricostruzione in Bangladesh.

Anni 2010

- ampliamento e potenziamento dei progetti di sviluppo rurale, sicurezza alimentare e valorizzazione della biodiversità in RD Congo;
- invio di una famiglia di volontari in Guatemala per l'avvio di un progetto di inserimento sociale e lavorativo di giovani adulti con disabilità.

21 Festival
CINEMA
AFRICANO
DIASPORA
E AMERICA
LATINA
programma

MISSIONE, VALORI, STRATEGIE

L'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) è un'associazione di laici volontari cristiani impegnata in Italia e nel mondo per la promozione integrale dell'uomo, per una società più libera e solidale, rinnovata nella cultura.

L'Associazione ha per **scopo:**

- la formazione spirituale e culturale dei membri e dei giovani in particolare;
- l'impegno nel campo dell'educazione, promuovendo tra gli educatori uno spirito di amicizia sincera e di piena collaborazione;
- l'attuazione di opere di interesse sociale ed in particolare di opere dirette alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

I **valori** cui si ispira la missione del COE sono:

- **Centralità della persona,** con particolare attenzione alle fasce più deboli, nell'ascolto delle aspettative e dei bisogni delle persone;
- **Comunità,** che dice solidarietà, comunione e collaborazione;
- **Dialogo,** che è attenzione e ascolto dell'altro per un reciproco arricchimento;
- **Gratuità,** che è dono di sé e di quello che si ha per alleviare almeno un poco le inevitabili disuguaglianze e riconoscere nei fatti la dignità di ciascuno;
- **Volontariato,** che significa "servizio in collaborazione con tutti", servizio che non persegue il proprio interesse, ma guarda innanzitutto al bene dell'altro, al bene comune, e lavora con impegno fattivo con gli altri membri della comunità di cui è parte. Il volontariato è un gesto profetico che annuncia "cieli nuovi e terre nuove" ed incoraggia gli uomini ad anticiparli; il volontario è una persona che collabora e condivide, che sa gioire e portare gioia.

Il COE **persegue la sua missione attraverso:**

- **l'orientamento e la formazione integrale** di giovani e adulti in particolare nell'**educazione sui temi del dialogo interculturale e dello sviluppo,** nella **promozione dello scambio e dell'interdipendenza tra culture diverse e della solidarietà fra i popoli;**
- l'impegno nello **sviluppo dei media e soprattutto del cinema** come mezzo per un incontro tra le culture;
- l'impegno nella **cooperazione** e nel **volontariato internazionale** per uno sviluppo sostenibile in situazioni diverse di disagio e di povertà economica, sociale, culturale, nell'ottica della piena collaborazione con i partner locali, della corresponsabilità e dell'auto-sviluppo.

L'associazione interviene:

- in **Italia,** nella realizzazione di progetti e attività nei seguenti ambiti: Educazione allo sviluppo, Formazione, Sostegno a distanza, Campagne, Informazione e Attività in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE;
- nel **mondo,** in: Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Zambia, Bangladesh, Guatemala e Papua Nuova Guinea, con progetti nei settori: Educazione, Sviluppo sociale e animazione, Sanità, Medicina tradizionale, Sviluppo rurale, sicurezza alimentare e valorizzazione della biodiversità, Arte e cultura, Formazione professionale e sviluppo economico.

Beneficiari dell'attività dell'Associazione in Italia sono: bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, docenti, educatori e mediatori culturali, operatori di ONG, giornalisti, genitori, registi, operatori del cinema e dei musei e artisti diversi e fruitori. Principali beneficiari delle attività nel mondo sono invece studenti, scolari, malati, bambini e ragazzi di strada, contadini e produttori agricoli, giovani desiderosi di una formazione professionale qualificante, fruitori di attività diverse di sviluppo sociale e animazione.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Organi dell'Associazione Centro Orientamento Educativo sono:

L'Assemblea dei soci: composta da 193 soci tutti con diritto di voto, si riunisce due volte l'anno, a maggio e novembre, ed elegge il Consiglio e il Presidente. Nel 2011 l'assemblea di maggio, ha visto la partecipazione di 52 soci e di 10 simpatizzanti; quella di novembre di 67 soci (di cui 3 via skype) e di 12 simpatizzanti.
Il Consiglio: organo cui spetta l'amministrazione dell'Associazione. I Consiglieri sono cinque, rimangono in carica per cinque anni e sono rieleggibili. I consiglieri scelgono tra di loro un Vicepresidente che sostituisce il Presidente nei casi previsti dallo statuto. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente; nel 2011 sono state convocate 6 riunioni. Le cariche nell'ambito del Consiglio sono ricoperte dal Presidente e dai Consiglieri a titolo gratuito.
Il Presidente: rappresentante legale dell'Associazione con un mandato di cinque anni, rinnovabile.

In caso di assenza del Presidente, il Vicepresidente ha la delega da parte del Consiglio per la firma, a nome e per conto dell'Associazione in merito alle domande di contributo e i rendiconti ai cofinanziatori pubblici e privati.

Il Consiglio attuale, in carica dal 1 maggio 2009, è composto da :

	professione	*nazionalità*	*posizione*
SCANDELLA ROSA	PENSIONATA	ITALIANA	PRESIDENTE
INVERNIZZI DARIO	IMPIEGATO	ITALIANA	VICE PRESIDENTE
CATTANEO FRANCO	INSEGNANTE	ITALIANA	CONSIGLIERE
RIGAMONTI GABRIELLA	PENSIONATA	ITALIANA	CONSIGLIERE
SIANI ANDRÉ	DIRIGENTE	CAMERUNESE	CONSIGLIERE

L'Associazione Centro Orientamento Educativo ha un Consigliere spirituale, nominato dall'Arcidiocesi di Milano, il quale ha la facoltà di partecipare ai lavori del Consiglio.

Consigliere spirituale è *Mons. Giuseppe Longhi*

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI
CONSIGLIO
PRESIDENTE

ACCOGLIENZA

Staff Accoglienza

Ospitalità per attività COE
Incontri e Seminari di studio
Accoglienza per esperienze comunitarie
Accoglienza studenti esteri

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE INTERCULTURALE

Commissione Mondialità
Ufficio Mondialità

Educazione alla mondialità
Interventi presso scuole ed altri enti
Corsi per insegnanti/educatori
Giornate e incontri sulla Mondialità
Comunicazione & Media
Festival Cinema Africano, d'Asia e America Latina - Milano
Rassegne cinema PVS
Mostre itineranti
Promozione dell'Arte

FORMAZIONE E ANIMAZIONE

Commissione Formazione
Ufficio Formazione

Formazione spirituale
Formazione volontari
Formazione animatori interculturali
Famiglie Aperte
La Mongolfiera
Animazione nel territorio
Animazione giovanile

AMMINISTRAZIONE

Commissione Amministrazione
Ufficio Amministrazione

Tesoreria
Economato
Contabilità e bilancio
Rendicontazione progetti

COLLEGIO DEI REVISORI

PROGETTI INTERNAZIONALI DI SVILUPPO

Commissione Progetti
Ufficio Progetti

Progetti volontariato Africa
Progetti volontariato America Latina
Progetti volontariato Asia
Progetti volontariato Papua N.G.
Medicina Tradizionale
Sport for All
Adozioni internazionali
Selezione e formazione volontari

INFORMAZIONE E PUBBLICAZIONI

Commissione Informazione

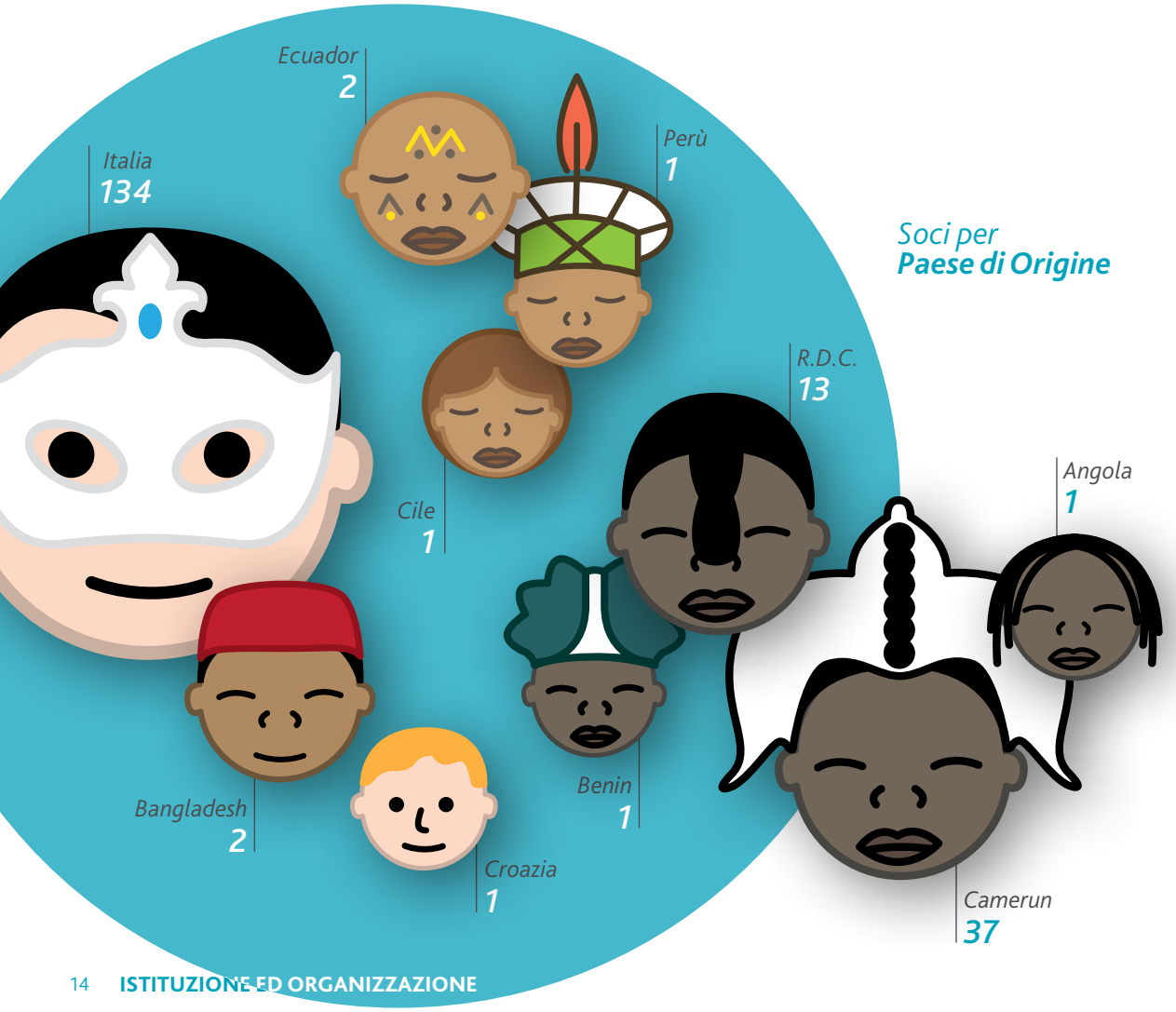
Giornalino COE
Foglio Inter-COE
Sito Internet
Presentazione COE
Grafica pubblicazioni e attività
Biblioteca

BASE SOCIALE

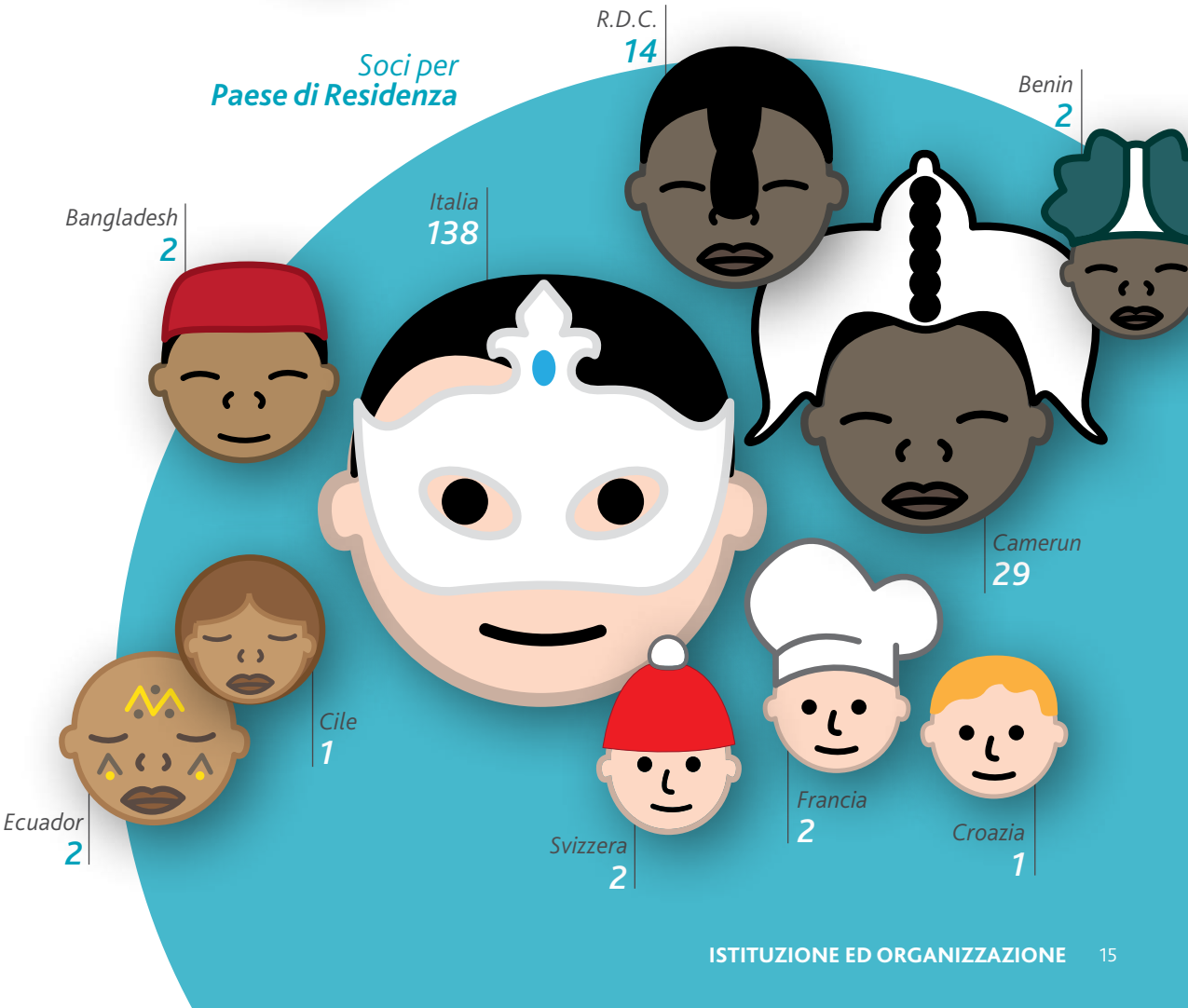
Nel 2011 la base sociale del COE ha conosciuto un aumento rispetto all'anno precedente passando da 185 soci nel 2010 a 193 soci. Ugualmente si è confermata nel piccolo la sua dimensione cosmopolita; già dalla fine degli anni '70 si è avuta un'adesione di soci da vari paesi del mondo. Nel 2011, dei nuovi soci 2 sono della Repubblica Democratica del Congo e 1 del Camerun.

Domande di ammissione negli anni:

	Totale	*italiani*	*di altri paesi*
1959-1969	25	25	--
1970-1979	15	15	--
1980-1989	23	18	5
1990-1999	84	58	26
2000-2011	74	38	36



Totale Soci
193
Donne
108
Uomini
85


Soci per
Paese di Residenza
R.D.C.
14
Benin
2
Bangladesh
2
Italia
138
Camerun
29
Cile
1
Ecuador
2
Svizzera
2
Francia
2
Croazia
1

RISORSE UMANE

Nella realizzazione dei diversi progetti e attività in Italia e nel mondo il COE ha impiegato tra gli altri:

IN ITALIA:

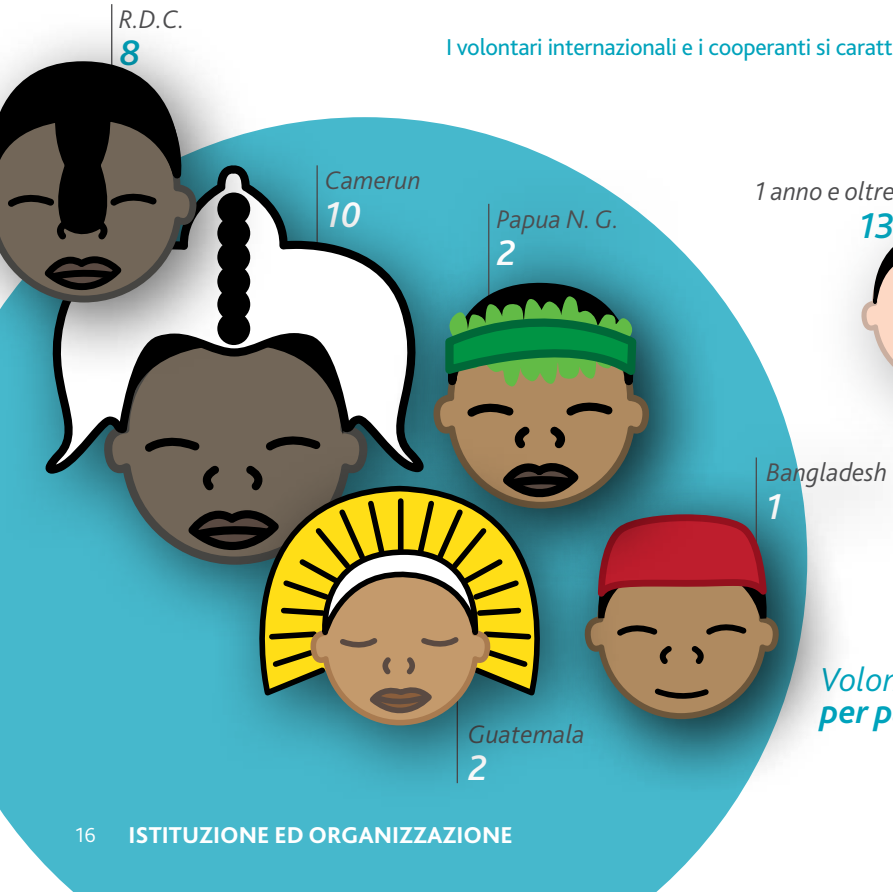
- **7 dipendenti,** operativi nell'ufficio progetti, nell'amministrazione, nelle attività di educazione allo sviluppo, di formazione e informazione;
- **5 collaboratori,** con contratti a progetto impegnati prevalentemente nelle attività di educazione allo sviluppo come il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, e nelle iniziative di informazione;
- **15 tirocinanti** studenti di università, accademie e scuole di formazione superiore con cui sono attivate delle convenzioni. I tirocinanti sono stati coinvolti nella realizzazione del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina ed in particolare nella preparazione del catalogo, nell'Ufficio Stampa, nello Spazio Scuola, nelle iniziative del Festival Center, nelle traduzioni dei film, nell'ospitalità e accompagnamento dei registi, nella promozione alle comunità straniere, nell'organizzazione e distribuzione del materiale promozionale.

NEL MONDO:

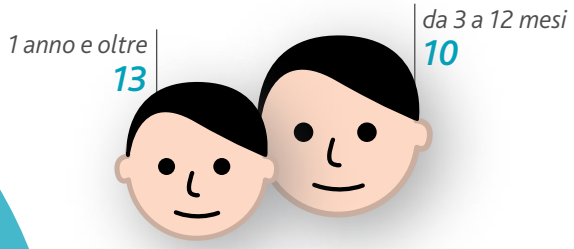
- **23 volontari internazionali,** di cui 22 con contratti privati di volontariato e 1 con contratto di volontariato MAE;
- **7 cooperanti,** di cui 6 con contratti di collaborazione privati e 1 con contratto MAE.

In entrambi i casi si tratta di persone, singole o in coppia, che con la loro professionalità, dopo un periodo di preparazione al COE, scelgono di impegnarsi in uno dei progetti di sviluppo sostenuti dell'Associazione. Sono quasi tutti italiani. Tra i volontari internazionali infatti figura una camerunese in Repubblica Democratica del Congo e una costaricana in Camerun.

I volontari internazionali e i cooperanti si caratterizzano, inoltre, per paese e tempo di servizio:

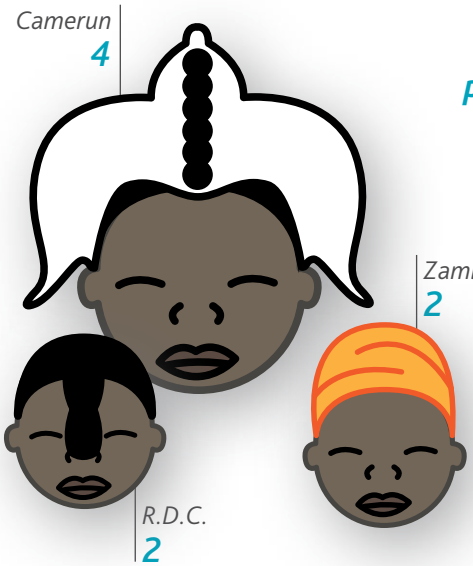


Volontari Internazionali **per paese**

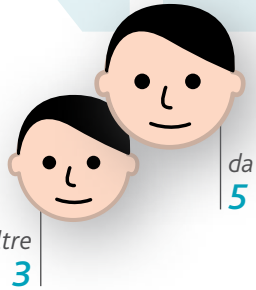


Volontari Internazionali **per tempo di servizio**

NE ED
ZAZIONE



Cooperanti
per paese



Cooperanti
per tempo di servizio

Oltre a queste risorse umane, la messa in opera di progetti e attività nel mondo, come testimonia la relazione sociale, vede un grosso coinvolgimento di personale locale, impiegato direttamente nei progetti e nelle diverse strutture educative, sanitarie, di animazione giovanile e di sviluppo rurale che si gestiscono in loco.

VOLONTARI

Un ruolo imprescindibile nella realizzazione delle attività del COE in Italia lo svolgono i numerosi volontari, soci, amici, studenti e persone che in modo diverso avvicinano l'Associazione e prestano sostegno a titolo gratuito alle attività della stessa mettendo a disposizione benevolmente le proprie competenze nel campo della gestione, dell'accoglienza, dell'informatica, del linguaggio dei media, della contabilità, della manutenzione, ecc.

In particolare nel 2011 il COE si è potuto avvalere della collaborazione di **più di 100 volontari** di cui:

80
saltuari

13
a tempo parziale di cui:
3 *con + di 50 ore mensili*
5 *da 10 a 50 ore mensili*
5 *meno di 10 ore mensili*

12
a tempo pieno

RETI

FOCSIV Volontari nel Mondo (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario): riunisce 65 ONG di volontariato internazionale cristiano. In quanto associato alla Federazione, il COE partecipa alla Fondazione Missio, organo della Chiesa Italiana per la cooperazione tra le Chiese, e ai network di cui la Federazione fa parte.

AOI (Associazione ONG Italiane): costituisce la forma più ampia e rappresentativa del panorama non governativo nazionale. Dal 2009 è una organizzazione di terzo livello di cui fanno parte reti e organizzazioni che hanno come soci a loro volta ONG e/o associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale; essa rappresenta, così, oltre 250 organizzazioni e associazioni.

CoLomba (COoperazione LOMBArdia): è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce 90 ONG. In quanto associato a CoLomba, il COE segue i lavori di CoLomba ECM (Educazione alla Cittadinanza Mondiale), che si occupa di promuovere il ruolo dell'educazione alla cittadinanza mondiale nella formazione delle nuove generazioni.

Portare il Mondo a Scuola: gruppo informale cui aderiscono operatori del settore educativo di 11 ONG o associazioni radicate in Lombardia. Intraprende percorsi di autoformazione e di ricerca su una problematica specifica e restituisce in un seminario aperto il quadro di riferimento pedagogico-didattico nonché alcune sperimentazioni ed esperienze significative. Il gruppo fa parte anche della Piattaforma di Educazione alla Cittadinanza (ex- EAS) della AOI.

Comitato Editoriale di VpS: è il comitato editoriale della rivista mensile "Volontari per lo Sviluppo" di FOCSIV Volontari nel Mondo.

SO.LE.VOL: in provincia di Lecco raggruppa le locali associazioni di volontariato.

SIGNIS (UNDA - OCIC): associazione cattolica mondiale per la comunicazione; ha sede in Belgio.

Coordinamento dei Festival e delle iniziative cinematografiche della Lombardia: coordinamento che nasce dall'esigenza di costruire un progetto unitario tra le iniziative che da anni svolgono un ruolo determinante in Lombardia, con specificità diverse ma con intenti comuni di approfondimento e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva in genere. Il COE vi partecipa con il Festival del Cinema Africano d'Asia e America Latina.

Expo dei Popoli: il 24 ottobre 2011, con circa 70 realtà associative, il COE ha partecipato alla prima Assemblea "verso l'Expo dei Popoli" aderendo al Manifesto dell'Expo dei Popoli e così all'intento di organizzare un'assemblea aperta della società civile mondiale durante l'Esposizione Universale del 2015.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Portatori di interesse (stakeholder) verso l'azione del COE in Italia e nel mondo sono sicuramente:

Tipologia di Stakeholder	
Soci	193
Volontari Internazionali e Cooperanti	30
Dipendenti, Collaboratori e Tirocinanti in Italia	27
Personale Locale impegnato nei Progetti e nelle Attività nel Mondo	827
Volontari in Italia	105
Volontari nel Mondo	92
Beneficiari in Italia	32.962
Beneficiari nel Mondo	247.342
Partner in Italia	51
Partner nel Mondo	124
Cofinanziatori in Italia	17
Cofinanziatori nel Mondo	69
Reti di Appartenenza	9

IL COE sente molto forte la responsabilità di andare incontro e soddisfare le attese di questi soggetti che in maniera diversa con il loro impegno e partecipazione rendono possibile la realizzazione delle numerose attività dell'Associazione. Le relazioni con questi stakeholder e il loro coinvolgimento nelle diverse attività sono di varia natura.
Rispetto ai soci e al personale - sia esso volontario, collaboratore o dipendente – si perseguono delle modalità standardizzate di coinvolgimento nella presa delle decisioni e nel verificare possibilità di interventi di miglioramento sia formalizzate (assemblea, riunioni delle commissioni e degli uffici) sia informali (conversazioni e colloqui con i singoli). Per quanto riguarda il coinvolgimento di beneficiari, partner e cofinanziatori questo varia a seconda del contesto, anche nell'ambito di uno stesso paese di intervento, del tipo di attività e anche delle capacità del personale impegnato. Rispetto invece alle reti di cui fa parte, il COE partecipa alla loro vita in modo estremamente collaborativo apportando la specificità della sua missione e della sua esperienza e cura che il lavoro di rete possa valorizzare i contributi delle diverse realtà che ne fanno parte in uno spirito di complementarietà.

Sono portatori di interesse nei confronti dell'attività dell'Associazione COE anche la **Fondazione COE** e la **Comunità COE.**

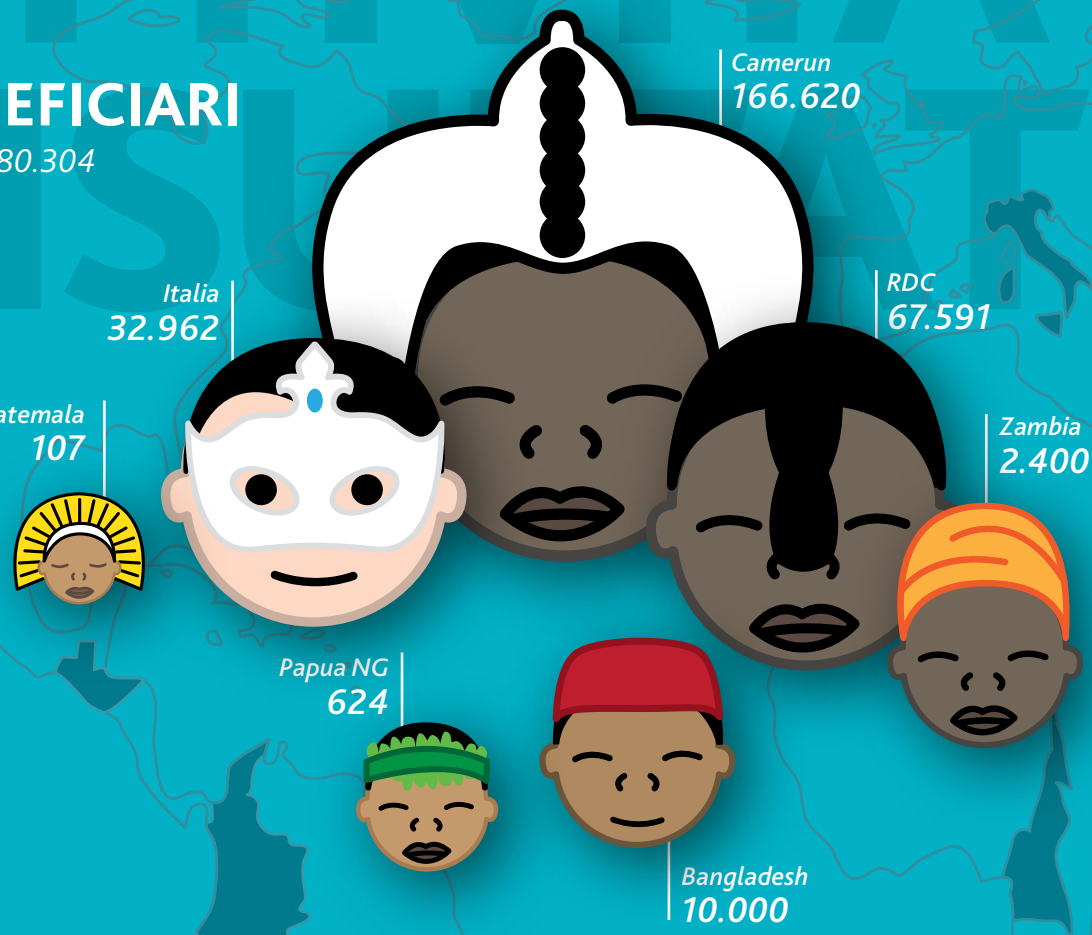
La **Fondazione COE** è un "Ente di culto e di religione" nato nel 1976. Avendo le stesse finalità educative, la Fondazione mette a disposizione le strutture nelle quali l'Associazione ha sede in Italia e svolge le varie attività.

La **Comunità COE** è un'associazione ecclesiale, nata nel 1997 (lettera dell'Arcivescovo di Milano del 21.12.1997) i cui membri nella misura del possibile vivono in comunità. Nella vita dell'Associazione è significativa la collaborazione dei membri della Comunità, 36 persone, soci dell'Associazione, che mettono a disposizione tempo, energie ed esperienza e spesso anche risorse finanziarie per la gestione e realizzazione delle attività sia in Italia che nel resto del mondo.

L'Associazione, inoltre, porta avanti alcune importanti attività in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE.

BENEFICIARI

Totale 280.304



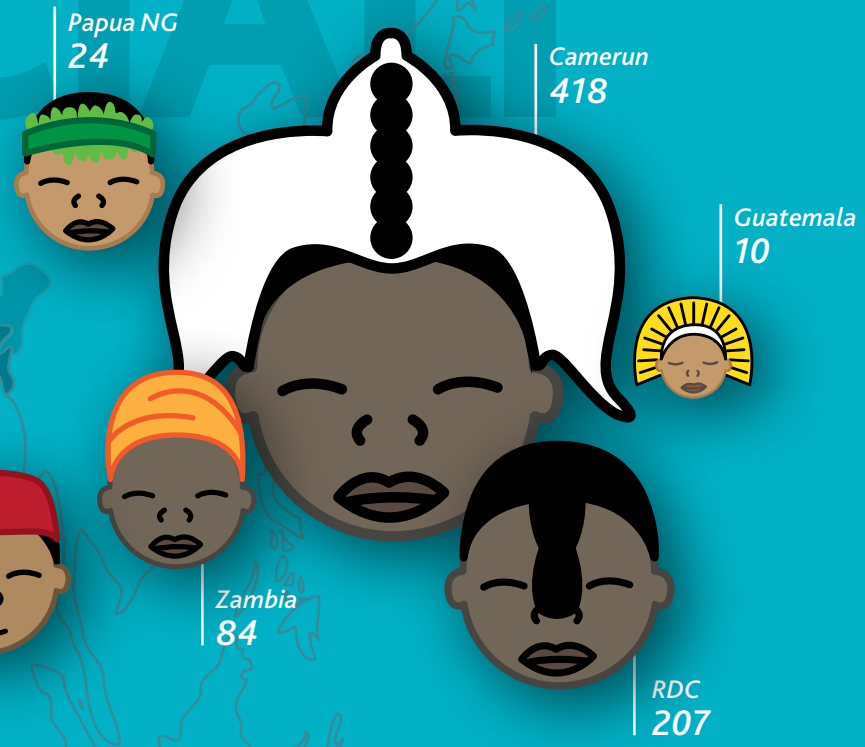
COLOMBIA ED ECUADOR

Anche in assenza di cofinanziamenti il **COE Colombia** ha continuato a seguire le comunità indigene Andoke, afrocolombiane e desplazadas delle zone di Araracuara, Guapi, Cali e Yotoko nell'attività di coltivazione biologica e trasformazione delle piante medicinali e alimentari e nella preparazione, pubblicizzazione e vendita di prodotti medicinali e cosmetici naturali secondo criteri di ecosostenibilità.

Il **COE Ecuador** continua a portare avanti con ottima riuscita l'attività dell'Hospital Indigena Atocha che rende possibile l'assistenza sanitaria alla popolazione più vulnerabile della provincia di Tungurahua, offrendo servizi di qualità in varie specialità: chirurgia generale, chirurgia pediatrica, traumatologia, oftalmologia, ginecologia, neurologia, neurochirurgia, medicina interna, odontologia, terapia intensiva, pediatria, fisioterapia, urologia, chirurgia plastica, medicina tradizionale.

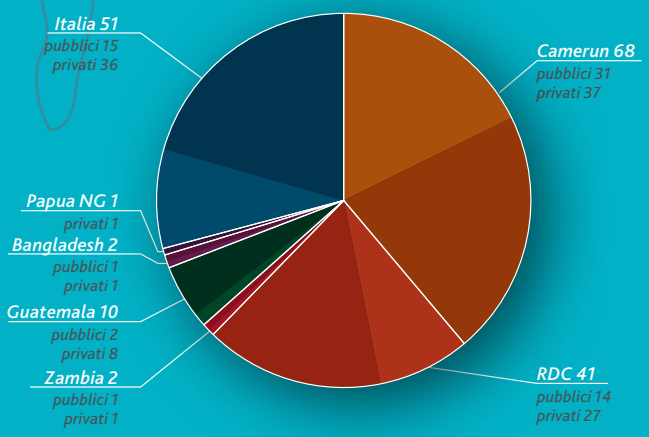
PERSONALE LOCALE IMPIEGATO

Totale 959



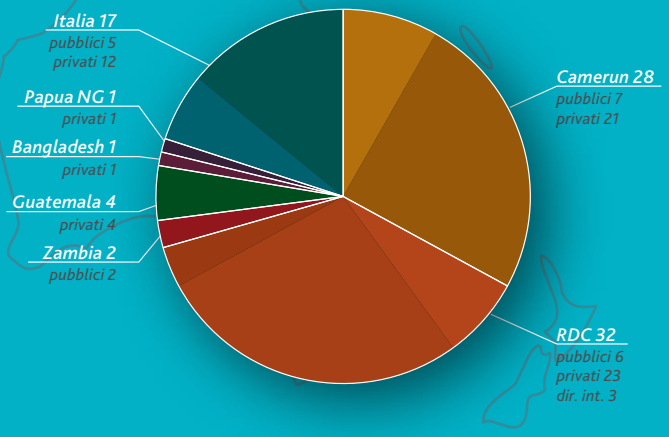
PARTNER E ALTRI ENTI

Totale 175



COFINANZIATORI

Totale 86



CAMERUN

Presenza del COE nel paese: Mbalmayo dal 1970, Yaoundé dal 1982, Garoua dal 1988, Douala dal 2002, Bafoussam dal 2008.

Settori di intervento: educazione, sviluppo sociale e animazione, sanità, arte e cultura, sviluppo rurale, sicurezza alimentare e valorizzazione della biodiversità.

Obiettivi dell'azione del COE nel paese:
- Promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo, in particolar modo dei giovani e delle donne e un'educazione alla libertà, alla consapevolezza dei propri diritti e doveri alla scoperta delle proprie capacità e talenti profondi;
- Promuovere la difesa e l'inserimento sociale di fasce di popolazione emarginate e vulnerabili – giovani disoccupati, bambini di strada, prigionieri, persone affette da HIV/AIDS- e la protezione dei loro diritti;
- Promuovere e salvaguardare l'arte e la cultura del Camerun;
- Migliorare l'accesso dei più poveri a cure di qualità e partecipare alla lotta contro le grandi endemie (HIV/AIDS, malaria, tubercolosi);
- Ridurre la povertà nelle zone rurali attraverso l'accompagnamento delle organizzazioni contadine e il loro sviluppo socio-economico.

BENEFICIARI DIRETTI

29.499
Bambini/ragazzi interessati da attività di sviluppo sociale, animazione e sensibilizzazione

11.673
Adulti interessati da attività di sviluppo sociale, animazione e sensibilizzazione

100.963
Malati

650
Detenuti

60
Persone appartenenti a minoranze etniche

20.668
Studenti e scolari

10.927
Donne/Ragazze

400
Bambini di strada

484
Contadini e produttori agricoli

23
Giovani in cerca di formazione professionale qualificante

2.200
Visitatori e clienti delle strutture produttive

100
Persone che hanno beneficiato di una borsa di studio o di un microprogetto

PERSONALE LOCALE IMPIEGATO

di cui 366 salariati e 52 volontari - 204 uomini e 214 donne

16
Coordinatori/capi-progetto

28
Personale amministrativo e di segreteria

83
Insegnanti ed educatori/formatori

87
Animatori e assistenti sociali

135
Medici e altro personale sanitario

8
Ingegneri agronomi, tecnici agricoli e braccianti

16
Artisti (ceramisti, tecnici di stamperia, grafici, registi, tecnici dell'audiovisivo)

57
Addetti a manutenzione, pulizia e sicurezza

ATTIVITÀ

Nel settore dell'**educazione** è proseguita l'attività delle tre istituzioni scolastiche di Mbalmayo, l'**Ecole Maternelle et Primaire l'Espoir** e gli istituti di insegnamento secondari **Collège Nina Gianetti** (Economia Sociale e Famigliare e Taglio e Cucito) e **Institut de Formation Artistique** (Decorazione, Pittura, Ceramica e Scultura). La prima ha conosciuto un'innovazione importante consistente nel rafforzamento dell'inglese che ha fatto di questa una scuola bilingue; nelle seconde la sperimentazione di nuove opzioni è proseguita con le formazioni in musica con il musicista Michelangelo Severi. E'proseguita anche la formazione degli insegnanti con le giornate pedagogiche interne e la partecipazione ai diversi seminari di formazione organizzati sia dalla Diocesi che dai servizi decentrati dello Stato. Si sono inoltre organizzati degli incontri specifici per i genitori. Infine si è realizzata l'ultima fase della formazione degli ex-alunni dell'IFA in arte contemporanea con la partecipazione della Libera Accademia di Brescia e la supervisione del professor Salvatore Falci. Oltre alle strutture scolastiche è proseguita l'attività del **Foyer du CPS (Centre de Promotion Sociale)** che offre agli studenti del Collège Nina e dell'IFA che vivono lontano una casa, una comunità viva e serena per consentire loro successo scolastico. I ragazzi ospitati presso il Foyer sono seguiti sul piano educativo, intellettuale, sociale e spirituale.

Nel settore dello **sviluppo sociale e animazione** il **Centre Sportif Camerunais (CSC)** ha organizzato diversi incontri sportivi accompagnati da momenti di educazione civica così come delle formazioni di educatori e allenatori sportivi sulla base del tema "Sport, salute e cittadinanza attiva per la promozione dei valori religiosi e dell'etica". Queste attività hanno trovato il loro coronamento nella "15ª edizione dei Giochi dell'Amicizia e della Fraternità" organizzati a Bertoua. Il **Centre de Formation des Animateurs Socio-culturels (CFAS)** ha realizzato la 20ª edizione del corso di formazione di animatori agenti di cambiamento e trasformazione sociale. Le **Maisons des Jeunes et de la Culture (MJC)** e i **centri di animazione sociale e culturale** hanno gareggiato nell'appoggio, accompagnamento ed educazione dei giovani e in generale delle popolazioni di Yaoundé, Mbalmayo, Bafoussam et Garoua. Il tema scelto nel 2011 è stato "Famiglia volontariato e intercultura per un mondo migliore". Le attività realizzate sono state essenzialmente: la formazione, l'educazione (soprattutto civica e della cittadinanza), la promozione dell'arte e della cultura, la promozione dello sport, l'appoggio all'inserimento socio-professionale dei giovani, l'accompagnamento e la strutturazione della società civile, la presa in carico di persone vulnerabili e in situazione di indigenza. Importante in questo settore è anche il progetto **EDR – Enfants de la Rue. Reinserimento sociale e familiare dei ragazzi di strada** a Garoua che è proseguito con l'attività del Saare Jabbaama (Centro di accoglienza), del Centro di ascolto e le attività nella prigione centrale.

La **sanità** è stata caratterizzata da una ristrutturazione organizzativa e infrastrutturale dell'**Hôpital Saint Luc** di Mbalmayo e dal rafforzamento degli aspetti tecnici, organizzativi e di management dell'**Hôpital Notre Dame des Apôtres** di Garoua e del **Centre de Santé Monseigneur Jean Zoa** di Yaoundé. L'azione di punta in questo settore è stato il progetto **Rafforzare l'accesso alla prevenzione, alla presa in carico psico-sociale e alle cure dell'HIV/AIDS nel Distretto sanitario di Mbalmayo** realizzato grazie al cofinanzimanto del Ministero degli Affari Esteri.
Nel settore dell'**arte e cultura** il **Centre d'Art Appliqué (CAA)** ha rappresentato una vetrina importante dell'attività del COE soprattutto attraverso 4 esposizioni di grande portata: l'esposizione al Centro Culturale Italiano, quella al Salon de l'Industrie et de l'Artisanat de l'Afrique Centrale PROMOTE, quella all'Ecole Normale Supérieure e l'ultima nella residenza dell'Ambasciatore d'Italia. Per l'innovazione nella promozione della cultura è stata realizzata la prima edizione di formazione di guide turistiche con la creazione del **Centre de Formation aux Métiers du Tourisme** di Mbalmayo.

Nel settore dello **sviluppo rurale, sicurezza alimentare e valorizzazione della biodiversità** il **Centre de Formation Agro-Pastorale (CFAP)** ha proseguito la sua azione di sostegno e consulenza per i produttori mettendo l'accento sul rafforzamento dell'autonomia e dell'autopromozione delle organizzazioni contadine. Nel corso del 2011 gli assi di intervento sono stati il miglioramento della produttività delle terre coltivabili, l'aumento dei redditi dei produttori, il miglioramento del funzionamento del centro stesso. In questo settore in ogni caso grazie al cofinanziamento del comune di Milano l'azione di punta è stata il progetto **Conservazione e gestione sostenibile dell'agro-ecosistema per il miglioramento della produttività delle terre coltivabili dei distretti di Mayo Hourna e Demsa.**

RISULTATI

EDUCAZIONE

169
Bambini iscritti alla scuola materna

245
Bambini iscritti alla scuola elementare

368
Giovani iscritti negli istituti di istruzione secondaria

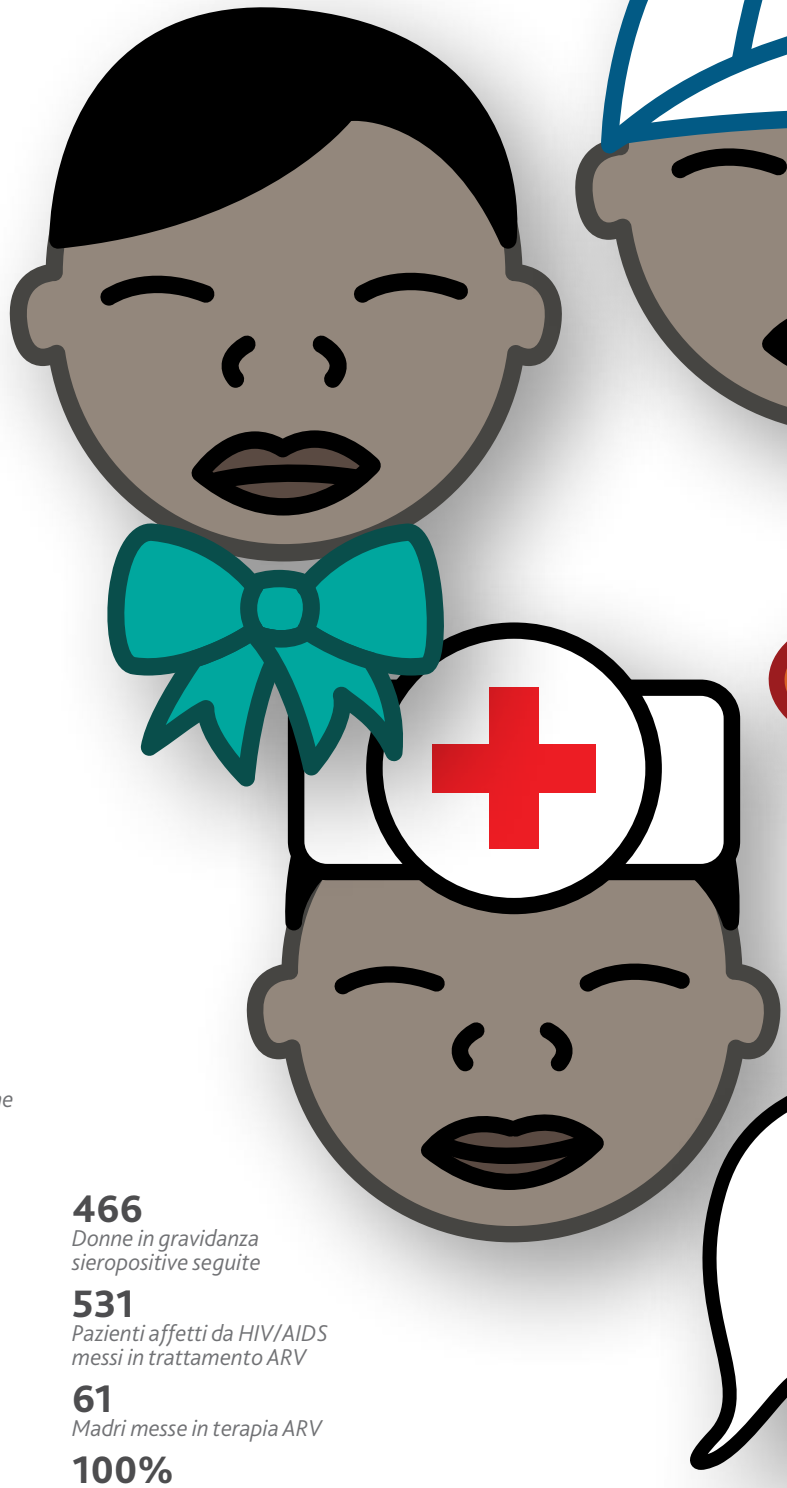
il **100%**
degli allievi della scuola primaria hanno passato con successo l'esame finale

l'**87%**
degli studenti delle scuole secondarie hanno superato l'esame intermedio

il **53%**
degli studenti delle scuole secondarie hanno superato l'esame finale

59
degli studenti delle scuole secondarie hanno superato l'esame finale

50
Studenti ospitati al Foyer du CPS che hanno superato gli esami del Collège Nina e dell'IFA



SANITÀ

46.995
Consultazioni

20.011
Consultazioni prenatali

6.577
Consultazioni prescolari

47.674
Vaccinazioni

98.491
Esami di laboratorio

7.186
Ecografie

469
Radiografie

9.195
Prelievi

4.854
Nascite

2.843
Ospedalizzazioni

487
Operazioni chirurgiche

11.379
Consultazioni oculistiche

977
Consultazioni dentistiche

2.542
Consultazioni ginecologiche

11.970
Consultazioni pediatriche

589
Operazioni oculistiche

576
Occhiali montati

1.421
Zanzariere distribuite

11.360
Test HIV somministrati

6.285
Donne in gravidanza testate all 'HIV

466
Donne in gravidanza sieropositive seguite

531
Pazienti affetti da HIV/AIDS messi in trattamento ARV

61
Madri messe in terapia ARV

100%
Bambini sieronegativi al Centre de Santé Mgr. Jean Zoa

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

28.247
Bambini e giovani coinvolti e impegnati in attività di animazione sociale, culturale e sportiva

214.641
Persone interessate dalle attività di sviluppo sociale e animazione

286
Gruppi, associazioni di quartiere, scuole coinvolte dalle attività di sviluppo sociale e animazione

2.340
Giovani educatori e animatori socioculturali e sportivi formati e seguiti

64
Ragazze iscritte a laboratori di formazione professionale

400
Bambini e ragazzi di strada seguiti regolarmente

55
Bambini e ragazzi di strada reinseriti in famiglia

50
Minori e adulti detenuti che hanno ricevuto assistenza e sostegno

SVILUPPO RURALE, SICUREZZA ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

287
Agricoltori formati sulla commercializzazione degli alimenti e sulle tecniche di produzione agricola e d'allevamento

484
Produttori formati e sensibilizzati sull'importanza di concimi organici

287
Produttori formati su formulazione e gestione di microprogetti generatori di reddito

5.676 kg
di prodotti fertilizzanti distribuiti ai produttori

2
Mulini per il decorticamento di riso e mais

10
Microprogetti di produttori agricoli finanziati

2
Magazzini di stoccaggio di proprietà delle Unioni di GIC monitorati

60
Ettari di terreno coltivati dai contadini

23
Ettari di terreno coltivati dal CFAP (Centre de Formation Agro-Pastoral)

18.222
Piante da frutto e forestali vendute dai contadini

2.998+19.214
Piante da frutto e forestali prodotti dal CFAP

20.740 kg
di prodotti agricoli del CPAF

140
Capi animali allevati presso il CFAP

ARTE E CULTURA

1.885
Oggetti in ceramica prodotti e codificati del CAA

24
Ordini di prodotti in ceramica al CAA

5
Punti vendita di ceramiche tra Mbalmayo, Yaoundé, Douala, Edéa

500
Ordini al laboratorio di design e tipografia

13
Persone formate ai Mestieri del Turismo

CAMERUN

PARTNER E ALTRI ENTI COINVOLTI

Pubblici

Ambasciata d'Italia in Camerun
Ambasciata di Spagna
Ambasciata degli Stati Uniti
CHU-Toulouse (Centre Hospitalier Universitaire de Toulouse)
Comune di Garoua 1° Distretto
Corte d'Appello di Garoua
Delegazione Dipartimentale dell'Istruzione secondaria del Nyong e So'o
Delegazioni Dipartimentale dell'Istruzione secondaria e di base del Nord
Delegazioni Dipartimentali dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e dell'Ambiente della Bénoué
Delegazione Regionale degli Affari Sociali del Nord
Delegazioni Regionali dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e dell'Ambiente del Nord
Delegazione Regionale della Gioventù dell'Ovest
Delegazione Regionale dell'Istruzione Secondaria dell'Ovest
Distretto Sanitario di Mbalmayo
FCSPT (Fédération Camerounaise de Sport Pour Tous)
Ispezione dell'Educazione di base di Mbalmayo
Hautes Ecoles de Santé di Ginevra e Losanna
Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale del Camerun
Ministero dell'Ambiente e della Protezione della Natura del Camerun
Ministero della Cultura del Camerun
Ministero delle Finanze del Camerun
Ministero della Gioventù del Camerun
Ministero dell'Istruzione Secondaria del Camerun
Ministero della Salute Pubblica del Camerun
Ministero degli Sport e dell'Educazione Fisica del Camerun
OBC (Office du Baccalauréat du Cameroun)
Ospedale di distretto di Mbalmayo
Prigione centrale di Garoua
Servizi di gendarmeria e di polizia di Garoua
Sottoprefetture di Mayo Hourna e Demsa
Tribunale di Garoua

Privati

Arcidiocesi di Garoua
Arcidiocesi di Yaoundé
Belle Etoile di Maroua
Cappellanie diocesane della Gioventù di Bafoussam, Buéa, Edéa, Mbalmayo, Yaoundé e Nkongsamba
Centre Pasteur del Camerun
Centre Social Edimar di Yaoundé
CEPAD (Centre d'Education Populaire et d'Animation pour le Développement)
CIPRE
CIRCB (Centre International de Recherche Chantal Biya)
CLS-CPS (Comité de Lutte contre le VIH-SIDA du Centre de Promotion Sociale)
CO.A.FRA (Cooperativa Agricola Fraternità)
CODAS CARITAS (Comité de Développement des Activités Socio-Caritatives et Caritas) di Garoua
COE CAM
CRPA (Centre Regional pour la Professionalisation Agricole)
Croce Rossa del Camerun
CSI (Centro Sportivo Italiano)
CUMSE - Progetto di aiuti socio-sanitari
Diocesi di Mbalmayo
Diocesi di Bafoussam
Ecole des Sciences infirmières di Yaoundé
Ecole d'Infirmiers di Toulouse
FEPROCEN (Fédération des Producteurs des Céréales du Nord)
FICEP (Fédération Internationale Catholique d'Education Physique et Sportive)
Fondation Bethléem di Maroua
Foyer de l'Espérance di Yaoundé
Galerie Madagasc'art di Douala
INTER di Milano
IRAD (Institute de Recherche Agricole pour le Development)
Libera Accademia di Belle Arti di Brescia
MC2 (Mutuelle de Crédit Communautaire)
OCASC - Organisation Catholique de la Santé du Cameroun
Promhandicam-Association
Ristorante "La Méditerranée" di Douala
Secrétariat à l'Education Catholique della Diocesi di Bafoussam
Sécrétariat à l'Education Catholique della Diocesi di Mbalmayo
Service Diocésain de la Santé di Yaoundé
SODECOTON (Société de Développement du Coton du Cameroun)
SOS Village d'Enfants
UNICEF Camerun

COFINANZIATORI

Pubblici

Comune di Milano
GTR/CNLS (Groupe Technique Régional du Comité National de Lutte contre le SIDA)
Ministero dell'Istruzione Secondaria del Camerun
Ministero della Salute Pubblica del Camerun
MAE (Ministero degli Affari Esteri)
OIF (Organisation internationale de la Francophonie)
Provincia autonoma di Trento

Privati

Comunità di Adenot
Comunità di Bologna
Comunità di Campione d'Italia
Comunità di Cerreto Sannita
Comunità di Cinisello Balsamo
Comunità di Desio
Comunità di Milano
Comunità di Monza
Comunità di Trapani
Fondazione Lambriana
Fondazione CUMSE
Fondazione Mediolanum
IMSOFER (Impresa Sociale Ferrero)
INTER di Milano
Libera Accademia di Belle Arti di Brescia
Mano per La Pace di Faenza
Parrocchia di Canonica d'Adda
Parrocchia di San Pietro Martire di Cinisello Balsamo
Parrocchia dei SS Apostoli di Milano
Parrocchia Santi Nazaro e Celso di Marcallo con Casone
UNICEF Camerun

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

EDR

Enfants de la Rue: reinserimento sociale e familiare dei ragazzi di strada di Garoua

Luogo dell' intervento

Città di Garoua, Regioni del Nord, dell'Estremo Nord e dell'Adamaoua.

Beneficiari diretti e indiretti

Circa 400 bambini e ragazzi di strada, più di 110 detenuti minori e giovani, circa 1500 famiglie di bambini di strada e detenuti.

Obiettivi

Promuovere il reinserimento sociale e familiare dei bambini e ragazzi di strada di Garoua; offrire ai bambini ed ai ragazzi che vivono per le strade di Garoua ambienti propizi all'accoglienza, a un percorso educativo permanente, e all'ascolto; difendere i diritti dell'uomo e dell'infanzia che riconoscono i minori come "soggetti attivi" che partecipano al proprio percorso di rieducazione.

Attività

Presso il Centro di Accoglienza Saare Jabbaama: rieducazione dei residenti, colloqui individuali e di orientamento educativo, accompagnamento alla scolarizzazione, animazione socioculturale e sportiva, uscite e visite a domicilio, formazione professionale, accompagnamento delle famiglie, reinserimento familiare definitivo dopo il percorso di rieducazione.
Al Centro d'Ascolto: ascolto attivo, attività educative (orientamento, proiezioni cinematografiche, alfabetizzazione), animazione sportiva, educazione spirituale, giochi di società/gruppo, attività di assistenza familiare, progetti educativi individualizzati e di reinserimento diretto dei ragazzi.
Nelle strade: presenza psicoaffettiva nelle strade, assistenza sanitaria e alimentare, animazione sportiva e attività all'aria aperta.
Presso la prigione: alfabetizzazione, orientamento educativo, educazione spirituale, assistenza alimentare e sanitaria, formazione all'artigianato, assistenza giudiziaria, reinserimento sociale, animazione cultutale e sportiva, educazione alla genitorialità responsabile, reinserimento familiare dei detenuti minori e giovani liberati.

Risultati

- 15 ragazzi iscritti alla scuola media e superiore, 43 bambini alla scuola primaria;
- 2 ragazzi in formazione professionale;
- 90 minori e giovani detenuti assistiti dal punto di vista sanitario (spese per consultazioni, esami medici e acquisto di medicinali);
- 26 ragazzi del centro di accoglienza godono dell'assistenza sanitaria totale;
- 95 ragazzi sono accolti per l'assistenza sanitaria presso il Centro d'Ascolto;
- 475 medicazioni effettuate al Centro di Ascolto;
- 29 consultazioni mediche presso l'Hôpital Notre Dame des Apôtres;
- 65 ragazzi curati al Centro d'Ascolto;
- 395 ragazzi godono dell'assistenza alimentare al Centro d'Ascolto;
- 3935 pasti serviti al Centro d'Ascolto;
- 90 minori e giovani godono dell'assistenza alimentare in prigione;
- 5040 pasti serviti in prigione;
- 63 rinvii a giudizio per i minori detenuti;
- 23 minori e giovani liberati;
- 23 reinserimenti di minori in famiglia;

TICI

- 132 famiglie accompagnate;
- 35 minori e giovani alfabetizzati a livello I;
- 25 minori e giovani alfabetizzati a livello II;
- 10 detenuti alfabetizzati a livello III;
- 55 ragazzi reinseriti socialmente.

Risorse umane impiegate

1 coordinatore, 5 educatori, 1 educatrice, 1 volontaria, 2 guardiani.

Partner locale

Arcidiocesi di Garoua, Centre d'Orientation Educative du Cameroun (COE CAM).

Altri enti coinvolti

Belle Etoile di Maroua, Centre Social Edimar di Yaoundé, Comune di Garoua 1° Distretto, Delegazione Regionale degli Affari Sociali del Nord, Delegazione dell'istruzione secondaria e di base del Nord, Foyer de l'Espérance Yaoundé , Fondation Bethléem di Maroua, Tribunale di Garoua, UNICEF Camerun.

Cofinanziatori e fonti di finanziamento

Fondazione Mediolanum.

Punti di forza

Buona collaborazione con le autorità giudiziarie e con l'amministrazione penitenziaria; disponibilità del personale dell'Hôpital Notre Dame des Apôtres; grande partecipazione di minori e giovani alle attività; rafforzamento continuato delle capacità di intervento del personale; miglioramento delle condizioni di vita dei residenti in seguito alla ristrutturazione del centro di accoglienza; buona collaborazione con gli altri soggetti coinvolti; buona autodisciplina dei ragazzi; il Centro d'Ascolto è un luogo di riferimento per le famiglie che ricercano i loro ragazzi; buona collaborazione con gli animatori della Maison des Jeunes et de la Culture.

Punti di debolezza

Sospensione discontinua del laboratorio di fabbricazione di oggetti d'arte; risposta a volte tardiva ai bisogni espressi; corruzione nel corpo di polizia; insufficienza di veicoli per gli spostamenti; mancanza di attrezzature informatiche che ritarda lo svolgimento dei lavori; insufficienza del materiale per l'animazione e di materiale ludico; personale insufficiente;mancanza di disponibilità delle sale della MJC per lo svolgimento delle attività.

Sviluppi futuri

Rafforzare le attività nei diversi settori di intervento, mettere l'accento sulla sensibilizzazione e l'advocacy a favore dell'assistenza giudiziaria, presentare un microprogetto per facilitare l'assistenza giudiziaria dei detenuti, ricercare nuovi partner, aumentare la conoscenza dei benefici del centro di accoglienza alle autorità amministrative, tradizionali e religiose locali, acquisire la personalità giuridica del programma globale dei "Ragazzi in Difficoltà" nello statuto delle Opere Sociali Private.

SANITA'

Rafforzare l'accesso alla prevenzione, alla presa in carico psico-sociale e alle cure dell'HIV/AIDS nel distretto sanitario di Mbalmayo

Luogo dell'intervento

Distretto sanitario di Mbalmayo che copre i dipartimenti di Nyong et So'o e una parte del Dipartimento della Mefou e Akono.

Beneficiari diretti e indiretti

Persone affette da HIV/AIDS, famiglie di persone sieropositive, orfani a causa dell'HIV/AIDS, detenuti della prigione di Mbalmayo, personale sanitario, educatori.

Obiettivi

Rafforzare l'accesso alla prevenzione, alla presa in carico psico-sociale e alle cure dell'HIV/AIDS per la popolazione del distretto sanitario di Mbalmayo; secondo l'Obiettivo di sviluppo del millennio n. 6, contribuire ad arrestare e ad invertire la tendenza dell'HIV/AIDS nel distretto sanitario di Mbalmayo.

Attività

Formazione sui rischi e la prevenzione dell'HIV/AIDS per formatori; formazione dei *relais communautaires* per la sensibilizzazione e la prevenzione dell'HIV/AIDS in zone rurali; produzione di un kit didattico e di materiale informativo; rappresentazioni teatrali; attività educative e culturali di lotta all'HIV/AIDS; informazione sull'HIV/AIDS e screening anonimo e volontario della patologia nella prigione centrale di Mbalmayo; ascolto, consulenza e documentazione presso il CED/CPS; distribuzione di testi di screening dell'HIV/AIDS nelle formazioni sanitarie del Distretto; accompagnamento nelle attività di screening; formazione del personale sanitario, incontri di coordinamento per la presa in carico psicosociale delle persone affette da HIV/AIDS; formazione di persone affette da HIV/AIDS alla gestione di attività generatrici di reddito; selezione di microprogetti e concessione di microcrediti a persone affette da HIV/AIDS e a famiglie con orfani a causa dell'HIV/AIDS; accompagnamento delle famiglie nelle attività produttive.

Risultati

- 565 educatori e *relais communautaires* formati;
- 90110 giovani interessati da rappresentazioni teatrali, sportive e culturali di lotta all'HIV/AIDS negli istituti scolastici e nei quartieri;
- 540 detenuti hanno partecipato ai test di screening dell'HIV/AIDS e tutti conoscono il loro stato sierologico;
- 3 giornate comunitarie di informazione e sensibilizzazione all'HIV/AIDS organizzate nella prigione centrale di Mbalmayo;
- 710 detenuti hanno beneficiato di un colloquio individuale con un operatore del progetto;
- 6700 test di screening distribuiti in 23 formazioni sanitarie del distretto sanitario di Mbalmayo;
- 4 coordinamenti di presa in carico psico-sociale dell'HIV/AIDS organizzati;
- 6 nuovi detenuti sieropositivi presi in carico e seguiti dall'unità di presa in carico (UPEC) dell' Hôpital Saint Luc ;
- 1 incontro di aggiornamento del personale sanitario coinvolto in attività di screening;
- 35 microcrediti per un valore massimo di 130.000 FCFA concessi a persone con HIV/AIDS;

- 30 famiglie che si occupano di orfani a causa dell'HIV/AIDS hanno ricevuto un credito di 229.000 FCFA per attività generatrici di reddito a sostegno della crescita e dell'istruzione dei bambini;
- 12 uscite per il monitoraggio delle attività produttive e l'accompagnamento dei beneficiari dei microcrediti.

Risorse umane impiegate

1 capo progetto espatriato, 1 coordinatore locale, 3 assistenti sociali, 1 medico prescrittore antiretrovirali, 1 amministratore del progetto espatriato, 1 segretario, 30 *relais communautaires*, 2 animatori socio-culturali, 2 addetti alla pulizia.

Partner locale

CLS-CPS (Comité de Lutte contre le VIH-SIDA du Centre de Promotion Sociale).

Altri enti coinvolti

AFE (Association Femmes pour l'Espoir), Coordinamento diocesano della salute e centri sanitari della Diocesi di Mbalmayo, Hôpital Saint Luc, MC2 (Mutuelle de Crédit Communautaires), Ospedale di distretto di Mbalmayo, Prigione principale di Mbalmayo, Servizio Sanitario di Distretto di Mbalmayo, SOS Village d'Enfants.

Cofinanziatori e fonti di finanziamento

MAE (Ministero degli Affari Esteri).

Punti di forza

Strutturazione di altri gruppi di sostegno, umanizzazione della prigione di Mbalmayo, lavoro trasversale dei *relais communautaires*, rafforzamento delle capacità dell'Hôpital Saint Luc in attrezzature d'analisi, reinserimento socio-economico delle persone con HIV/AIDS, rafforzamento nella sensibilizzazione del CLS/CPS.

Punti di debolezza

Mancanza di presa in carico per le malattie opportuniste così come per i controlli e i check up, difficoltà di recupero della totalità delle somme allocate per i microcrediti, nessuna valutazione qualitativa delle attività di screening nelle formazioni sanitarie.

Sviluppi futuri

Continuazione delle attività di sensibilizzazione e di presa in carico psicosociale, sostegno tecnico e logistico dei *relais communautaires* nel loro lavoro di sensibilizzazione.

SVILUPPO RURALE, SICUREZZA ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Conservazione e gestione sostenibile dell'agro-ecosistema per il miglioramento della produttività delle terre coltivabili dei distretti di Mayo Hourna e Demsa

Luogo dell'intervento

Dipartimento della Bénoué, Distretti di Mayo Hourna e Demsa.

Beneficiari diretti e indiretti

800 contadini di cui 369 uomini e 431 donne di 50 gruppi, di 42 villaggi della zona di intervento, legalmente costituiti in GIC (Groupes d'Initiative Commune). Tutti i contadini della zona membri di GIC a loro volta membri delle UGIC (Unons des GIC), membri della FEPROCEN (Fédération des Producteurs des Céréales du Nord).

Obiettivi

Contribuire a migliorare la produttività delle terre coltivabili dei distretti di Mayo Hourna e Demsa; migliorare la fertilità del suolo delle terre coltivabili; ridurre gli effetti della degradazione delle terre coltivabili; sensibilizzare la popolazione alla conservazione e alla gestione sostenibile dell'agro-ecosistema.

Attività

Sensibilizzazione delle popolazioni e dei capi tradizionali sul progetto; formazione degli animatori e dei produttori sulle diverse tecniche agro-ecologiche di gestione ambientale; realizzazione di unità dimostrative di sistemi di coltura in corridoio e su copertura vegetale (SCV); produzione di concime organico in seno a ogni Unione di GIC; dotazione di buoi e carri per la produzione di concime organico; dotazione di stock di materiale agricolo per il miglioramento della produzione; rimboschimento dei villaggi; produzione di un documentario, produzione di poster, brochure e dépliant, sensibilizzazione della popolazione per il rimboschimento; sensibilizzazione dei Lawane (capi locali di 2 grado) per la concessione permanente delle terre coltivabili; organizzazione di una video conferenza.

Risultati

- 4 moduli di formazione degli animatori organizzati;
- 2 sessioni di formazione per i contadini di 8 Unioni dei GIC;
- 484 contadini formati;
- 1500 poster sulle tecniche agro-ecologiche;
- 500 brochure sulla lotta contro il *Feux de Brousse*;
- 500 depliant sulle attività del progetto;
- 34 buoi distribuiti alle UGIC per la produzione di concime organico;
- 1 documentario prodotto;
- 42 villaggi sensibilizzati per il rimboschimento;
- 18222 piante interrate e seminate nei villaggi;
- 2 sessioni di advocacy con i Lawane (capi locali di 2 grado) e i sottoprefetti;
- 1 video conferenza organizzata sul degrado delle terre agricole.

Risorse umane impiegate	1 coordinatore espatriato, 1 direttore tecnico e 4 animatori.
Partner locale	Arcidiocesi di Garoua, CFAP (Centre de Formation Agro-pastorale).
Altri enti coinvolti	CO.A.FRA (Cooperativa Agricola Fraternità), IRAD (Istitute de Recherche Agricole pour le Development), Delegazioni regionali e dipartimentali del Nord e della Bénoué dell'Ambiente, Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MINADER), Ministero dell'Ambiente e della Protezione della Natura (MINEP), SODECOTON (Società di Sviluppo del Cotone del Cameroun), Sottoprefetture di Mayo Hourna e Demsa.
Cofinanziatori e fonti di finanziamento	Comune di Milano.
Punti di forza	Buona collaborazione con le strutture pubbliche e private, buona partecipazione dei contadini alle formazioni, forte tasso di adozione delle tecniche agro-ecologiche, rimboschimento dei villaggi, realizzazione di unità dimostrative, buona partecipazione degli studenti alla videoconferenza, forte partecipazione delle autorità amministrative, municipali e tradizionali.
Punti di debolezza	Corta durata dell'intervento, personale tecnico insufficiente, insufficienza di attrezzature presso il CFAP per l'introduzione di tecniche agro-ecologiche, cattiva mentalità degli allevatori bororo.
Sviluppi futuri	Continuare il rimboschimento dei villaggi, continuare l'introduzione dei sistemi agro-ecologici, reclutare personale qualificato presso il CFAP, rafforzare le capacità in personale tecnico ed equipaggiamento del CFAP.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
R.D.C.

Rungu

Kinshasa

Tshimbulu

Presenza del COE nel paese: Rungu (dal 1980), Kinshasa (dal 1984), Tshimbulu (dal 2003).

Settori di intervento: educazione, sviluppo sociale e animazione, arte e cultura, sanità, sviluppo rurale, sicurezza alimentare e valorizzazione della biodiversità.

Obiettivi dell'azione del COE nel paese:
- Promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- Migliorare il livello di istruzione e garantire un'educazione di qualità;
- Migliorare la disponibilità e l'accessibilità delle cure sanitarie;
- Ridurre la mortalità materno-infantile e la morbilità delle principali patologie;
- Ridurre la povertà nelle zone rurali incrementando e migliorando la produttività;
- Contribuire alla sicurezza alimentare aumentando la capacità delle famiglie di far fronte al proprio fabbisogno nutrizionale.

BENEFICIARI DIRETTI

23.500
Bambini/ ragazzi interessati da attività di sviluppo sociale, animazione e sensibilizzazione

11.431
Adulti interessati da attività di sviluppo sociale, animazione e sensibilizzazione

130
Giovani in cerca di formazione professionale qualificante

122
Professionisti (insegnanti, personale sanitario, ecc.) che hanno partecipato a corsi di aggiornamento

140
Minori detenuti

7.647
Studenti e scolari

282
Insegnanti

16.084
Malati

377
Contadini e produttori agricoli

2.000
Famiglie di sfollati a causa delle incursioni dei ribelli e famiglie ospitanti

PERSONALE LOCALE IMPIEGATO

di cui 167 salariati e 40 volontari - 141 uomini e 66 donne

5
Coordinatori/capi-progetto e direttori

7
Personale amministrativo e di segreteria

27
Insegnanti ed educatori/ formatori

23
Animatori e assistenti sociali

64
Medici e altro personale sanitario

30
Ingegneri agronomi, tecnici agricoli e braccianti

8
Operai (falegnami, fabbri, muratori, motoristi, sarte)

15
Artisti (ceramisti, tecnici di stamperia, grafici, registi, tecnici dell'audiovisivo)

26
Addetti a manutenzione, pulizia e sicurezza

2
Consiglieri giudiziari

ATTIVITÀ

Nel settore dell'**educazione** è proseguita l'attività delle tre scuole di Rungu, l'**Ecole Maternelle St. François,** l'**Ecole Primaire Angela Andriano** e l'**Ecole Primaire pour sourds-muets Père Joseph Ambrosoli.** Le prime due sono diventate un modello di riferimento per gli istituti scolastici nella zona. Con l'"Ecole Primaire pour sourds-muets Père Joseph Ambrosoli" si è, inoltre, continuato a permettere ai bambini sordo-muti di ricevere un'educazione primaria in sintonia con i programmi nazionali, coniugando l'attenzione alle esigenze degli allievi con il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie e della comunità. Parallelamente nel 2011 è stato portato avanti il progetto di miglioramento delle scuole rurali, **"Intervento educativo a Rungu e nei villaggi del settore nord e sud"** con attività di sistemazione delle strutture scolastiche, dotazione di sussidi didattici, aggiornamento del corpo insegnante e sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza dell'istruzione. Anche a Tshimbulu è stata avviata un' iniziativa di **Sostegno al settore educativo** che prevede un appoggio alle strutture scolastiche con materiali didattici e attrezzature.
Nel settore **sviluppo sociale e animazione,** a Rungu il 2011 è stato caratterizzato dalla ricostruzione dei locali del **Centre de Promotion Socio Culturelle (CPSC)** danneggiati da un uragano. Le attività di animazione sono poi riprese con biblioteca, sala studio, videoteca, atelier di musica, teatro, centro informatico, formazione di donne in taglio e cucito, ricamo, medicina naturale, economia domestica, foyer delle ragazze madri, educazione civica. A Kinshasa il **Centre d'Animation Socio-Culturelle (CENASC)** ha continuato a rispondere ai bisogni dei giovani puntando sullo sport come strumento formativo di eccellenza, con il consolidamento delle scuole di calcio e di basket e l'organizzazione di tornei. Inoltre il Centro ha proseguito la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana e l'assistenza nutrizionale e psicologica ai minori detenuti nella prigione centrale di Makala. Nell'ambito dello sviluppo sociale e animazione interventi di punta sono stati il **Foyer Universitaire Saint Paul,** nel quartiere di Righini a Kinshasa, cofinanziato da diversi donor privati e il progetto **"Una tipografia e una biblioteca per migliorare le opportunità di alfabetizzazione e di istruzione a Tshimbulu"** cofinanziato da Fondazione San Zeno e con il coinvolgimento e rafforzamento del **Centre d'Animation Socio-Culturelle (CASC).**
Nel settore **arte e cultura** è continuato il **Programma di appoggio tecnico all'Académie des Beaux Arts e all'Association Professionnelle Artistes Ndjili (APAN)** di Kinshasa, con il rafforzamento delle dotazioni dei centri e il consolidamento della formazione dei giovani artisti.
Nella **sanità** è proseguita l'azione nelle zona sanitarie di Rungu e di Dibaya attraverso rispettivamente l'**Hôpital Général de Référence La Visitation** di Rungu e l'**Hôpital Saint François,** ospedale zonale complementare, di Tshimbulu. Il primo, nell'ottica di fornire un'assistenza sanitaria integrale ha offerto servizi di consultazioni generali, pre e post-natali, maternità, controllo delle gravidanze, assistenza neonatale, pediatria, chirurgia, oftalmologia, odontoiatria, laboratorio di analisi, diagnostica per immagini, planning familiare, counselling per malati di HIV/AIDS e tubercolosi. L'attività dell'Hôpital Saint François è stata invece caratterizzata da cure specializzate in medicina interna, chirurgia, ginecologia e ostetricia, pediatria e da un'attività diagnostica con esami cardiografici, radiografici, ecografici, del sangue. Inoltre, in entrambi gli ospedali ha continuato a funzionare, valorizzando l'utilizzo di prodotti locali, un centro nutrizionale per contribuire a ridurre la malnutrizione infantile. In ambito sanitario, inoltre, il progetto **Miglioramento della qualità dell'offerta sanitaria nella zona sanitaria rurale di Rungu** cofinanziato dal Comitato Lecchese per la Pace e Cooperazione tra i Popoli ha rafforzato i servizi dell'ospedale di Rungu.
Nel settore dello **sviluppo rurale, sicurezza alimentare e valorizzazione della biodiversità** l'intervento principale è stato il progetto **APAP- Miglioramento della qualità e della redditività dell'attività dei produttori agricoli e dei pescatori dei Territori di Rungu e di Niangara,** cofinanziato da Fondazione Cariplo.
E' inoltre proseguita l'attività della **Ferme Ezéchiel** a Ndjili Brasserie a Kinshasa e della **Ferme di Tshidimba** nella zona di Tshimbulu, entrambe finalizzate a supportare l'azione dei contadini nelle zone rispettive contro l'insicurezza alimentare. Si è infine avviato negli ultimi mesi dell'anno il progetto **Rilancio della produzione agricola, valorizzazione del moringa ed educazione alimentare delle donne e dei giovani per la sicurezza alimentare nell'area di Tshimbulu** cofinanziato dal Comune di Milano.
Nel quadro poi della **sicurezza alimentare in zone di conflitto,** grazie all'appoggio della FAO il COE ha distribuito nella zona di Rungu attrezzi agricoli e sementi di qualità sia a famiglie sfollate, a causa delle incursioni dei ribelli dell'LRA nel territorio di Niangara, sia alle famiglie che le hanno ospitate.

RISULTATI

EDUCAZIONE

253
Bambini iscritti all'Ecole Maternelle Saint François

271
Bambini iscritti all'Ecole Primaire Angela Andriano

231
Bambini dell'Ecole Primaire Angela Andriano promossi alla classe successiva

23
Bambini frequentanti l'Ecole primaire pour sourds-muets Père Joseph Ambrosoli

20
Alunni dell'Ecole primaire pour sourds-muets Père Joseph Ambrosoli promossi alla classe successiva

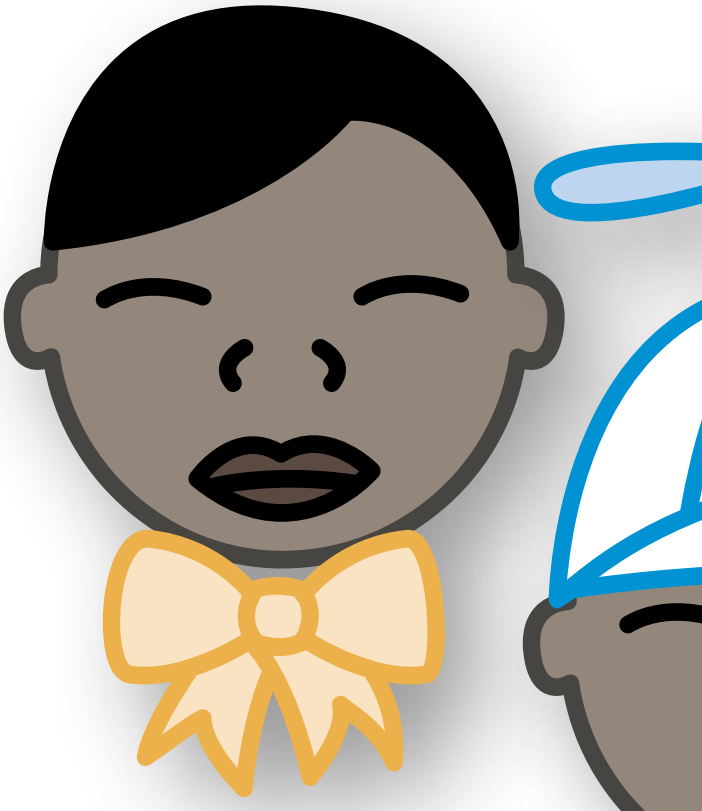
4
Scuole elementari della zona di Rungu (nel raggio di 100 Km dal villaggio) ristrutturate e rafforzate nella preparazione degli insegnanti e nei materiali didattici

7.100
Allievi di scuola primaria della zona di Rungu ricevono un'istruzione più qualificata

122
Insegnanti che hanno migliorato le loro conoscenze e competenze

2
Scuole elementari di Tshimbulu dotate di 330 banchi, 18 scrivanie, 18 porte e materiale didattico vario

2
Scuole superiori di Tshimbulu fornite di vocabolari di francese, carte geografiche e scientifiche, materiale sportivo



SANITÀ

14.353
Consultazioni

1.454
Consultazioni prenatali

4.341
Consultazioni prescolari

6.639
Vaccinazioni

908
Nascite

5.403
Ospedalizzazioni

583
Operazioni chirurgiche

102
Cure dentarie

168
Consultazioni oculistiche

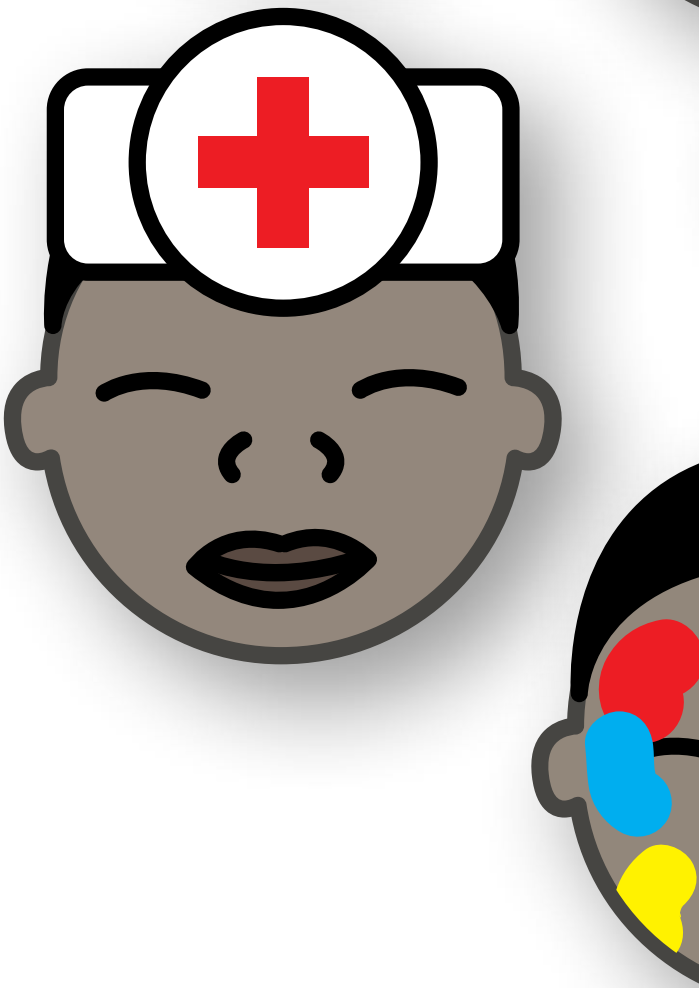
426
Malnutriti presi in carico

22
Uomini sieropositivi seguiti

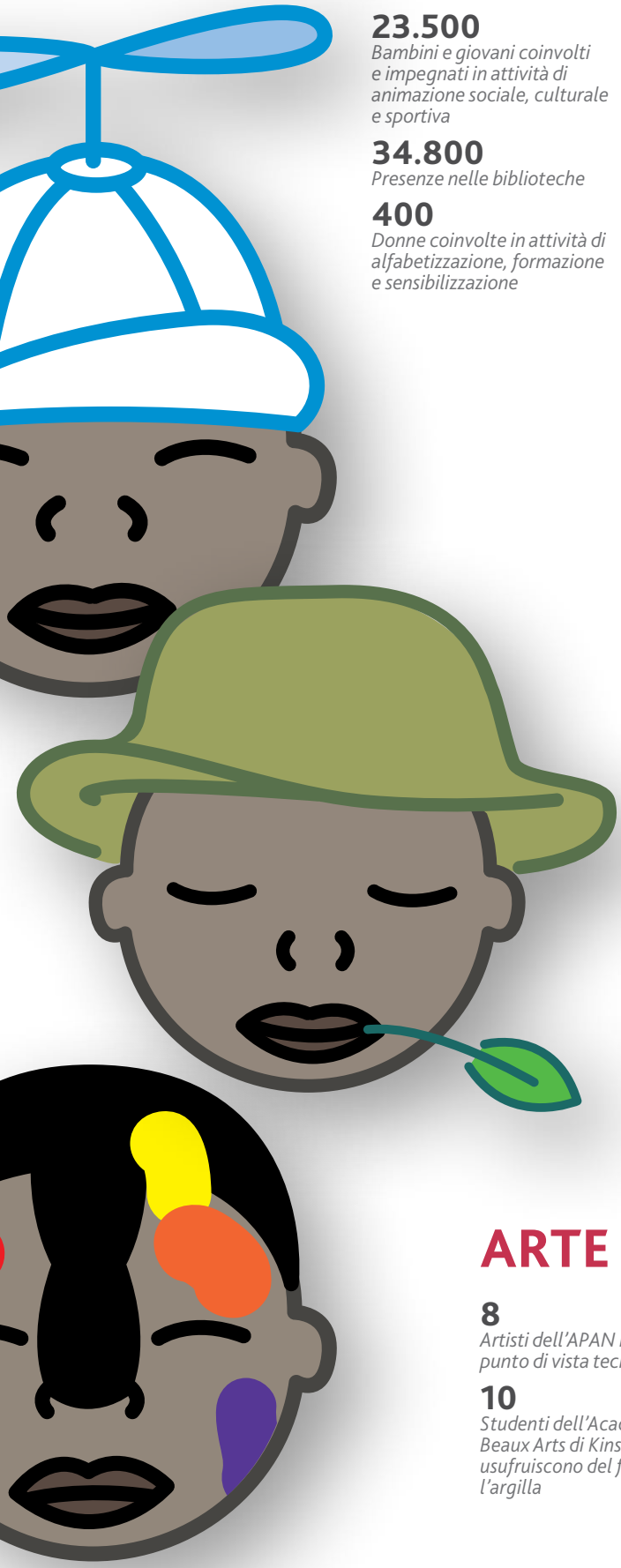
57
Donne sieropositive seguite

57
Persone sotto terapia antiretrovirale

2
Persone sotto profilassi cotrimozazole



SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE



23.500
Bambini e giovani coinvolti e impegnati in attività di animazione sociale, culturale e sportiva

34.800
Presenze nelle biblioteche

400
Donne coinvolte in attività di alfabetizzazione, formazione e sensibilizzazione

130
Giovani frequentanti corsi di formazione in informatica

28
Giovani studenti universitari ospitati e seguiti al Foyer Universitaire Saint Paul

140
Minori detenuti che hanno ricevuto assistenza e sostegno

8.901
Persone sensibilizzate nei villaggi

50
Minori e adulti detenuti che hanno ricevuto assistenza e sostegno

SVILUPPO RURALE SICUREZZA ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

3
Fattorie pilota modello di buone pratiche agricole

27
Ettari di terreno messi a dimora

2
Ettari di terreno in corso di sistemazione

Differenti varietà di specie locali e non locali introdotte nelle coltivazioni e piantagioni delle fattorie (palme da olio selezionate, riso Nerica, mais, niébé, manioca, melanzane, amaranto, pomodori, carote, spinaci, cipolle, scalogno, albero di Pachira aquatica).

379
Persone formate nei mestieri dell'agricoltura

440 kg
di pesce allevato

2.000
Famiglie di sfollati e ospitanti hanno ricevuto attrezzi agricoli e sementi di buona qualità nell'ambito della sicurezza alimentare in zone di conflitto

11.600
Attrezzi agricoli distribuiti a famiglie di sfollati e ospitanti

18.032 kg
di sementi di qualità distribuiti a famiglie di sfollati e ospitanti

ARTE E CULTURA

8
Artisti dell'APAN rafforzati dal punto di vista tecnico-artistico

10
Studenti dell'Académie des Beaux Arts di Kinshasa che usufruiscono del forno per l'argilla

PARTNER E ALTRI ENTI COINVOLTI

Pubblici

Académie des Beaux Arts di Kinshasa
Ambasciata d'Italia a Kinshasa
Distretto sanitario dell' Haut-Uélé Ouest
Ispezione dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Allevamento (AGRIPEL) di Dibaya
Ispezione dello Sviluppo Rurale del Territorio di Dibaya
Ispezione per la Promozione della Donna e della Famiglia del Territorio di Dibaya
Ministero della Sanità della Repubblica Democratica del Congo
Ministero dell'Educazione della Repubblica Democratica del Congo
PRESAR (Programme de Rèhabilitation du Secteur Agricole)
Sottodivisione dell'Insegnamento primario e secondario del distretto della Lulua
UNIKIN (Université de Kinshasa)
Université de l'Uélé a Isiro
Zona sanitaria di Dibaya
Zona sanitaria rurale di Rungu

Privati

Arcidiocesi di Milano
Arcidiocesi di Kinshasa
Arcidiocesi di Kananga
APAN (Association Professionnelle des Artistes de N'djili)
BDCD (Bureau Diocésain Caritas Développement) della Diocesi Isiro-Niangara
BDCD (Bureau Diocésain Caritas Développement) dell'Arcidiocesi di Kinshasa
BDOM (Bureau Diocésain des Oeuvres Médicales) della Diocesi di Isiro-Niangara
BDOM (Bureau Diocésain des Oeuvres Médicales) dell'Arcidiocesi di Kananga
CASC Saint-Paul (Centre d'Animation Socio-Culturelle Saint Paul)
CDKA (Caritas Développement Kananga)
CENASC (Centre d'Animation Socio-Culturelle ASBL-ONG)
Coordination Diocésaine de l'Education della Diocesi di Isiro-Niangara
Coordination Diocésaine de l'Education dell'Arcidiocesi di Kananga
Congregazione dei Padri Comboniani
Congregazione dei Padri Dehoniani
Congregazione dei Padri della Consolata
Congregazione delle suore Domenicane della Diocesi di Isiro
Congregazione delle suore Comboniane a Isiro
Congregazione delle suore CIMK (Coeur Immaculé de Marie de Kananga)
Cordaid
Diocesi di Isiro-Niangara
L'Avete Fatto a Me
ONGD Batudi
ONGD Tudibambe
ONGD UDECOM
Set up Ing. Luigi Chiara di Milano

COFINANZIATORI

Pubblici

Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli
Comune di Carate Brianza
Comune di Milano
ITC Tommaso Leccisotti di Serracapriola
Provincia di Milano
Regione Lombardia

Privati

Associazione "Amici di evangelizzazione e promozione umana" dell'ospedale S. Gerardo di Monza
Associazione Amici di Aber
Associazione "Amici di Romeo" di Civitanova del Sannio
Burigozzo Settima srl
CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
Credito Artigiano
Gruppo Missionario "Insieme si può" di Tambre d'Alpago
Gruppo Missionario di Verano Brianza
Fondazione Arnone - Bellavite Pellegrini
Fondazione Banca del Monte di Lombardia
Fondazione Cariplo
Fondazione Credito Valtellinese
Fondazione Lambriana
Fondazione Salvatore Maugeri
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione San Zeno
Immobiliare Menaggio
Intesa San Paolo
Istituto Auxologico Italiano
L'Avete Fatto a Me
Medair
Scuola Elementare S. Giovanni Bosco di Serracapriola
Unicredit Foundation
Your Life My Life Onlus

Di Diritto Internazionale

Antenne dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)
FAO
UNICEF

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

Una tipografia e una biblioteca per migliorare le opportunità di alfabetizzazione e di istruzione a Tshimbulu

Luogo dell' intervento
Tshimbulu, Kasai Occidentale.

Beneficiari diretti e indiretti
90 adulti analfabeti, 1.000 alunni delle scuole di Tshimbulu, 160 insegnanti delle scuole di Tshimbulu, 40 scuole elementari e superiori di Tshimbulu, 400 abbonati della biblioteca del CASC, la popolazione di Tshimbulu e dei villaggi vicini, stimata a 40.000 abitanti.

Obiettivi
Contribuire a ridurre l'analfabetismo e a migliorare il sistema educativo dell'area di Tshimbulu e dintorni; aumentare le opportunità di studio, approfondimento, formazione per gli insegnanti e gli studenti di Tshimbulu attraverso una maggiore e migliore disponibilità di materiali didattici e di testi specialistici; migliorare l'efficacia e la fruibilità delle proposte locali di alfabetizzazione per gli adulti di Tshimbulu e dei villaggi circostanti con sussidi didattici adeguati.

Attività
Creazione ed avviamento di una tipografia/copisteria; potenziamento della biblioteca del Centre d'Animation Socio-Culturelle (CASC); realizzazione di una nuova proposta di alfabetizzazione rivolta alla popolazione della zona.

Risultati
- 1 tipografia/copisteria creata e funzionante;
- 682 libri ordinati e spediti per il rifornimento della biblioteca del CASC;
- 8 corsi di alfabetizzazione realizzati in 4 villaggi (Tshimbulu, Kazadi, Tshikisha e Kaulu);
- 139 iscritti ai corsi di alfabetizzazione.

Risorse umane impiegate
1 volontario italiano, 2 animatori e 6 insegnanti locali.

Partner locale
CASC Saint-Paul (Centre d'Animation Socio-Culturel Saint Paul).

Altri enti coinvolti
Batudi ONGD.

Cofinanziatori e fonti di finanziamento
Fondazione San Zeno.

Punti di forza
La copisteria è l'unica della provincia dopo la cessazione dell'attività di quella di Kananga (capoluogo del Kasai Occidentale) quindi gli ordini arrivano anche dal capoluogo per la creazione di periodici, materiale scolastico, volantini; buon coinvolgimento dei presidi e degli insegnanti nella scelta dei libri da acquistare per la biblioteca; buona partecipazione ai corsi di alfabetizzazione.

Punti di debolezza Mancanza di personale specializzato congolese nella tipografia/copisteria; alcuni libri ancora bloccati al porto di Matadi per problemi doganali; alcune beneficiarie non riescono a pagare la quota di iscrizione mensile ai corsi di alfabetizzazione e questo provoca la dipendenza al sostegno esterno per la continuazione dei corsi.

Sviluppi futuri Continuare la pubblicazione di supporti didattici e aumentare la capacità produttiva della tipografia/copisteria diversificando le tipologie di stampa; istituire il servizio di prestito dei libri di narrativa presso la biblioteca; estendere i corsi di alfabetizzazione ad ogni villaggio circostante Tshimbulu.

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

Foyer Universitaire Saint Paul

Luogo dell' intervento Kinshasa, quartiere di Righini.

Beneficiari diretti e indiretti 28 studenti, ragazzi e ragazze, tra i 18 e i 23 anni, frequentanti uno degli anni del primo o del secondo ciclo di studi universitari, provenienti soprattutto da zone decentrate del Paese ma anche da Kinshasa, che vivono in situazione di povertà e/o difficoltà; le famiglie e le comunità di appartenenza dei giovani beneficiari e la popolazione del quartiere di Righini (malati, detenuti, orfani, bambini di strada).

Obiettivi Formare giovani responsabili che possano avere un ruolo nella vita sociale del paese, nella educazione, nella politica, nel commercio, nella cultura e nell'associazionismo; rispondere alla necessità degli studenti universitari, soprattutto di quelli poveri ma meritevoli, di frequentare l'università, grazie al forte e consolidato network di Ordini e Congregazioni religiose presenti capillarmente nelle parti più remote della RDC con scuole, ospedali, centri di formazione; promuovere la formazione di giovani di ampie vedute, capaci di intraprendere processi di bonne gouvernance e di svolgere nella professione e nella vita un autentico servizio per il proprio paese, contribuendo al benessere sociale ed economico.

Attività Organizzazione delle attività del Foyer e costituzione dell'équipe educativa; scelta dei criteri di selezione degli studenti con attenzione allo status economico privilegiando i più poveri e quelli con meno possibilità sia di trovare un alloggio dignitoso sia di svolgere con serenità il loro percorso di studio; presa di contatto con le università migliori, in grado di garantire una buona formazione continuativa nel tempo e con un corpo docente affidabile ed onesto (I.S.A.V. INSTITUT SUPERIEUR AGRO VETERINAIRE di Kimwenza-Kinshasa, BEL CAMPUS – Univesrità di Medicina e Chirugia Protestante, U.L.K. Université Libre de Kinshasa, I.S.I.C. INSTITUT SUPERIEUR D'INFORMATIQUE CHAMINADE Istituto superiore di informatica dei Padri Marianisti); selezione di 28 ragazzi che hanno iniziato a risiedere al Foyer St. Paul, si sono iscritti all'università e frequentano regolarmente i corsi nelle seguenti facoltà: medicina, giurisprudenza, informatica, ingegneria, psicologia, filosofia, comunicazione sociale, economia, geologia; stesura dei programmi di formazione multidisciplinari per studenti residenti ed esterni, con la preparazione di un percorso di formazione aperto anche a tutti gli studenti non residenti interessati ad approfondire la propria formazione umana e morale, articolato su diversi filoni; avvio delle attività del centro culturale e degli studi dei ragazzi; allestimento e apertura al pubblico della biblioteca del Foyer; realizzazione di conferenze e dibattiti su argomenti riguardanti la realtà sociale, politica e culturale del Paese.

Risultati
- primo blocco della struttura del Foyer ultimato;
- costruzione di una seconda struttura avviata;
- disponibilità per i giovani universitari di ambienti capaci e luminosi dove muoversi e studiare;
- 28 giovani ospitati al Foyer Saint Paul accompagnati negli studi universitari (medicina, giurisprudenza, informatica, ingegneria, psicologia, filosofia, comunicazione sociale, economia, geologia);
- offerta formativa extracurricolare rivolta a diverse centinaia di giovani studenti frequentanti le varie università di Kinshasa erogata;
- 12 incontri su tematiche riguardanti la realtà sociale, politica e culturale del Paese organizzati.

Risorse umane impiegate	1 volontario italiano, 1 componente dell'équipe formativa, 1 cuoca, 3 guardiani locali.
Partner locale	CENASC (Centre d'Animation Socio-Culturelle ASBL-ONG).
Altri enti coinvolti	Université de Kinshasa, Arcidiocesi di Kinshasa, Arcidiocesi di Milano.
Cofinanziatori e fonti di finanziamento	CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Credito Artigiano, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Fondazione Cariplo, Fondazione Credito Valtellinese, Fondazione Lambriana, Fondazione Monte Paschi di Siena, Intesa San Paolo, L'Avete Fatto a Me, Provincia di Milano, Regione Lombardia, privati.
Punti di forza	Il progetto è pressoché unico nei suoi obiettivi e nelle sue modalità; risponde ad un bisogno profondo della zona di intervento; prevede una formazione integrale dei giovani beneficiari; riesce a coinvolgere un gran numero di persone tra la popolazione di Righini.
Punti di debolezza	Rischio che il Foyer rappresenti per alcuni tutor e giovani un luogo di passaggio per compiere solo gli studi e non un luogo di formazione permanente.
Sviluppi futuri	Il progetto essendo nelle sue fasi iniziali e di consolidamento necessita in un futuro prossimo di perfezionare il meccanismo di selezione e monitoraggio costante dei giovani; di definire in maniera chiara e precisa l'offerta formativa pluriennale; di predisporre un'offerta culturale strutturata e molteplice.

SANITÀ

Miglioramento della qualità dell'offerta sanitaria nella zona sanitaria rurale di Rungu.

Luogo dell' intervento Zona sanitaria rurale di Rungu, Distretto sanitario dell'Haut-Uélé Ouest, Province Orientale.

Beneficiari diretti e indiretti Mamme e bambini pazienti dell'Hôpital La Visitation di Rungu, membri dei comitati di sviluppo dei centri sanitari, infermieri dei centri sanitari, utenti attuali e potenziali dell'ospedale generale di referenza e dei centri sanitari, popolazione della zona sanitaria rurale di Rungu nella Provincia Orientale.

Obiettivi Migliorare la qualità dell'offerta sanitaria nella zona sanitaria rurale di Rungu; rafforzare l'assistenza sanitaria materno-infantile nell'ospedale generale di referenza; rafforzare e rendere più funzionali i centri sanitari della zona di Rungu nell'offerta di cure primarie; rafforzare la prevenzione sanitaria in tutta la zona di Rungu.

Attività Rinnovamento e potenziamento del servizio di Protezione Materno-Infantile dell'Hôpital La Visitation, riorganizzazione e potenziamento del centro nutrizionale dell'Hôpital La Visitation, formazione e aggiornamento del personale dei centri sanitari, rafforzamento dei CODESA (Comités de Développement de Santé), campagna di educazione alla salute con formazione di insegnanti, studenti, catechisti, associazioni e cooperative agricole, e ragazzi, giovani e adulti che frequentano il Centre de Promotion Socio-Culturelle (CPSC) di Rungu.

Risultati

- una nuova sala per le consultazioni prenatali e prescolari allestita all'Hôpital La Visitation;
- sala parto all'Hôpital La Visitation ristrutturata con l'aggiunta di un impianto di acqua calda con un sistema di pannelli solari, un nuovo letto parto, un carrello per le medicazioni, un pulsossimetro e un monitor per facilitare il controllo dei parti difficili;
- riorganizzata la sala di cura e di toilette per i neonati;
- una sala dotata di incubatrice e culle per i bambini prematuri;
- 2 giornate settimanali riservate al controllo delle mamme in attesa e al controllo della crescita e vaccinazione dei bambini presso l'Hôpital La Visitation;
- 1 giornata al mese programmata per il controllo della crescita e dello stato di salute dei bambini delle scuole materne;
- riorganizzata l'attività del Centro Nutrizionale dell'Hôpital La Visitation;
- 6283 presenze di bambini al Centro Nutrizionale;
- potenziato l'orto e l'allevamento di capre da latte del Centro Nutrizionale;
- creato un allevamento di conigli e un pollaio con galline ed anatre;
- una nuova cucina di tipo tradizionale, allestita all'esterno del Centro Nutrizionale, per aiutare le mamme a sentirsi più a loro agio utilizzando fornelli, utensili e metodi familiari;
- 4 sessioni di formazione riservate agli infermieri dell'ospedale che dei centri sanitari e 84 partecipanti;
- 13 sessioni di formazione per i membri dei CODESA;
- 84 infermieri partecipanti alle formazioni;
- 185 membri dei CODESA hanno partecipato alle formazioni;
- 3300 persone toccate dalla campagna di educazione alla salute.

Risorse umane impiegate

1 volontario italiano coordinatore-amministratore, 1 volontario italiano infermiere, 1 medico, 1 nutrizionista, 2 animatori, 10 infermieri, 2 ostetriche, 2 addette mensa, 1 addetto orto, 1 addetto allevamento capre.

Partner locale

Zona Sanitaria rurale di Rungu.

Altri enti coinvolti

Scuole e istituzioni locali, API Lecco (Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Lecco), Farmacia Castello di Lecco.

Cofinanziatori e fonti di finanziamento

Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli.

Punti di forza

La partecipazione della popolazione, del personale paramedico, degli animatori e di tutti gli agenti e istituzioni che sono stati coinvolti è stata elevata e concreta. Nonostante la lontananza di alcuni centri sanitari dall'ospedale di riferimento e l'impraticabilità delle vie di comunicazione, i responsabili dei centri hanno cercato con ogni mezzo di farvi arrivare i malati più gravi, di mantenere il contatto con il medico responsabile dell'ospedale e della zona di salute, di seguirne le direttive e partecipare agli incontri di programmazione organizzati per la pianificazione dell'azione sanitaria della zona di salute. Il maggior afflusso di pazienti all'ospedale e nei centri sanitari è sicuramente frutto della sensibilizzazione e della conseguente presa di coscienza della popolazione, che non attende più a lungo come una volta prima di presentarsi ai centri sanitari o all'ospedale per farsi visitare. Anche l'aumento dei bambini che frequentano il centro nutrizionale è sicuramente dovuto alla presa di coscienza delle mamme che hanno capito l'importanza delle visite di controllo e di far curare subito i figli.

Punti di debolezza

La preparazione delle elezioni presidenziali e legislative di novembre 2011 ha obbligato ad un'altalena di impegni e di attività programmate e rinviate, con grande perdita di tempo, di energie e di mezzi.

Sviluppi futuri

Il medico capo della zona di salute sta preparando un'équipe e un programma per il controllo dello stato di salute e di nutrizione dell'intera popolazione. Nei villaggi e nei centri più isolati dove si sono formati i CODESA i membri di questi sono all'opera per sensibilizzare la popolazione e coinvolgerla nelle varie azioni.

SVILUPPO RURALE, SICUREZZA ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

APAP - Miglioramento della qualità e della redditività dell'attività dei produttori agricoli e dei pescatori dei Territori di Rungu e di Niangara

Luogo dell' intervento
Territori di Rungu e di Niangara, Distretto dell'Haut Uélé, Provincia Orientale.

Beneficiari diretti e indiretti
323 produttori agricoli e pescatori (uomini e donne); tutte le famiglie dei produttori agricoli e dei pescatori (circa 1200 persone) e, più in generale, gli abitanti dei villaggi d'intervento (circa 50000 persone).

Obiettivi
Contribuire alla riduzione della povertà nei territori di Rungu e di Niangara; migliorare la qualità e la redditività dell'attività dei produttori agricoli e dei pescatori dei Territori di Rungu e Niangara.

Attività
Realizzazione di corsi di formazione per produttori agricoli e pescatori su creazione e gestione di un'associazione; metodologie di coltivazione, allevamento di piccolo bestiame, piscicoltura, trasformazione dei prodotti agricoli e ittici, commercializzazione delle produzioni (agricole, della pesca e dell'allevamento); incremento della coltivazione di varietà di verdure, frutta e cereali (cipolle, spinaci, melanzane, gombo, amaranto, carote, manioca, fagioli, soia, banane, patate dolci, mais, ecc,); risicoltura con semina di *riz de bas fond* (riso irriguo); costruzione di tre stagni per la piscicultura; trasformazione, istituzione di un servizio di trasporto e vendita dei prodotti nei mercati.

Risultati
- 10 nuove associazioni di produttori agricoli e pescatori costituite;
- Differenti varietà di ortaggi e frutta introdotti nella coltivazione;
- 1500 kg di riso *Nérica* prodotti;
- 3 stagni per la piscicoltura su una superficie di 676 m2 costruiti;
- 760 avannotti di Tilapia introdotti nel primo stagno della fattoria;
- 140 kg di pesce prodotti.

Risorse umane impiegate
1 ingegnere agronomo, 1 tecnico agronomo, 1 volontario italiano naturalista coordinatore di progetto, 1 segretario contabile.

Partner locale
Diocesi di Isiro-Niangara.

Altri enti coinvolti
Université de l'Uélé.

Cofinanziatori e fonti di finanziamento

Fondazione Cariplo, privati.

Punti di forza

La qualità di riso seminata, il *riz de bas fond* (riso irriguo) garantisce fino a 4 raccolti l'anno; tutte le attività sono state portate avanti senza l'utilizzo di sostanze chimiche (diserbanti, esfolianti, concimi industriali ecc.) e/o pratiche potenzialmente dannose per l'ambiente; il lavoro in equipe promosso dal progetto è fruttuoso e ben organizzato; la popolazione locale è partecipe e ricettiva verso le attività del progetto; il servizio di trasporto dei prodotti è efficiente e utile per tutta la zona di intervento; buona collaborazione con le istituzioni locali e gli altri organismi presenti nelle zone di intervento.

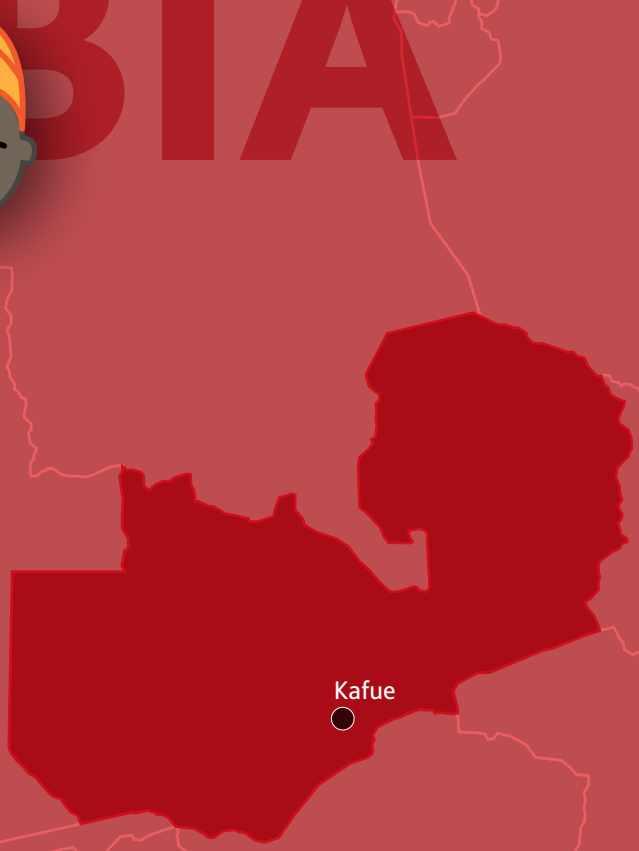
Punti di debolezza

Difficoltà nel proteggere i raccolti e i campi dagli animali domestici e selvatici divaganti.

Sviluppi futuri

Il progetto APAP è un'innovazione, con una forte partecipazione ed interesse da parte della popolazione dei territori di Rungu e Niangara ma anche delle comunità dei villaggi circostanti che sollecitano interventi simili. Pertanto è da valutare la possibilità di riprodurre l'intervento in altre zone del Paese, in particolare quelle limitrofe ai territori di Rungu e Niangara.

ZAMBIA



Presenza del COE nel paese: Kafue (dal 1988).

Settori di intervento: formazione professionale e sviluppo economico.

Obiettivi dell'azione del COE nel paese:
- Offrire una formazione professionale qualificata ad un costo sostenibile per i giovani di Kafue e dintorni;
- Ampliare e migliorare le opportunità educative e di formazione professionale per *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili;
- Creare opportunità di lavoro;
- Contribuire a ridurre la povertà e a elevare la qualità della vita delle popolazioni delle aree di intervento.

ATTIVITÀ

L'attività del COE in Zambia nel 2011 è stata caratterizzata dall'impegno nel settore della **formazione professionale e sviluppo economico** attraverso il proseguimento del progetto **Ampliamento e miglioramento delle opportunità educative e di formazione professionale per dropouts e persone maggiormente vulnerabili** cofinanziato dall'Unione Europea e la gestione del il **SATC (Saint Ambrose Trade Centre)** di Kafue, struttura dell'Arcidiocesi di Lusaka che comprende la scuola professionale e unità produttive. Nel 2011 la scuola ha continuato a offrire corsi per periti elettrotecnici, periti meccanici, periti informatici, falegnami e sarte. Le tre unità produttive – falegnameria, sartoria, carpenteria metallica - nate originariamente per sostenere la scuola, hanno sempre più affermato una propria fisionomia senza perdere di vista l'obiettivo originario. Esse continuano, inoltre, ad offrire, l'opportunità di effettuare un qualificante tirocinio agli studenti che hanno completato gli studi.

BENEFICIARI DIRETTI

400
Studenti

160
Dropouts e persone maggiormente vulnerabili

2.000
Bambini e ragazzi interessati da attività di animazione sociale

PERSONALE LOCALE IMPIEGATO

di cui 84 salariati e 0 volontari

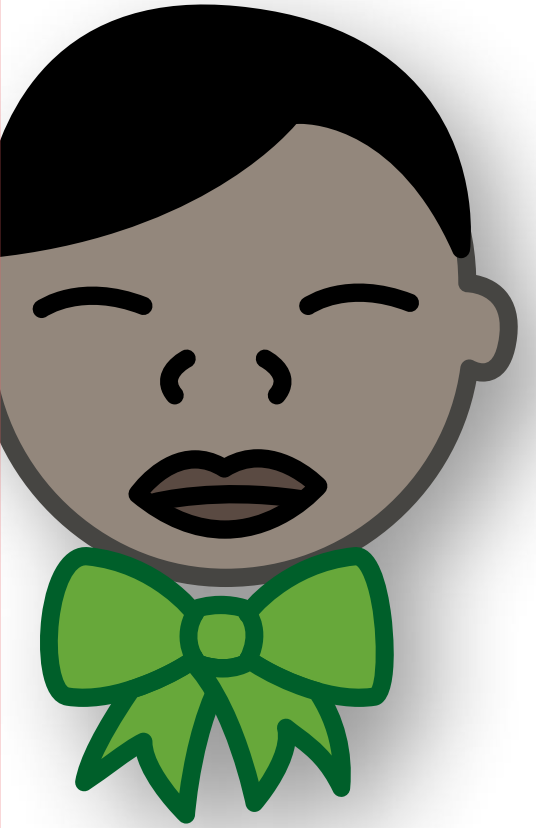
6
Personale amministrativo e di segreteria

14
Insegnanti ed educatori/ formatori

8
Ingegneri agronomi, tecnici agricoli e braccianti

49
operai (falegnami, fabbri, muratori, motoristi, sarte)

7
addetti a manutenzione, pulizia e sicurezza



RISULTATI

FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO

84
Studenti hanno passato con successo gli esami dei corsi serali di carpenteria e falegnameria, metallurgia, sartoria, elettricista, information technology presso il SATC

4
Corsi riconosciuti da TEVETA organizzati presso la scuola di Chikupi per dropouts e persone vulnerabili delle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana

51
Studenti hanno passato con successo gli esami dei corsi di agricoltura, muratura, metallurgia e sartoria presso la Vocational Training School di Chikupi

2.000
Bambini e ragazzi coinvolti nelle gare di corsa e nei tornei di calcio organizzati nell'ambito del Never Give Up Sport Program

240
Giovani frequentanti i corsi del SATC e con una formazione professionale meglio spendibile sul mercato del lavoro

46
Occupati nelle unità produttive del SATC

26
Tirocini attivati nelle unità produttive del SATC per studenti che hanno terminato l'omonima scuola

5
Corsi serali riconosciuti da TEVETA organizzati presso il SATC per dropouts e persone vulnerabili dell'area di Kafue

PARTNER E ALTRI ENTI COINVOLTI

Pubblici
TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority)

Privati
Arcidiocesi di Lusaka

COFINANZIATORI

Pubblici
Unione Europea
TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority)

FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO

Ampliamento e miglioramento delle opportunità educative e di formazione professionale per *dropouts* e persone maggiormante vulnerabili

Luogo dell' intervento

Area di Kafue, aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana.

Beneficiari diretti e indiretti

225 *dropouts* (persone dai 15 ai 55 anni che per diverse cause sono state escluse dal percorso educativo formale) e persone maggiormente vulnerabili dell'area urbana di Kafue; 180 *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili delle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana; le famiglie dei *dropouts* (circa 2.500 persone) e la popolazione tutta dell'area di intervento (circa 60.000 persone).

Obiettivi

Contribuire alla riduzione della povertà e al miglioramento delle condizioni sociali nell'area urbana di Kafue e nelle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabweza e Chaniana; ampliare e migliorare le opportunità educative e di formazione professionale per droopout e persone maggiormente vulnerabili nell'area urbana di Kafue e nelle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabweza e Chaniana.

Attività

Formazione e aggiornamento dello staff gestionale, amministrativo e docente del Saint Ambrose Trade Center (SATC) su metodologie formative e tecniche psicosociali per l'insegnamento a bambini/giovani con difficoltà; proseguimento presso il SATC di corsi serali di carpenteria e falegnameria, metallurgia, sartoria, elettricità, information technology rivolte a *dropouts* e persone vulnerabili dell'area di Kafue; proseguimento e completamento dell'attività della Vocational Training School a Chikupi per soddisfare le necessità educativo-formative dell'area rurale; equipaggiamento di due classi per le sarte, di un'officina/laboratorio per gli studenti muratori e fabbri; consolidamento della sezione agricola della scuola di Chikupi e continuazione delle attività generatrici di reddito (allevamento integrato di maiali e pesci; coltivazioni di banane, papaye, mais, ecc.); completamento del blocco amministrativo della scuola di Chikupi e della casa per il guardiano e la guardiola per gli addetti alla sorveglianza; organizzazione di incontri di sensibilizzazione con famiglie e leader locali sull'importanza dell'educazione, specialmente per le donne; implementazione di un programma di attività sportive extracurricolari (Never Give Up Sport Program) per i bambini e i giovani di Kafue e delle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana.

Risultati

- 5 corsi serali riconosciuti da TEVETA organizzati presso il SATC per *dropouts* e persone vulnerabili dell'area di Kafue;
- 84 su 95 studenti hanno passato con successo gli esami dei corsi serali di carpenteria e falegnameria, metallurgia, sartoria, elettricità, information technology presso il SATC;
- 4 corsi riconosciuti da TEVETA organizzati presso la scuola di Chikupi per *dropouts* e persone vulnerabili delle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana;
- 51 su 64 studenti hanno passato con successo gli esami dei corsi di agricoltura, muratura, metallurgia e sartoria presso la Vocational Training School di Chikupi;
- migliorata la formazione dello staff gestionale e del corpo docente in materia di erogazione di proposte formative e metodologie di insegnamento;

- 1 pozzo per l'approvvigionamento d'acqua installato nella sezione agricola della scuola di Chikupi;
- 10 ettari di terra coltivati con piantagioni di banane, paw-paw e mais nella sezione agricola della scuola di Chikupi;
- 2 nuovi stagni per la piscicoltura scavati nella sezione agricola della scuola di Chikupi;
- 150 maiali e 5.000 pesci allevati nella sezione agricola della scuola di Chikupi;
- 1 pollaio costruito e funzionante nella sezione agricola della scuola di Chikupi;
- circa 2.000 bambini e ragazzi coinvolti nelle gare di corsa e nei tornei di calcio organizzati nell'ambito del Never Give Up Sport Program.

Risorse umane impiegate

1 coordinatore progetto italiano, 4 professori, 1 logista, 1 ragioniera, 1 segretaria, 5 guardiani, 8 lavoratori agricoli, 1 imbianchino, 1 cuoca, 2 muratori locali.

Partner locale

Arcidiocesi di Lusaka.

Altri enti coinvolti

TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority).

Cofinanziatori e fonti di finanziamento

Unione Europea.

Punti di forza

I corsi serali organizzati presso il SATC e la scuola di Chikupi rispondono alle richieste formative della popolazione delle zone di intervento e sono frequentati con costanza; la posizione geografica della Vocational Training School di Chikupi permette agli abitanti di 4 diversi villaggi di raggiungere a piedi la scuola; le conoscenze acquisite e le certificazioni ottenute dagli iscritti ai corsi in seguito al superamento dei test TEVETA costituiscono una reale risorsa per l'inserimento nel mondo del lavoro; importante sinergia tra il SATC di Kafue e la nuova scuola professionale di Chikupi; la sezione agricola della scuola di Chikupi è ben avviata con una buona struttura produttiva e di vendita.

Punti di debolezza

Gli iscritti ai corsi organizzati presso la scuola di Chikupi sono leggermente al di sotto delle previsioni; ciò è dovuto alla scarsa importanza ancora attribuita all'educazione, in particolar modo quella delle donne, nelle zone rurali.

Sviluppi futuri

La collaborazione instauratasi con l'Arcidiocesi di Lusaka proseguirà oltre la conclusione dell'intervento, consentendo al progetto di raggiungere la piena sostenibilità economica. In particolare verranno effettuati ulteriori investimenti per il rafforzamento della produzione nella fattoria della scuola di Chikupi.

GUATEMALA

Presenza del COE nel paese: San Juan La laguna, Sololà (dal 2011).

Settori di intervento: sviluppo sociale e animazione.

Obiettivi dell'azione del COE nel paese:
- Contribuire alla riduzione della povertà a San Juan La Laguna e nei municipi circostanti del bacino del lago Atitlan e, in generale, nel dipartimento di Sololà;
- Promuovere l'inclusione lavorativa e sociale dei giovani adulti con disabilità di San Juan la Laguna e dei municipi circostanti del bacino del lago Atitlan.

ATTIVITÀ

Nel settore dello **sviluppo sociale e animazione** il **COE** ha avviato nell'ottobre 2011 il progetto **Alma de Colores. Inserimento lavorativo per giovani e adulti con disabilità del Centro Maya**, San Juan La Laguna, Sololà. Il Centro Maya di San Juan la Laguna è una struttura gestita dalla Associazione Centro Maya Servicio Intergral che riunisce le famiglie indigene e non della zona del Lago Atitlan con figli affetti da disabilità e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione guatemalteco come scuola speciale. Il Centro fornisce una molteplicità di servizi rivolti a persone di ogni età con necessità speciali quali: fisioterapia, psicologia, terapia del linguaggio, assistenza medica e salute riproduttiva, educazione speciale, musicoterapia, pet therapy, laboratori di attività manuali. Con il progetto Alma de Colores il COE intende favorire l'inclusione lavorativa dei giovani e degli adulti con disabilità seguiti da Centro Maya, attraverso l'avviamento di un laboratorio di artigianato e di una lavanderia nella gestione dei quali verranno inseriti i beneficiari dell'intervento. Il laboratorio prevede la produzione di monili con materiali di riciclo, perline ed elementi naturali del Lago Atitlan, da inserire nei canali di vendita del commercio locale e occidentale attraverso il circuito del commercio equo e solidale. I proventi della vendita dei prodotti artigianali costituiranno i fondi base per l'apertura della lavanderia. La fase iniziale del progetto ha visto la predisposizione del sistema di selezione dei ragazzi da coinvolgere nel programma, la presentazione del progetto alle famiglie e incontri di conoscenza con le stesse, la ristrutturazione di una parte di un edificio destinata al laboratorio di artigianato e all'avvio dell'attività di produzione, con la preziosa collaborazione di un artigiano del paese che ha svolto la formazione dei ragazzi. Nell'ottica del rafforzamento della rete di organizzazioni impegnate nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, i volontari del COE e Centro Maya hanno incontrato diverse realtà locali e nazionali (ADISA, ODIM, CONADI) per gettare le basi per una collaborazione permanente. Parallelamente si sono avviate attività sociali rivolte a ragazzi, giovani, adulti, donne con disabilità e attività di informazione per le loro famiglie. Il 3 dicembre si è anche celebrata a San Juan La Laguna, la festa internazionale della persona con disabilità, dove si sono radunati tutti i centri di riabilitazione del Dipartimento di Sololà.

BENEFICIARI DIRETTI

95
Bambini/ragazzi con disabilità interessati da attività di sviluppo sociale e animazione

12
Adulti interessati da attività di sviluppo sociale e animazione

6
Adulti con disabilità interessati da attività di sviluppo sociale e animazione

47
Donne/ragazze interessate da attività di sviluppo sociale e animazione

RISULTATI

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

Predisposte le schede di valutazione iniziale delle persone da inserire nel progetto.

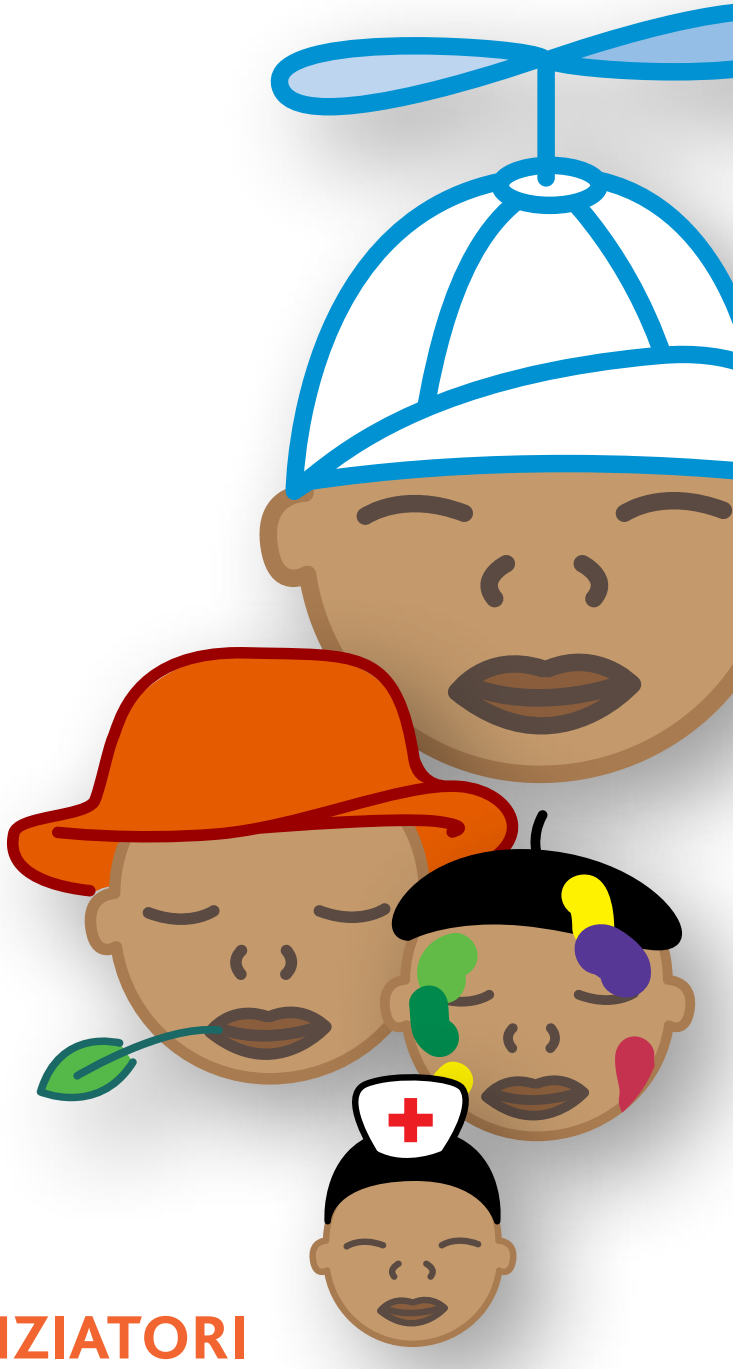
1
Scheda di presentazione del progetto alle famiglie elaborata

13
Giovani adulti con disabilità individuati e inseriti nel programma di inserimento lavorativo

1
Edificio ristrutturato e adibito a laboratorio artigianale

13
Giovani adulti disabili formati su tecniche di realizzazione di prodotti artigianali

100
Persone con disabilità coinvolte in attività sociali e di informazione alle famiglie



PERSONALE LOCALE IMPIEGATO

Nel progetto è impegnato tutto il personale (10 persone salariate) di Centro Maya Servicio Integral, partner locale, di cui il progetto contribuisce a impiegare direttamente 1 persona.

PARTNER E ALTRI ENTI COINVOLTI

Privati

ADISA (Asociación de Padres y Amigos de Personas con Discapacidad de Santiago Atitlán)
Asociación de Mujeres tejidoras Lemá
Associazione Attiva-mente
Associazione Handicap e Sviluppo
Centro Maya Servicio Integral
Fundación Margarita Tejada
Fundación Maya Support
Somos Hijos del Lago

Pubblici

CONADI (Consejo Nacional de Atención a las Personas con Discapacidad)
Municipalidad de San Juan La Laguna

COFINANZIATORI

Privati

Associazione Attiva-mente
Associazione Handicap e Sviluppo
Associazione Progetto Musica
Fondazione Paideia

BANGLADESH

Presenza del COE nel paese: Distretti di Khulna, Jessore, Satkhira e Bagerhat (dal 1996).

Settori di intervento: sanità e medicina tradizionale.

Obiettivi dell'azione del COE nel paese:
- Contribuire a ridurre la malnutrizione e a migliorare le condizioni e le abitudini igienico-sanitarie nelle zone considerate, con particolare attenzione alle donne e ai bambini, attraverso la formazione in materia sanitaria, igienica e alimentare;
- Ridurre la mortalità infantile, natale e perinatale;
- Promuovere la formazione in sanità, igiene, tra gli abitanti con particolare attenzione alle categorie più emarginate; introdurre abitudini alimentari corrette al fine di integrare l'apporto proteico, energetico, vitaminico;
- Rafforzare il laboratorio ayurvedico, annesso al Centro di Cure e Diagnosi DALIT di Chuknagar e incrementare la produzione di preparati terapeutici ayurvedici per ridurre le varie patologie endemiche sul territorio.

ATTIVITÀ

L'impegno del COE in Bangladesh nel 2011 è stato caraterrizzato dal proseguimento del progetto **Miglioramento delle condizioni e delle abitudini igienico-sanitarie delle comunità locali, con particolare attenzione alle donne e ai bambini** cofinanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) oltre che dalla chiusura della rendicontazione amministrativa del progetto **Superamento dello stato di emergenza e recupero di una vita sociale ed economica, umanamente degna per la popolazione dell'Union Hoglabunia** che era stato cofinanziato dal MAE.

SANITÀ E MEDICINA TRADIZIONALE

Miglioramento delle condizioni e delle abitudini igienico-sanitarie delle comunità locali, con particolare attenzione alle donne e ai bambini

Luogo dell' intervento

Distretti di Khulna, Jessore, Satkhira e Bagerhat.

Beneficiari diretti e indiretti

Le popolazioni fuoricasta di 19 villaggi dei distretti di Khulna, Jessore, Satkhira e Bagerhart (1.580 famiglie per un totale di 10.000 persone circa); la popolazione tutta dei villaggi beneficiari (circa 35.000 abitanti).

Obiettivi

Contribuire a ridurre la malnutrizione e a migliorare le condizioni e le abitudini igienico-sanitarie nelle zone considerate, con particolare attenzione alle donne e ai bambini, attraverso la formazione in materia sanitaria, igienica e alimentare; ridurre la mortalità infantile, natale e perinatale; promuovere la formazione in sanità, igiene, tra gli abitanti con particolare attenzione alle categorie più emarginate; introdurre abitudini alimentari corrette al fine di integrare l'apporto proteico, energetico, vitaminico; rafforzare il laboratorio ayurvedico, annesso al Centro di Cure e Diagnosi DALIT di Chuknagar e incrementare la produzione di preparati terapeutici ayurvedici per ridurre le varie patologie endemiche sul territorio.

Attività

Ricostruzione degli 8 centri integrati di ascolto/accoglienza per incontri di formazione/sensibilizzazione e promozione della donna semi-distrutti dalle inondazioni; controllo e riabilitazione di 12 postazioni di accesso all'acqua potabile (*tube-well*, filtri, pozzi e pompe) con la dotazione di nuovi filtri per depurare l'acqua dalla presenza di arsenico; scavo di nuovi *pukur* per la raccolta dell'acqua piovana; completamento con le attrezzature necessarie del laboratorio fitoterapico del Dalit Primary Health Care & Diagnostic Centre (PHCDC) di Chuknagar; completamento della costruzione del muro di cinta e della fornace per i rifiuti del PHCDC; aggiornamento del personale sanitario e dei tecnici dei laboratori clinici e fitoterapici del PHCDC; corso di specializzazione in India per i tecnici della medicina tradizionale ayurvedica; formazione in marketing e vendita di prodotti naturali per i 3 responsabili vendita dei prodotti ayurvedici presso l'Institute of Ayurveda – Jarakabande (Bangalore) in India; formazione di animatori; formazione di operatrici sociali su igiene domestica, salute igienico-sanitaria della famiglia, della donna e del bambino, malnutrizione; incontri mensili di sensibilizzazione con le donne e la popolazione adulta in genere, informazione per la prevenzione della pratica dei matrimoni precoci; formazione di uomini selezionati nei villaggi per la vigilanza e la manutenzione dei pozzi per l'approvvigionamento dell'acqua potabile; campagna di interventi sanitari di emergenza per soccorrere le popolazioni colpite dall'alluvione di maggio 2011 nell'Upazila di Tala (Distretto di Satkhira) per prevenire le epidemie provocate dalle inondazioni e dalla cattiva alimentazione.

Risultati

- 8 centri integrati di ascolto/accoglienza ricostruiti;
- 12 postazioni di accesso all'acqua potabile riabilitate;
- 21 operatrici sociali formate sull'igiene domestica, il benessere igienico-sanitario della famiglia, della donna e del bambino, la malnutrizione;

SANITÀ E MEDICINA TRADIZIONALE

- 180 operatori, donne e studenti, formati per la diffusione della cultura igienica e socio sanitaria nei villaggi;
- 5 tecnici del laboratorio di fitoterapia e 1 volontario italiano formati su metodi di estrazione, conservazione e produzione di prodotti naturali;
- 3 responsabili vendita dei prodotti ayurvedici formati su tecniche di marketing;
- n. 10 personale sanitario (3 dottori, 4 infermieri, 3 tecnici di laboratorio) aggiornati;
- 10 seminari per l'aggiornamento dello staff medico sulla gestione delle attività di pronto intervento e sul trattamento delle patologie più diffuse realizzati;
- 100 responsabili dei villaggi formati sulla gestione e manutenzione delle nuove pompe profonde di acqua potabile;
- servizio mobile di assistenza medica nei villaggi potenziato (con la copertura di 50 villaggi);
- 2.916 alunni di 38 scuole sottoposti a sedute di controllo preventivo e di informazione;
- 9 giardini botanici allestiti e 62 specie diverse piantate;
- laboratorio Ayurvedico di Chuknagar completato con 15 grandi macchinari e 17 macchine-utensili per l'essiccatura, la frantumazione, la miscelatura delle materie prime vegetali, per la trasformazione in sciroppi, creme e compresse, per il relativo imballaggio;
- 24 specialità messe a disposizione degli abitanti dei villaggi sia gratuitamente sia su pagamento di ticket.

Risorse umane impiegate

1 volontario coordinatore italiano, 1 esperto di prodotti naturali medicinali italiano, 1 coordinatore sanitario del Primary Health Care & Diagnostic Centre (PHCDC) di Chuknagar, 1 contabile, 3 medici, 3 infermiere specializzate, 3 tecnici di laboratorio clinico, 1 coordinatrice delle attività dei centri di ascolto, 12 operatrici sociali, 47 *kavirajias* o guaritori tradizionali, 3 tecnici dell'acqua, 1 responsabile e 3 tecnici del laboratorio di fitoterapia, 3 addetti marketing e vendita prodotti ayurvedici, 3 addetti alle pulizie, ai giardini e a mansioni varie locali.

Partner Locale

DALIT.

Altri enti coinvolti

Institute of Ayurveda and Integrative Medicine, Bangalore.

Cofinanziatori e fonti di finanziamento

CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Carozzi Formaggi Srl.

Punti di forza

Grazie agli interventi di formazione e di prevenzione periodici, i destinatari sono stati coinvolti attivamente nel miglioramento della propria situazione sanitaria e alimentare, divenendo sempre più consapevoli dell'importanza di seguire il proprio stato di salute attraverso visite di controllo regolari. Con la formazione sulla malnutrizione e sui comportamenti igienico-sanitari, lo stato di salute della popolazione ha manifestato segni evidenti di miglioramento. I centri integrati di ascolto/accoglienza sono sempre più occupati dagli abitanti locali per discutere, ricercare e pianificare adeguate e possibili soluzioni ai diversi problemi della comunità e si dimostrano luoghi di discussione dell'affermazione dei propri diritti e di partecipazione attiva come comunità. Il completamento del laboratorio fitoterapico ha dinamizzato l'attività del PHCDC di Chuknagar: la formazione dei

tecnici, il miglioramento del laboratorio fitoterapico hanno permesso la produzione di una grande quantità di sciroppi, di medicinali e alimenti naturali, e con ciò si iniziano a realizzare dei piccoli introiti che in futuro potranno contribuire all'auto sostentamento delle future attività. Dal punto di vista ambientale l'intervento, avendo adottato un approccio di valorizzazione delle risorse naturali locali, ha promosso al tempo stesso un utilizzo razionale e ambientalmente sostenibile di tali risorse nel rispetto della tradizione. Gli animatori del progetto mirano a motivare le persone coinvolgendole in discussioni di problemi ed azioni di gruppo anche con le altre persone di casta più elevata e di religioni diverse, indù, musulmana e cristiana, al fine di promuovere l'integrazione sociale, il dialogo e l'interscambio culturale e di valori.

Punti di debolezza

Il basso livello scolastico delle persone adulte e quindi responsabili nelle comunità, le loro radicate tradizioni, paure, sottomissioni di fuoricasta, rendono difficili la trasmissione del messaggio di liberazione e sviluppano spesso grandi diffidenze. In alcune occasioni si generano conflitti e insofferenze tra le generazioni, tra i giovani scolarizzati e gli anziani analfabeti; la mancanza di lavoro per gli adulti e di prospettive tra i giovani, aggravate dai disastri naturali cui è sottoposto, quasi con regolarità, il territorio sono fonte di diffuso pessimismo. Durante lo svolgimento del progetto si è dovuta affrontare nuovamente una pesante inondazione, che ha ritardato la costruzione di centri sociali e lo scavo di pozzi.

Sviluppi futuri

Si intende continuare nella formazione permanente informale sia del personale medico sia del personale sociale e compiere un'attività di formazione-informazione nelle scuole di grado superiore in materia socio-sanitaria, nutrizionale e dei diritti civili; per introdurre fonti di reddito nelle famiglie verrà intensificata la formazione sulla coltivazione e la distribuzione di piante medicinali; nei centri sociali saranno allestiti laboratori di addestramento delle donne all'arte della lavorazione di oggetti in yuta, destinati sia al mercato locale, sia ai circuiti della vendita equo-solidale.

PAPUA NUOVA GUINEA

Presenza del COE nel paese: Vanimo (dal 1996).

Settori di intervento: formazione professionale e sviluppo economico.

Obiettivi dell'azione del COE nel paese:
- Migliorare la formazione tecnica del personale della DOV Construction, unità produttiva della Diocesi di Vanimo;
- Fornire supporto tecnico all' attività produttiva e di costruzione della DOV Construction.

ATTIVITÀ

Nel 2011 nell'ambito della **formazione professionale e sviluppo economico** è proseguita l'attività del COE con il progetto **Assistenza tecnica e amministrativa all'unità produttiva DOV Construction.** L'intervento ha visto 2 volontari dell'Associazione impegnati a collaborare con l'unità produttiva nell'aggiornamento del personale locale, nella gestione amministrativa, nella produzione in falegnameria di strutture per le costruzioni, di arredi, nella progettazione di edifici in muratura secondo gli standard locali, nonché con la Diocesi di Vanimo nel suo complesso nella contabilità computerizzata della sua attività.

RISULTATI

- Aggiornamento tecnico del personale della DOV Construction promosso;
- Specializzazione del personale della DOV Construction aumentata;
- Attività delle unità produttiva DOV Construction migliorata.

BENEFICIARI DIRETTI

24 giovani impiegati presso la DOV Construction, circa 600 clienti dell'unità produttiva.

PARTNER E ALTRI ENTI COINVOLTI

Privati
Diocesi di Vanimo

COFINANZIATORI

Privati
Diocesi di Vanimo

PERSONALE LOCALE IMPIEGATO

24
Giovani

INDIA

MEDICINA TRADIZIONALE

Collaborazione al progetto "Sostegno al programma di controllo della Tubercolosi presso le comunità tibetane in India" promosso da AISPO (Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli)

Dharamsala

Luogo dell'intervento Dharamsala (Himachal Pradesh).

Beneficiari diretti e indiretti 15.000 abitanti delle comunità tibetane dell' Himachal Pradesh.

Obiettivi Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute dei rifugiati tibetani in India attraverso l'integrazione della medicina allopatica e della medicina tradizionale tibetana per la prevenzione della tubercolosi.

Attività Realizzazione e distribuzione gratuita nelle scuole e nei monasteri di una pubblicazione sull'importanza della dieta elaborati in collaborazione con un medico del Dipartimento di Ricerca del Tibetan Medical and Astrological Institute (Men-Tse-khang); campagna di sensibilizzazione integrata in alcune scuole e monasteri dell'Himachal Pradesh con distribuzione di poster e pubblicazioni sulla dieta e sulla prevenzione della TBC; produzione e distribuzione di un documentario fiction – *Never Give Up* - di sensibilizzazione per la prevenzione e la diagnosi precoce della TBC.

Risultati
- 2000 copie della pubblicazione sull'importanza della dieta prodotte e distribuite nelle scuole e nei monasteri;
- 500 copie di un documentario fiction – *Never give up* - sulla prevenzione e la diagnosi precoce della TBC prodotte e distribuite;
- 1 campagna di sensibilizzazione su dieta e prevenzione della TBC realizzata nelle scuole e nei monasteri;
- 15.000 abitanti delle comunità tibetane dell'Himachal Pradesh sensibilizzati sull'importanza di una sana alimentazione e sulla prevenzione e cura della Tubercolosi;
- consolidamento dei rapporti di collaborazione tra Delek Hospital, Dipartimento Sanità e Tibetan Medical and Astrological Institute (Men-Tse-khang) per la prevenzione e la diagnosi precoce della TBC;
- ampliamento della rete di informazione relativa alla TBC e ai rischi legati all'interruzione della cura nelle scuole e nei monasteri.

Personale impiegato 2 esperte italiane dell'equipe di medicina tradizionale del COE, 1 medico ricercatore del Tibetan Medical and Astrological Institute (Men-Tse-khang), 1 infermiera del Delek Hospital.

Partner ed altri enti coinvolti Pubblici: Health Department, Tibetan Medical and Astrological Institute (Men-Tse-khang).
Privati: AISPO (Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli), Delek Hospital.

Cofinanziatori Pubblici: MAE (Ministero degli Affari Esteri); Privati: Stop TB Italia.

ITALIA

Presenza del COE nel paese: Barzio, Milano, Lecco, Roma, Saronno, Santa Caterina Valfurva, Maglie.

Settori di intervento: educazione allo sviluppo, formazione, campagne, sostegno a distanza, famiglie aperte, attività in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE, informazione.

Obiettivi dell'azione del COE nel paese:

- Promuovere la conoscenza delle realtà, delle problematiche e delle culture dei Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina;
- Educare al dialogo, allo scambio interculturale e alla cittadinanza mondiale;
- Favorire la formazione e la crescita personale in una dimensione costante di apertura all'altro;
- Aiutare i ragazzi a crescere con una mentalità aperta al mondo, capaci di scoprire le ricchezze che le diversità culturali possono portare;
- Contribuire alla decostruzione degli stereotipi e promuovere la conoscenza di tradizioni altre per una valorizzazione delle risorse culturali dei paesi del mondo;
- Sensibilizzare sui problemi legati allo squilibrio Nord- Sud e sul valore dello scambio interculturale come risorsa per la cooperazione e per la convivenza pacifica nell'odierna società multiculturale.

BENEFICIARI DIRETTI

6.240
Bambini, ragazzi, adolescenti e giovani

576
Docenti, educatori e mediatori culturali

1.116
Adulti coinvolti da attività di educazione alla mondialità

30
Artisti, operatori del cinema, operatori museali

più di **12.000**
Pubblico del Festival, delle mostre, delle proiezioni, del Coro Elikya

più di **13.000**
Destinatari dell'attività di informazione

ATTIVITÀ

L' impegno in azioni di **educazione allo sviluppo** finalizzate alla promozione di un dialogo interculturale che favorisca la diffusione di una mentalità aperta all'altro è una peculiarità del COE in Italia. In questo ambito si inserisce l'attività di **Educazione alla mondialità** svolta nel 2011 nelle scuole, nelle parrocchie e nei centri di aggregazione delle provincie di Milano, Lecco, Brescia, Como, Sondrio, Bologna e Forlì. L'educazione alla mondialità comprende la realizzazione di proiezioni e rassegne cinematografiche sui temi del dialogo tra culture e dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, accompagnate da momenti di riflessione. Inoltre vengono elaborati percorsi di animazione culturale che attraverso la proposta di attività ludiche, teatrali, musicali, laboratori di arti visive e manuali, assaggi gastronomici, guidano bambini e ragazzi nella scoperta degli elementi che caratterizzano le culture del mondo. Si svolgono giornate residenziali presso la sede di Barzio - Africa Esengo, Mondorama, Colorimondo e Girovagando per il mondo - accogliendo i bambini delle scuole e facendoli vivere per un giorno nella realtà di culture vicine e lontane.
Nel 2011 si sono anche curati i corsi di formazione per docenti, educatori e operatori dell'associazionismo e la preparazione di sussidi didattici e si è collaborato con Fondazione ISMU alla realizzazione dello strumento "Cinema e Didattica. Sguardi Interculturali". E' stato realizzato il progetto di scambio epistolare "Hakuna Matata" per educare alla cittadinanza mondiale a partire dalla conoscenza e dal dialogo tra scuole italiane e scuole del Camerun e della R.D. Congo. Si è infine aperta una sede a Maglie per avviare anche sul territorio pugliese iniziative di educazione alla mondialità. Azione di punta per promuovere la conoscenza della ricchezza culturale e artistica dei Paesi del mondo è poi il **Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina** a Milano giunto nel 2011 alla 21esima edizione.
L'attenzione alla **formazione** delle persone ha da sempre caratterizzato l'impegno del COE che nel 2011 ha proposto una varietà di momenti formativi da **La mongolfiera** all'**Informazione al Volontariato Internazionale**, a **percorsi formativi per giovani** alla Summer Class **Screening Africas. Registi dell'altra riva: cinema e società del Maghreb.**
Il COE in Italia aderisce anche a **campagne** volte a far conoscere e a sollecitare un sostegno verso situazioni di povertà di altre aree del mondo. Nel 2011 il COE ha confermato l'impegno alla campagna di raccolta fondi **Abbiamo RISO per una cosa seria** promossa da FOCSIV Volontari nel Mondo. Con la presenza di banchetti si sono venduti pacchi di riso del commercio equosolidale per sensibilizzare la popolazione sulla sicurezza alimentare; i fondi raccolti hanno permesso di sostenere la ONG Dalit che opera nel territorio di Khulna in Bangladesh con progetti di educazione alimentare e accesso all'acqua potabile.
Nell'ambito del **sostegno a distanza** si è continuato a rispondere alle esigenze educative delle giovani generazioni dei paesi poveri continuando a informare le famiglie italiane, i gruppi, le associazioni, le scuole e le persone singole attraverso distribuzione di volantini, realizzazione di incontri, conferenze e attività nelle scuole. Grazie all'impegno in questo ambito si sono sostenuti sia singoli studenti che classi e scuole intere in Bangladesh, Benin, Camerun, Repubblica Democratica del Congo e Zambia. I sostenitori sono informati periodicamente sull'evoluzione del percorso formativo dello studente, della classe o della scuola.
Anche nel 2011 è proseguita l'esperienza delle **famiglie aperte** che hanno vissuto una vita familiare aperta all'accoglienza e al mondo, in particolare ai bisogni che si incontrano nella comunità, creando un tessuto sociale basato sulla solidarietà e su legami di fiducia e di amicizia.
Caratteristiche dell'azione del COE in Italia sono anche le **attività svolte in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE.** Con la **Distribuzione cinematografica e l'allestimento di mostre interculturali** si tende a far conoscere le altre culture e a incoraggiare il dialogo interculturale. Il **Museo G. Gianetti** promuove la conoscenza della cultura stimolando riflessioni sulla creatività artistica come risorsa per il dialogo e il cambiamento e nel 2011 ha organizzato oltre a laboratori didattici, incontri, visite a tema, il concorso per giovani artisti "Coffeebreak. museum" e le mostre "Ritorno a Itaca" opere di A. Quattrini, "Storie di caffè", servizi da tè e caffè dal '700 ad oggi, "Monocromo" opere di T. Chiappa e ceramiche della collezione Stanze al Genio di Palermo, "L'abito è il monaco" opere di Afran.
Infine le **Attività di accoglienza** nelle sedi di Barzio, Milano, Roma permettono a famiglie, studenti, insegnanti, gruppi giovanili, religiosi di vivere l'accoglienza in uno spirito di apertura e condivisione.
Anche se gestita principalmente in Italia, trasversale a tutta l'attività del COE in Italia e nel mondo, è l'azione di **informazione** che, attraverso **rapporti con i media, pubblicazioni, web, produzioni video** intende accrescere all'esterno la conoscenza dell'Associazione e delle sue attività.

ATTIVITÀ

FORMAZIONE

La Mongolfiera
Percorso formativo rivolto a bambini e ragazzi di tutte le provincie lombarde per aiutarli a crescere con una mentalità aperta al mondo e renderli capaci di apprezzare le ricchezze che le diversità culturali possono offrire. Il 2011 ha visto la realizzazione presso la sede di Barzio di 6 giornate formative durante l'anno scolastico e una 3 giorni residenziale a giugno, tutte sul tema del viaggio immaginario in località sparse nei cinque continenti e caratterizzate dall'alternanza di momenti di gioco, visione di filmati, riflessione e preghiera.

In-formazione al Volontariato Internazionale
Le proposte in questo ambito sono rivolte a futuri volontari e a tutti coloro interessati a riflettere sull'importanza del volontariato come scelta di vita e ad approfondire i lineamenti culturali, sociali, politici ed economici delle realtà dei Paesi del mondo.
Nel 2011 si sono realizzati:
Dove troveremo tutto il pane per sfamare tante gente?, corso svoltosi a Milano e a Barzio con cadenza mensile da ottobre a giugno 2011, ha voluto analizzare con obiettività l'attuale situazione storica legata alla globalizzazione, promuovendo una attenta riflessione sulle dimensioni della fame e sulla necessità di sviluppare tra gli uomini una profonda solidarietà, proponendo nuove metodologie per realizzare prospettive credibili per lo sviluppo internazionale.
Sappiate tradurre in opere la Parola, seminario di studio e di riflessione sul significato e l'evoluzione del volontariato, tenutosi a Barzio dal 29 al 31 luglio.

Attraversare la città. Percorso di educazione alla cittadinanza per scoprire e conoscere persone, culture, stili di vita diversi
Percorso formativo per giovani strutturato in 3 incontri a Milano:
- ***Milano solidale*** con il Centro di Accoglienza Farsi Prossimo Onlus s.c.s.;
- ***Una rivista che pensa a chi vive in/la strada in modo diverso*** con la rivista "Scarp de tenis";
- ***La Casa della Carità*** con la Fondazione Casa della carità e la Parrocchia di San Paolo di Milano.

Tutti i sogni del mondo. I giovani, la Cooperazione Internazionale e la Costituzione Italiana.
Percorso formativo organizzato e gestito con la Fondazione Roberto Franceschi (Milano), attiva sui temi di conoscenza della Costituzione nei giovani e tra i cittadini e nella globalizzazione dei diritti, con il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comune di Lecco, Uff. Scolastico Territoriale di Lecco, SO.LE.VOL, Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli, ANPE e la collaborazione di Azione Cattolica Ambrosiana, Istituto Maria Ausiliatrice, FOCSIV Volontari nel mondo e Arci.
Il percorso ha previsto i seguenti momenti formativi a Lecco:
- ***Presentazione libro di Sergio Marelli (già Segretario Generale FOCSIV) "ONG: una storia da raccontare";***
- ***Impegnarsi, perché? Il volontariato giovanile nella cornice dei valori della Costituzione italiana;***
- ***Giovani volontari in contesti sanitari di emergenza;***
- ***Microimpresa tra speranza e delusioni. Esprienze di Social business nei paesi in via di sviluppo;***
- ***Vincere il pregiudizio. Il cinema come strumento di conoscenza interculturale.***

Screening Africas. Registi dell'altra riva: cinema e società del Maghreb
Summer class di tre giorni intensivi di studio sul cinema dell'area del Maghreb, che agli inizi del 2011 è stata al centro di una grande rivoluzione politica, promossa con coraggio anche dal mondo della cultura. La summer class si è tenuta a Barzio ed è stata rivolta a studenti, docenti, educatori, operatori culturali e del mondo dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato internazionale.

La normativa italiana a protezione del diritto alla salute e l'accesso ai servizi socio-sanitari
Seminario di formazione di 2 giorni realizzato a Barzio, in giugno, nell'ambito del progetto "Immigrazione e tutela della salute. Un'esigenza di solidarietà umana per un'equa inclusione sociale" di FOCSIV Volontari nel mondo cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

INFORMAZIONE

RAPPORTI CON I MEDIA

In occasione del Festival del Cinema Africano grazie alla collaborazione con Studio Sottocorno funziona un **Ufficio Stampa** che tiene i rapporti e invia comunicati stampa sulla manifestazione a quotidiani, riviste, giornali specializzati, televisioni, radio e testate online. L'attenzione ai rapporti con la stampa e i media è anche molto curata, in particolare nel territorio di Lecco, in occasione delle diverse iniziative di formazione da far conoscere e diffondere promosse dall'Associazione.

PUBBLICAZIONI

COE Centro Orientamento Educativo
Giornalino del COE con informazioni e aggiornamenti sulle attività e iniziative in Italia e sui progetti all'estero, racconti e storie dei volontari, animatori e collaboratori, pensieri di spiritualità dell'Associazione. Nel 2011 il giornalino è stato rinnovato nell'impostazione e nella veste grafica ed una versione elettronica è stata resa disponibile sul sito dell'Associazione.

21° Festival Cinema Africano, d'Asia e America Latina
a cura di Alessandra Speciale e Alice Arecco, Associazione Centro Orientamento Educativo, Editrice Il Castoro, Milano 2011.
Catalogo di tutti i film di tutte le sezioni della 21esima edizione del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina.

Bilancio Sociale 2010
Associazione Centro Orientamento Educativo, 2011.
È il primo Bilancio Sociale del COE, documento importante di rendicontazione all'esterno dell'attività svolta dall'Associazione nel 2010. Una versione elettronica è stata rese disponibile sul sito dell'Associazione.

PRODUZIONI VIDEO

Trent'anni nel cuore dell'Africa. Il COE in R.D. Congo,
di Anna Pozzi e Marco Ranocchi, COE, 2011
Il video presenta l'esperienza trentennale e i progetti del COE in Repubblica Democratica del Congo.

ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI

Da maggio 2011 su richiesta della Prefettura di Lecco e della Regione Lombardia, il COE ha ospitato 16 profughi provenienti dalla Libia. Il più giovane ha 20 anni, il più anziano 42, provengono da diversi paesi sub-sahariani: Sudan, Camerun, Costa d'Avorio, Nigeria e Mali. Tutti lavoravano in Libia. Storie diverse di povertà, di volontà di migliorare, di speranze, ma anche di momenti drammatici, in cui si sono visti minacciati, cacciati, sospinti all'avventura dei vecchi barconi su cui, ammassati, senza cibo e senz'acqua, con la paura di finire in mare, sono partiti senza sapere dove erano diretti. L'associazione si è impegnata a seguire i rifugiati con corsi di alfabetizzazione, di lingua italiana e di formazione, dialogando con loro in un clima interculturale ed interreligioso. Nell'ambito di questa attività si è tenuto a Barzio in ottobre l'incontro **"Sei mesi insieme. L'accoglienza di 16 giovani profughi dalla Libia come gesto di fratellanza ed occasione di dialogo interculturale"** con il patrocinio della Prefettura di Lecco e del Comune di Barzio.

SERVIZIO CIVILE

Il COE è accreditato come ente di Servizio Civile, aderente a FOCSIV Volontari nel Mondo, e nel 2010 ha proposto l'inserimento di 4 giovani volontari nel progetto Caschi Bianchi: Interventi Umanitari in Aree di Crisi in due progetti di sviluppo sociale in Camerun, a Garoua e a Yaoundé. Il servizio civile, regolamentato dalla legge n.64/01 e svolto su base volontaria, ha infatti, l'obiettivo di offrire a giovani italiani, ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni, un'esperienza formativa di solidarietà e di crescita personale nel senso di una cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ

WEB

L'informazione via web nel 2011 è passata attraverso siti promossi direttamente dall'Associazione:

www.coeweb.org
Sito ufficiale del COE con notizie e aggiornamenti sul COE e su tutte le iniziative dell'associazione.

www.festivalcinemaafricano.org
Presenta le passate edizioni del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano con riferimenti alle pubblicazioni, agli eventi collaterali e ai film premiati.

www.coecameroun.org
Presenta l'impegno del COE in Camerun con particolare attenzione alle attività di promozione umana, educativa e sociale.

www.caambyo.com
Sito dedicato al Centre d'Art Appliqué a Mbalmayo in Camerun che promuove una mentalità sensibile tanto alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei valori e dell'arte tradizionali quanto all'innovazione tecnologica per promuovere nuove professionalità e strategie di autoimpiego.

www.museumcam.org
Presenta i quattro musei creati in Camerun per salvaguardare e valorizzare il patrimonio artistico.

www.coefoyersaintpaul.org/new/
Presenta il Foyer Universitaire Saint Paul, creato a Kinshasa per dare la possibilità a giovani poveri e delle aree decentrate della RD Congo di frequentare l'università oltre che di vivere in condizioni dignitose e avere un punto di riferimento per la loro crescita e formazione umana.

www.elikya.it
Nuovo sito creato nel 2011 che presenta l'identità, la storia, i testi delle canzoni, i concerti ed altri eventi cui partecipa il Coro Elikya.

Attraverso i siti delle strutture della Fondazione COE che collaborano con l'Associazione:

www.museogianetti.it
Storia e presentazione della collezione di ceramiche e maioliche di Giuseppe Gianetti di Saronno con presentazione delle mostre che vengono ospitate durante l'anno.

www.kairehotel.com
Sito dell' albergo della Fondazione COE a Roma dove l'accoglienza e la fraternità sono ricche di festa e di gioia. Il sito del Kaire Hotel è stato completamento rinnovato per renderlo fruibile da un maggior numero di persone.

www.labenedicta.it
Nuovo sito nato nel 2011 per presentare l'attività di ospitalità e le proposte educative della Casa La Benedicta di Santa Caterina Valfurva.

Attraverso la creazione di un profilo Facebook del COE.

CORO ELIKYA

Il Coro Elikya nasce dall'esperienza del COE che accoglie persone provenienti da diversi Paesi del mondo per offrire loro un'opportunità di scambio e crescita personale. Il Coro è un laboratorio di ricerca e sperimentazione di creatività che attinge da diverse tradizioni musicali, in particolare delle culture dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Il suo repertorio attualmente si caratterizza per una prevalenza di canti religiosi cristiani di RD Congo, Camerun, Cile, Ecuador e Italia, adattati da musicisti africani e italiani con una forte connotazione afro.
ELIKYA in lingua lingala significa speranza, per sottolineare che i giovani, nonostante i contrasti e le contraddizioni di questa società, hanno voglia di conoscersi e di impegnarsi per un futuro fatto di relazioni aperte allo scambio tra le culture come segno di speranza per un mondo nuovo.
Nel 2011 il Coro Elikya ha inciso il suo primo **CD "Elikya"**ed ha registrato un'attività di **26 messe e concerti**.

ALTRE ATTIVITÀ

Alcuni membri dell'Associazione COE sono impegnati in realtà di accoglienza significative della Fondazione COE – **La Benedicta** a Santa Caterina Valfurva, il **Kaire Hotel** a Roma, **La Montanina e Rosa delle Alpi** a Esino, **Ain Karim** a San Nicolò Valfurva.
La finalità e il metodo con cui i soci vivono il loro impegno in queste realtà della Fondazione COE, e le attività di educazione e informazione che organizzano come per es. l'esperienza "Tutti in pista" e le proposte interculturali alla Benedicta sono in sintonia con lo spirito e le motivazioni dell'Associazione che si sente particolarmente vicina a ciascuno di loro e li incoraggia nel loro impegno a offrire accoglienza e gioia a tutte le persone che accostano.

RISULTATI

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

24
Proiezioni cinematografiche realizzate nell'ambito delle attività di educazione alla mondialità

7
Percorsi di educazione alla mondialità presso scuole, oratori e centri di aggregazione giovanile

36
Giornate residenziali di educazione alla mondialità

2
Seminari di formazione per insegnanti

1
intervento formativo per studenti universitari

4.600
Studenti e giovani raggiunti dalle attività di educazione alla mondialità

394
Docenti, educatori ed operatori del mondo dell'associazionismo raggiunti dalle attività di educazione alla mondialità

540
Persone interessate alle proposte di educazione alla mondialità

FORMAZIONE

60
Bambini e ragazzi partecipanti alla Mongolfiera

10
Partecipanti in media al corso di in-formazione annuale al volontariato internazionale

35
Partecipanti al seminario di studio estivo di in-formazione al volontariato internazionale

20
Partecipanti ad ogni incontro del percorso "Attraversare la città. Percorso di educazione alla cittadinanza per scoprire e conoscere persone, culture, stili di vita diversi"

40
Partecipanti ad ogni incontro del percorso "Tutti i sogni del mondo. I giovani, la Cooperazione Internazionale e la Costituzione Italiana"

20
Partecipanti alla Summer Class "Screening Africas. Registi dell'altra riva: cinema e società del Maghreb".

FAMIGLIE APERTE

70
Famiglie coinvolte nel progetto "Famiglie aperte".

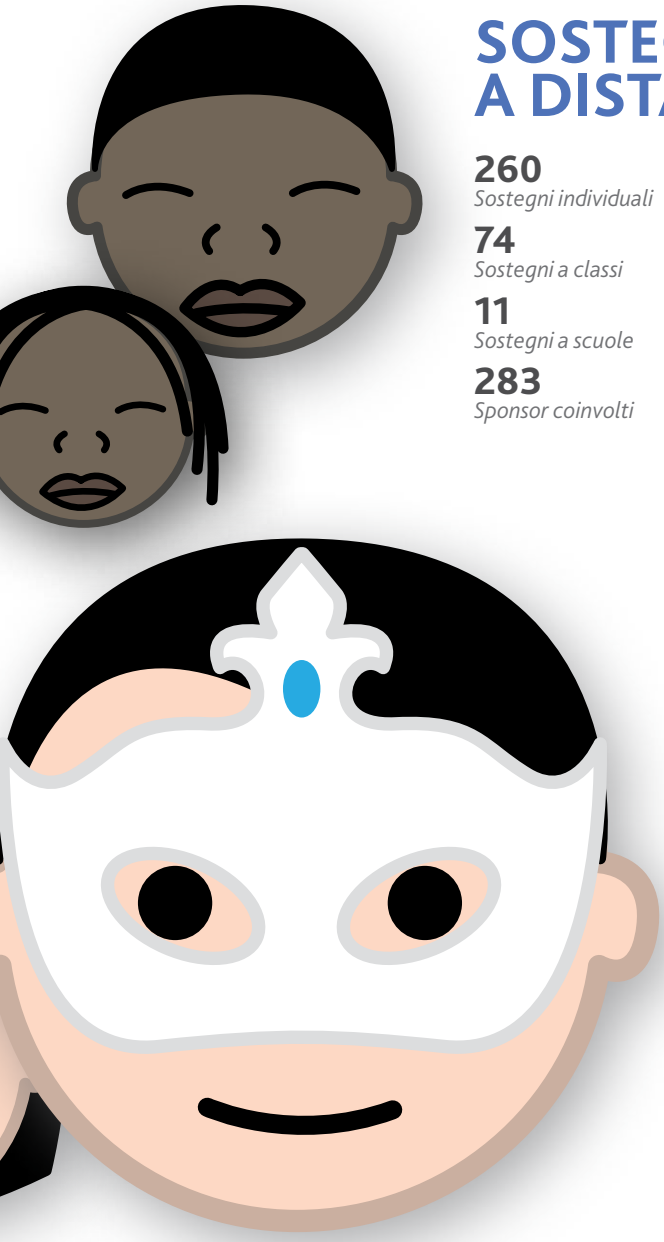
CAMPAGNE

30
Piazze della Lombardia e del Lazio interessate dalla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"

3.000 kg
di riso venduti durante la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"

100
Volontari coinvolti nella campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"

15.000
Euro raccolti per i progetti della ONG DALIT



SOSTEGNO A DISTANZA

260
Sostegni individuali

74
Sostegni a classi

11
Sostegni a scuole

283
Sponsor coinvolti

INFORMAZIONE

194
Articoli su carta e su web, servizi radio e TV di informazione sul Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

3
Pubblicazione realizzate

1.500
Copie realizzate del catalogo del 21°Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

1.000
Copie stampate del Bilancio Sociale 2010

800
Copie del Bilancio Sociale inviate ai contatti per posta

3
Numeri del giornalino del COE pubblicati

2.000
Copie stampate per ogni numero del giornalino

1.700
Copie di ogni numero del giornalino inviate ai contatti per posta

1
Versione elettronica di ogni numero del giornalino disponibile online

1
Versione elettronica del Bilancio Sociale 2010 disponibile on line

1
Produzione video realizzata in 300 copie

9
Siti web attivi

13.089
Visite al sito del COE in Italia in un anno

12.748
Visite al sito del Festival in Italia in un anno

1
Profilo Facebook dell'Associazione creato

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE COE E LA COMUNITÀ COE

28
Rassegne cinematografiche sostenute

128
Proiezioni di film effettuate

14
Regioni italiane interessate dall'attività di distribuzione cinematografica

5
Mostre allestite

30
Gruppi che hanno partecipato all'attività didattica svolta presso il Museo G. Gianetti

1.500
Studenti raggiunti dall'attività didattica del Museo G. Gianetti

30
Docenti ed educatori raggiunti dall'attività didattica del Museo G. Gianetti

8
Interventi nelle scuole materne a cura del Museo G. Gianetti con laboratori sull'arte ed il teatro

circa **12.000**
Presenze registrate nelle case COE di Barzio, Milano e Roma

ITALIA

PARTNER E ALTRI ENTI COINVOLTI

Pubblici

Assessorato alla Cultura di Saronno
Centro di Formazione Professionale Vigorelli / AFOL Milano
Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli
Comune di Barzio
Comune di Lecco
Comune di Saronno
Institut Français Milano
Prefettura di Lecco
Provincia di Lecco
Regione Lombardia
Regione Lombardia Cultura
Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco
Università Cà Foscari di Venezia
Università degli Studi di Pavia
Università Statale di Milano

Privati

ACRA
ANPE (Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani)
Arci
Arcidiocesi di Milano
Associazione Culturale Stanze al Genio
Associazione Kamengue di Brescia
Azione Cattolica Ambrosiana
CEM Mondialità
Centro di Accoglienza Farsi Prossimo Onlus s.c.s.
CINIT Cineforum Italiano
FOCSIV Volontari nel mondo
Fondazione Arnone - Bellavite Pellegrini
Fondazione Casa della carità
Fondazione Cineteca Italiana
Fondazione Culturale S. Fedele
Fondazione CUMSE
Fondazione ISMU
Fondazione L'Aliante
Fondazione Roberto Franceschi
Galleria La Piana Arte Contemporanea
GIVIS (Gruppo Indipendente Volontari Italo-Stranieri) - Saronno
Il Sandalo, bottega del commercio equosolidale di Saronno
Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco
La Feltrinelli
Lettera27
NABA (Nuova Accademia di Belle Arti Milano)
Naga
Parrocchia Sant'Alessandro di Barzio
Parrocchia San Paolo di Milano
Royal Air Maroc
Scarp de tenis
SO.LE.VOL
Studio Sottocorno
Teatro Rosetum
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Viaggi Solidali

COFINANZIATORI

Pubblici

Comune di Barzio
Comune di Milano
Ministero dei Beni e le Attività Culturali
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
Provincia di Milano

Privati

Arcidiocesi di Milano
Caffè 75 Srl
CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
Credito Artigiano
Eni (Ente nazionali idrocarburi) S.p.A.
FNM
Fondazione Cariplo
Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus
Il Salotto, Varese
Manifattura Porcellane Saronno Srl
La Refezione, ristorante di Garbagnate
Le Monde, ristorante di Saronno

ELL'ANNO
ABBI

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

21° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

Luogo dell' intervento

Milano

Beneficiari diretti e indiretti

Il pubblico proveniente da Milano e Provincia (circa 12.000 presenze); studenti, docenti e universitari sia di Milano che di altre località della Lombardia; operatori culturali, organizzatori di festival o altri eventi cinematografici; responsabili di enti e organizzazioni che operano sul territorio nel campo della promozione del dialogo interculturale, nell'accoglienza di persone di altre culture e nella solidarietà con i popoli del Sud del mondo.

Obiettivi

Promuovere su tutto il territorio nazionale, attraverso il cinema e il video, la conoscenza delle realtà e delle culture dei Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina; favorire un dialogo costruttivo fra le persone, per contribuire alla formazione di un tessuto sociale più accogliente e solidale; fornire un'alternativa all'informazione relativa al Sud del mondo proveniente dai mass media; contribuire a formare nelle nuove generazioni una mentalità aperta capace di cogliere i valori delle altre culture e di vivere l'incontro come un'opportunità di crescita.

Attività

Proiezioni in quattro sale cinematografiche cittadine; incontri giornalieri con il pubblico e conferenze stampa con i registi presenti; incontri nelle Università e organizzazione di uno Spazio Scuola all'interno delle sale cinematografiche rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado; proposta di attività ludico-culturali al Festival Center, luogo di ritrovo per il pubblico milanese e gli ospiti nazionali e internazionali del Festival; realizzazione di una video-istallazione intitolata *"What Will Come (Has Already Come)"* di William Kentridge presso la Triennale di Milano.

Risultati

- circa 30 ospiti fra registi, giornalisti e operatori del settore provenienti da diversi Paesi, che hanno incontrato il pubblico alle proiezioni e alle conferenze stampa offrendo una possibilità unica di confronto e dialogo sulle tematiche trattate nei film;
- circa 12.000 presenze di pubblico, per lo più giovane e con un buon livello di educazione culturale;
- più di 100 proiezioni nell'arco della settimana del Festival;
- 4 giornate di proiezioni per lo Spazio Scuola del Festival;
- oltre 1.000 docenti e studenti delle scuole di Milano e provincia presenti alle proiezioni e agli incontri coi registi;
- 5 cortometraggi africani acquisiti e diffusi su tutto il territorio italiano;
- più di 100 articoli di giornale riguardanti il Festival sulla stampa nazionale.

Risorse umane impiegate

10 professionisti, circa 80 volontari e stagisti.

Partner e altri enti coinvolti

ACRA, CEM Mondialità, Centro di Formazione Professionale Vigorelli / AFOL Milano, CINIT Cineforum Italiano Fondazione Arnone - Bellavite Pellegrini, Fondazione Cineteca Italiana, Fondazione Culturale San Fedele, Fondazione CUMSE, Fondazione ISMU, Fondazione L'Aliante, Institut Français Milano, La Feltrinelli, Lettera27, NABA (Nuova Accademia di Belle Arti Milano), Naga, Royal Air Maroc, Studio Sottocorno, Teatro Rosetum, Università Ca' Foscari di Venezia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Pavia, Università Statale di Milano, Viaggi Solidali.

Cofinanziatori e fonti di finanziamento

Arcidiocesi di Milano, CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Comune di Milano, Credito Artigiano, Eni (Ente nazionale idrocarburi) S.p.A, Fondazione Cariplo, Ministero dei Beni e le Attività Culturali, Provincia di Milano.

Punti di forza

La sorprendente attualità di un'iniziativa che lanciata oltre vent'anni fa continua ad essere una proposta rispondente ai bisogni della situazione socio-culturale presente. Il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano resta a tutt'oggi una preziosa e rara occasione in Italia per conoscere le cinematografie del Sud del mondo ed è punto di riferimento per tutte le realtà culturali e di solidarietà che vogliono utilizzare questo cinema nelle loro proposte di formazione e di conoscenza relativamente alle problematiche del Sud del mondo. Inoltre l'iniziativa può contare su un'équipe ben consolidata di esperti del settore.

Punti di debolezza

Reperire ogni anno il budget necessario per la realizzazione del Festival. L'incertezza di poter coprire le spese rende faticosa la definizione dell'iniziativa: dai film proposti, al numero degli ospiti, agli eventi collaterali. Maggior sicurezza economica darebbe possibilità di scelte tempestive e altamente funzionali.

Sviluppi futuri

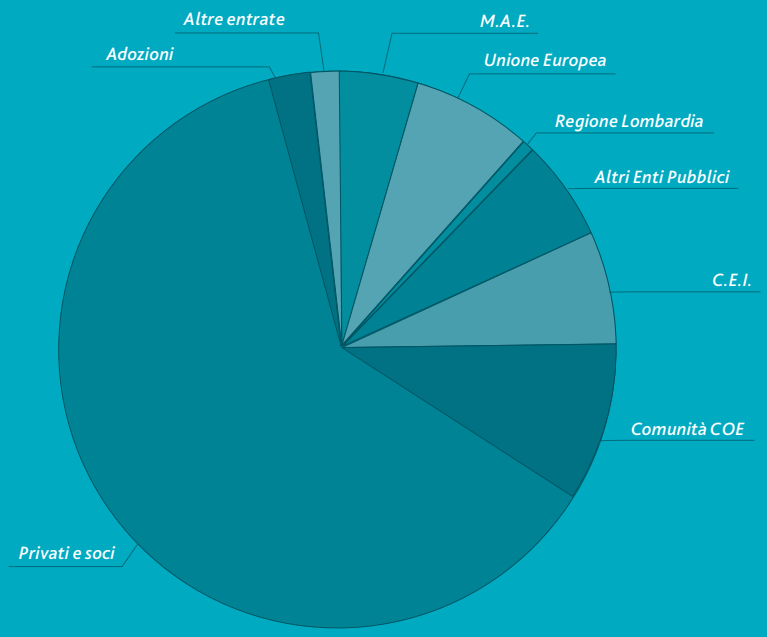
Il Festival continuerà ad essere, per Milano e non solo, un'opportunità di conoscenza e di crescita nella comprensione fra le culture e i popoli. La sua riproposta annuale a Milano è quindi necessaria. Al contempo verrà incrementata la circuitazione di film nel resto d'Italia. Le acquisizioni di cortometraggi che il COE ha realizzato in questi anni devono essere rafforzate nel futuro anche attraverso l'acquisizione di film lungometraggi che sono i più richiesti dalle diverse organizzazioni impegnate nel dialogo interculturale.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

CONTRIBUTI 2011

M.A.E	132
Unione Europea	207
Regione Lombardia	20
Altri enti pubblici	174
C.E.I.	192
Comunità COE	275
Privati e soci	1.809
Adozioni	72
Altre entrate	49
totale	**2.930**

Dati in migliaia di €



ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO
Via Milano, 4 - 23816 BARZIO (Lc)

BILANCIO ESERCIZIO 2011
CONTO DI GESTIONE

SPESE E ONERI	2011	2010	Diff.
1. PROGRAMMI ALL'ESTERO			
1.1 Spese progetti Camerun	532.714,41	905.683,56	- 372.969,15
1.2 Spese progetti Congo R.D.	791.877,44	857.796,91	- 66.119,47
1.3 Spese progetti Bangladesh	104.625,27	158.200,30	- 53.575,03
1.4 Spese progetti Zambia	313.665,48	299.712,28	14.153,20
1.5 Spese progetti altri paesi	60.885,11	45.235,61	40.649,50
1.6 Spese diverse sostegno attività Pva	26.976,87	5.947,25	21.029,62
1.7 Adozioni a distanza (invii)	66.826,19	79.329,10	- 12.502,91
	1.917.570,77	**2.346.905,01**	**- 429.334,24**
2. ATTIVITA' INFORMAZ./EDUC.SVILUPPO			
2.1 Spese 21° Festival Cinema Africano	313.490,60	284.201,25	29.289,35
2.2 Spese per altre iniziative Info/Eas	15.438,15	24.597,46	- 9.159,31
	328.928,75	**308.798,71**	**20.130,04**
3. ATTIVITA' EDUCATIVE E COMUNITARIE			
3.1 Giornalino Coe	9.632,45	13.063,36	- 3.430,91
3.2 Altre attività diverse	61.849,99	38.042,77	23.807,22
	71.482,44	**51.106,13**	**20.376,31**
4. SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO			
4.1 Personale dipendente e collaboratori	235.610,08	305.518,48	- 69.908,40
4.2 Acquisto viveri, materiali e servizi	57.936,13	46.755,47	11.180,66
4.3 Gestione stabili, riscaldam. luce e acqua	65.236,84	79.113,48	- 13.876,64
4.4 Spese viaggio, carburante/uso automezzi	27.695,27	21.780,99	5.914,28
4.5 Spese telefoniche e postali	10.206,72	12.991,74	- 2.785,02
4.6 Altre spese generali e diverse	23.809,99	22.629,21	1.180,78
4.7 Sp. Gen. già imputate a progetti (in deduz.)	- 54.382,37	- 51.928,12	- 2.454,25
	366.112,66	**436.861,25**	**- 70.748,59**
5. ALTRI ONERI DI GESTIONE			
5.1 Ammortamenti d'esercizio	10.122,32	11.492,24	- 1.369,92
5.2 Perdite per crediti inesigibili	1.150,97	567,00	583,97
5.3 Accantonamento a Fondo rischi progetti			-
5.4 Accantonamento a Fondo svalutaz. titoli	95.625,00	26.125,00	69.500,00
5.5 Minusvalenze su titoli	132.806,96	9.507,75	123.299,21
	239.705,25	**47.691,99**	**192.013,26**
6. RATEI E RISCONTI PASSIVI		**120.113,12**	**- 120.113,12**
TOTALE SPESE E ONERI	2.923.799,87	3.311.476,21	- 387.676,34
AVANZO DI GESTIONE	6.297,15		6.297,15
TOTALE A PAREGGIO	2.930.097,02	3.311.476,21	- 381.379,19
PRESTAZIONI E FORNITURE GRATUITE	1.462,50	80.684,43	- 79.221,93

CONTRIBUTI E PROVENTI	2011	2010	Diff.
7. PROGRAMMI ALL'ESTERO			
7.1 Contributi progetti Camerun	397.743,32	770.907,61	- 373.164,29
7.2 Contributi progetti Congo	864.700,20	859.458,59	5.241,61
7.3 Contributi progetti Bangladesh	98.136,77	43.833,24	54.303,53
7.4 Contributi progetti Zambia	187.178,76	179.307,27	7.871,49
7.5 Contributi progetti altri paesi	59.372,80	550,00	58.822,80
7.6 Contributi diversi sostegno attività	195.564,80	116.239,83	79.324,97
7.7 Adozioni a distanza	72.428,20	77.859,84	- 5.431,64
	1.875.124,85	**2.048.156,38**	**- 173.031,53**
8. ATTIVITA' INFORMAZ./EDUC.SVILUPPO			
8.1 Contributi 21° Festival Cinema Africano	242.618,00	241.215,64	1.402,36
8.2 Contributi per altre iniziative Info/Eas	12.953,10	42.661,72	- 29.708,62
	255.571,10	**283.877,36**	**- 28.306,26**
9. ATTIVITA' EDUCATIVE E COMUNITARIE			
9.1 Giornalino Coe	3.241,82	4.236,00	- 994,18
9.2 Servizio Civile e altre attività diverse	84.899,25	50.136,07	34.763,18
	88.141,07	**54.372,07**	**33.769,00**
10. CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO			-
10.1 Contributi Enti pubblici	500,00	2.000,00	- 1.500,00
10.2 Contributi Enti e sostenitori privati	372.541,38	191.829,00	180.712,38
	373.041,38	**193.829,00**	**179.212,38**
11. CONTRIBUTO 5 x 1000 DELLO STATO	**40.793,38**	**46.512,72**	**- 5.719,34**
12. CONTRIBUTI ISTITUZIONALI PRIVATI	**275.000,00**	**534.000,00**	**- 259.000,00**
			-
13. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE			-
13.1 Interessi attivi	5.305,40	3.930,43	1.374,97
13.2 Plusvalenze su titoli	13.264,43	482,77	12.781,66
13.3 Rimborsi e sopravvenienze attive	3.855,41	1.976,78	1.878,63
	22.425,24	**6.389,98**	**16.035,26**
14. RATEI E RISCONTI ATTIVI		**144.268,00**	**- 144.268,00**
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI	2.930.097,02	3.311.405,61	- 381.308,49
DISAVANZO DI GESTIONE		70,70	- 70,70
TOTALE A PAREGGIO	2.930.097,02	3.311.476,21	- 381.379,19
PRESTAZIONI E FORNITURE GRATUITE	1.462,50	80.684,43	- 79.221,93

Barzio, 1 maggio 2012

La Presidente
Rosa Scandella

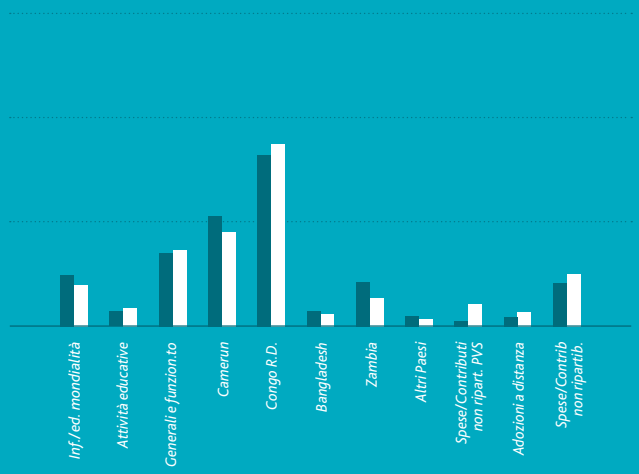
Il Presidente Collegio dei Revisori
Egidio Conti

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

SPESE E CONTRIBUTI 2011

		SPESE	CONTRIBUTI
ATTIVITÀ IN ITALIA	Inf./ed. mondialità	329	256
	Attività educative	71	88
	Generali e funzion.to	366	373
ATTIVITÀ ALL'ESTERO	Camerun	533	396
	Congo R.D.	792	865
	Bangladesh	104	96
	Zambia	314	187
	Altri Paesi	81	59
	Spese/Contrib non ripart.PVS	27	196
	Adozioni a distanza	67	72
	Spese/Contrib non ripartib.	240	336
	totali	**2.924**	**2.930**

Dati in migliaia di €



ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO
Via Milano, 4 - 23816 BARZIO (Lc)

BILANCIO ESERCIZIO 2011
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2011	2010	DIFF.	PASSIVITA'	2011	2010	DIFF.
1. DISPONIBILITA' FINANZIARIE				**5. CREDITORI**			
1.1 Cassa	973,40	1.162,65	- 189,25	5.1 Risconti passivi	1.416.579,87	657.463,08	759.116,79
1.2 Banche	661.484,39	112.976,93	548.507,46	5.2 Fornitori e creditori diversi	78.775,55	109.356,18	- 30.579,63
1.3 C/C Postale	18.981,89	15.985,55	2.996,34	5.3 Debiti verso Erario	11.441,60	20.112,82	- 8.671,22
1.4 Titoli in deposito disponibile	938.742,84	747.225,26	191.517,58	5.4 Debiti verso Enti sostenitori	390.000,00	335.000,00	55.000,00
	1.620.182,52	**877.350,39**	**742.832,13**		**1.896.798,62**	**1.121.932,08**	**774.865,94**
2. CREDITI DIVERSI				**6. ACCANTONAMENTI**			
2.1 Contributi da ricevere su progetti	13.000,00	9.935,64	3.064,36	6.1 Fondo TFR personale dipendente	60.145,10	126.880,56	- 66.735,46
2.2 Ratei attivi	337.273,00	378.759,00	- 41.486,00	6.2 Fondo tratt. econom. vol. in servizio		2.188,34	- 2.188,34
2.3 Debitori diversi	131.181,94	81.803,82	49.378,12	6.3 Fondo rischi su progetti	195.000,00	195.000,00	-
	481.454,94	**470.498,46**	**10.956,48**	6.4 Fondo svalutaz. titoli	121.750,00	26.125,00	95.625,00
					376.895,10	**350.191,90**	**26.703,20**
3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**7. FONDI AMMORTAMENTO**			
3.1 Autoveicoli	59.500,00	59.500,00	-	7.1 Fondo ammortamento autoveicoli	59.500,00	55.940,00	3.560,00
3.2 Attrezzature diverse	17.376,20	14.591,20	2.785,00	7.2 Fondo ammort. attrezzature diverse	11.282,40	4.720,08	6.562,32
3.3. Immobili non strumentali	60.000,00		60.000,00		**70.782,40**	**60.660,08**	**10.122,32**
	136.876,20	**74.091,20**	**62.785,00**				
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				**8. PATRIMONIO ASSOCIATIVO**			
4.1 Titoli a cauzione	278.755,00	277.340,00	1.415,00	8.1 Fondo di dotazione	166.495,99	166.566,69	- 70,70
	278.755,00	**277.340,00**	**1.415,00**	8.2 Avanzo di gestione es. 2011	6.297,15	- 70,70	6.367,85
					172.793,14	**166.495,99**	**6.297,15**
TOTALE	**2.517.268,66**	**1.699.280,05**	**817.988,61**	**TOTALE**	**2.517.268,66**	**1.699.280,05**	**817.988,61**

Barzio, 1 maggio 2012

La Presidente
Rosa Scandella

Il Presidente del Collegio dei Revisori
Ettore Combi

BIL.2011

RELAZIONE DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE

LORENZO MAGLIULO
dottore commercialista e revisore legale

Via fratelli Rosselli, 2
74121 – Taranto
partita IVA: 02498970736

tel.: 328 963 43 53
e-mail: lorenzo.magliulo@hotmail.it
codice fiscale MGLLNZ72L27L259M

Relazione del Revisore al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Signori Soci,
ho svolto la revisione contabile del bilancio dell'Associazione Centro Orientamento Educativo chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo dell'associazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Lo schema applicato per la redazione del bilancio in luogo di quello stabilito dalle linee guida per le organizzazioni no profit è stato mutuato da un prospetto predisposto dal Ministero degli Affari Esteri. Si concorda con la rilevazione di molti dei fatti di gestione esaminati in sede di controllo contabile tuttavia le voci presenti nel bilancio finale risultano essere state elaborate e raggruppate diversamente da come sono state rilevate in contabilità, tali elaborazioni sono state effettuate dal redattore del bilancio allo scopo di renderlo maggiormente "chiaro" per la lettura dei soci. Anche per la redazione della nota integrativa si è seguito uno schema più libero ma teso a rendere chiari i valori indicati in bilancio in continuità con quanto predisposto negli scorsi esercizi. Non sono stati rilevati i ratei di competenza sui titoli in possesso dell'associazione preferendo una rappresentazione "per cassa". La procedura di alcuni ammortamenti risulta essere stata accelerata. Al netto delle mancate registrazioni e delle rettifiche il risultato d'esercizio ed il patrimonio sociale non risultano essere sostanzialmente sottovalutati rispetto alla realtà.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal dott. Claudio Massimo Fidanza.
A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto indicato, il summenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Associazione Centro Orientamento Educativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Milano, 26 aprile 2012

il Revisore
dott. Lorenzo Magliulo

LE NOSTRE SEDI

in ITALIA

Sede di Barzio
Via Milano, 4
23816 Barzio (LC)
Tel. +39 0341.99.64.53
Fax. +39 0341.91.03.11
Email: coebarzio@coeweb.org

Sede di Milano
Via G. Lazzaroni, 8
20124 Milano
Tel. +39 02.66.96.258
Fax. +39 02.66.71.43.38
Email: coemilano@coeweb.org

Sede di Roma
Via Maffeo Vegio, 12
00135 Roma (RM)
Tel. +39 06.30.600.504
Fax. +39 06.30.600.504
Email: coeroma@coeweb.org

Famiglie Aperte
Via Don Pozzi, 10
23900 Lecco (LC)
Tel. +39 0341.36.92.63
Fax. +39 0341.36.92.63
Email: casacat@libero.it

"La Benedicta" – Santa Caterina Valfurva
Via Vedig
23030 S.Caterina Valfurva (SO)
Tel. +39 0342.93.54.23
Fax. +39 0342.93.54.23
Email: labenedicta@coeweb.org

Galleria Artemondo, c/o Museo Gianetti
Via Carcano, 9
21047 Saronno (VA)
Tel. +39 02.96.02.383
Fax. +39 02.96.02.383
Email: info@museogianetti.it

Casa Davide
via G. Carducci, 78
73024 Maglie - LE
tel. 0836 311 945
email: coesalento@coeweb.org

in CAMERUN

CPS Centre de Promotion Sociale
B.P. 50 Mbalmayo
Tel. +237 9989.0376
Email: cps@coecameroun.org
www.coecameroun.org

C.A.A. Centre d'Art Appliqué
B.P. 50 Mbalmayo
Tel +237 9931.2981
Email : caambyo@caambyo.com

CASS Centre d'Animation Sociale et Sanitaire
B.P 185 Yaoundé
Tel. +237.222.04.10
Fax. +237 2222.04.03
Email: cassnkolndongo@yahoo.fr

CPSS Centre de Promotion Socio-Sanitaire
B.P. 1385 Garoua
Tel. +237 9994.88.40
Email: cpscoecam@hotmail.fr

in R.D.C.

COE Rungu
Rungu
Tel. +243 (0)810001179
Email: coerungu@gmail.com
coerungu@yahoo.fr

COE Tshimbulu
c/o Archidiocèse de Kananga
BP 70 Kananga
Tel. +243 (0)997438630

COE Kinshasa
3ème rue, n. 253 Limété - Quartier Industriel
BP 211 Limete - Kinshasa
Tel. +243. (0)81.99.198.12
Email: cenascrdc@yahoo.fr

Foyer St. Paul
Avenue du Grand Séminaire n. 28
Righini Lemba
Kinshasa
Tel. + 243 (0) 81 6894750
Email: foyersaintpaul@coeweb.org

in ZAMBIA

St. Ambrose Trade Centre
P.O. Box 256
KAFUE
Tel. +260 21311788
Email: st.ambrose.tc@gmail.com

in BANGLADESH

c/o 34/1 Sonadanga East Lane
Sonadanga
Khulna-900
cellulare: +88 01711129986
email: coebangladesh@coeweb.org

in COLOMBIA

COE Colombia
Cra. 4 N°0-93
Officina N°101
Popayan (Cauca)
Tel +57 2.8236163
Email: coe_colombia@yahoo.com

in ECUADOR

Edificio Mutualista Ambato
Cevallos Y Mera Esquina
Piso 11 Ambato
Tel +59 332.421.279
Fax. +59 332.421.279
Email: mascoecu@yahoo.es

Hospital I. Atocha
Avda. Los Capulies S/N
Frente Colegio Pio X
Ambato
Tel. +59 332.421.562
Fax. +59 332.821.587
Email: mascoecu@yahoo.es

in PAPUA NUOVA GUINEA

COE Vanimo
Box 205
Vanimo
Tel. +675 8571031
Email: dovconst@daltron.com.pg

in GUATEMALA

COE Guatemala
Lista de Correo San Juan La Laguna
Sololà
Tel. +50 242.496.055
Email: coeguatemala@coeweb.org

COME SOSTENERE IL COE

Il COE ha bisogno di sostegno per le numerose attività in Italia che hanno come obiettivo il dialogo e lo scambio tra le culture e per realizzare progetti di solidarietà e di sviluppo nei paesi del sud del mondo.

Tutti possono partecipare a questo impegno, scegliendo le diverse forme e causali, così da contribuire a fare un mondo più giusto e più bello.
Ecco le nostre proposte:

Volontariato in Italia

- Contributo all'allestimento e allo smontaggio delle Mostre itineranti
- Servizio di accoglienza nelle sale del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano
- Servizio di promozione e vendita in occasione di Campagne o Eventi di sensibilizzazione
- Mansioni di tipo organizzativo-logistico per iniziative di animazione o di sensibilizzazione
- Collaborazione alle iniziative di raccolta fondi, quali concerti, grigliate e risottate ecc.
- Collaborazione alla preparazione di materiali didattici e di promozione dell'Associazione
- Stesura di articoli per il giornalino e il sito del COE
- Contributo alla promozione di iniziative periodiche e speciali dell'Ente

Iniziative di solidarietà

- Adozioni a distanza
- Bomboniere solidali
- Proposte di regali alternativi per feste e ricorrenze speciali

Donazioni e sponsorizzazioni

- Contributi economici a progetti di cooperazione nei Paesi del Sud in cui il COE è presente. I progetti richiedono risorse finanziarie e sono realizzabili grazie al coinvolgimento di più persone e realtà
- Borse di studio per studenti universitari delle aree del Sud del Mondo in cui il COE opera
- Sponsorizzazione di iniziative interculturali in Italia
- Donazione di beni materiali
- Lasciti testamentari

Si può versare un contributo a mezzo:

cc.postale n.14528228

oppure:

cc. Bancario n.4400

presso la Banca Popolare di Lecco/ Deutsche Bank filiale di Barzio
IBAN: IT55 B031 0450 9300 0000 0004 400

assegno bancario

intestati a COE, Via Milano, 4
23816 Barzio (Lc)
specificando la causale

pagamento on-line con carta di credito

www.coeweb.org

5 x 1000 dell'IRPEF

Nella denuncia dei redditi si può scegliere di sostenere il COE firmando la casella "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute" e indicando il codice fiscale 92012290133

In quanto il COE è ONG e ONLUS, i contributi offerti da privati e da imprese godono dei benefici fiscali stabiliti dalla Legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi a COE Barzio,
Tel. 0341.996453

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La redazione del Bilancio Sociale 2011 dando la possibilità di "fermarsi" e, da una parte, di ritornare, quasi di fare memoria, sul "chi siamo", sull'identità, sulla missione, sulla nostra organizzazione interna e su tutti i soggetti che sono coinvolti con noi, dall'altra, di fare il punto della situazione per rendere conto di quanto è stato operato nel rispetto delle nostre strategie e finalità, ha rivelato una vitalità dell'Associazione che in questo tempo di crisi è certamente incoraggiante. Ma la stesura del bilancio sociale in quanto occasione di verifica interna ha anche messo in evidenza la necessità di un impegno maggiore di miglioramento, da considerare positivamente, non solo per accrescere l'efficacia del nostro operato ma anche per migliorarne il processo di verifica.
Questo impegno dovrà prevedere, strada facendo, in primo luogo, la condivisione di buone prassi di pieno coinvolgimento degli stakeholder nell'implementazione delle attività e con queste di strumenti metodologici di verifica, già in corso d'opera, delle loro aspettative e bisogni, anche in presenza di progetti che danno risultati quantitativi importanti. Allo stato attuale, infatti, è difficile procedere ad una verifica in questo senso al momento della stesura del bilancio sociale non essendoci una condivisione di prassi e strumenti metodologici comuni tra i nostri operatori.
In secondo luogo, un'attenzione maggiore – rispetto all'edizione precedente - riservata con il presente bilancio agli stakeholder ha fatto emergere anche la necessità di approfondire il valore aggiunto che tutti quelli che si coinvolgono con noi danno al nostro operato garantendo anche una nostra specificità d'azione. Pensiamo, per esempio, ai volontari internazionali ma anche in generale ai volontari in Italia e negli altri paesi.
In terzo luogo, l'esperienza di riflessione-rilettura che è stata fatta quest'anno sul nostro impegno in Italia e che ha portato ad una prima, incompleta, ridefinizione dei settori di intervento in questo paese, ha ben messo in evidenza l'opportunità di verificare se è il caso di riattualizzare e, dunque, ridefinire la nostra missione in termini di finalità, strategie, valori o in termini di modalità in cui le strategie e i valori debbano attuarsi; si tratta di ri-dirci di nuovo, oggi, inizio secondo decennio del 2000, cosa questa associazione medio-piccola nata nel 1959 vuole dire, vuole testimoniare, che peso vuole avere, che ruolo vuole giocare nella ricerca continua di una migliore e diffusa promozione umana e sociale. Questo è un impegno che dovrà certamente coinvolgere tutta la base sociale e gli operatori dell'Associazione ed eventualmente prevedere anche la realizzazione di gruppi di lavoro oltre a momenti assembleari.
A tutto ciò si aggiunga l'impegno di prevedere con umiltà che il presente Bilancio possa contenere qualche imprecisione, qualche mancanza non voluta e dovuta più che altro ai limiti di tempo che si impongono nella preparazione di un bilancio sociale.

Luglio 2012

INFORMAZIONI E FEEDBACK

Per chiedere informazioni ed esprimere le vostre opinioni sul Bilancio Sociale 2011 e/o indicare suggerimenti per la prossima edizione potete indirizzarvi a:

Clara Carluzzo
Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)
Ufficio Progetti
Via Lazzaroni, 8 – 20124 Milano
Tel. + 30 02 6696 258
Email: **c.carluzzo@coeweb.org**

ASSOCIAZIONE
CENTRO
ORIENTAMENTO
EDUCATIVO

Testi: ***Associazione Centro Orientamento Educativo***
Fotografie: ***Associazione Centro Orientamento Educativo*** *e* ***amici***
Disegno grafico e impaginazione: ***Walter Mantegazza, Margarida Partidario - AnankeDesign***
Stampa: ***Grafiche Cola s.r.l., Lecco***

finito di stampare nel luglio 2012

ASSOCIAZIONE
CENTRO
ORIENTAMENTO
EDUCATIVO

Supplemento al Periodico bimestrale "COE - Centro Orientamento Educativo"
Sped. in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1. comma 2. Lo-Co